TOTOCALCIO

ATALANTA-SAMPDORIA	3-2	1
CAGLIARI-TORINO	1-0	1
INTER-UDINESE	2-1	1
JUVENTUS-FIORENTINA	1-0	1
LAZIO-CREMONESE	2-1	1
NAPOLI-VICENZA	1-1	X
PADOVA-BARI	3-0	1
PARMA-MILAN	0-0	X
PIACENZA-ROMA	1-0	1
MONTEVARCHI-RAVENNA	2-0	1
RIMINI-TREVISO	2-3	2
SAN DONÀ-LIVORNO	0-1	2
MATERA-CATANIA	2-2	X

Montepremi	L.	25.134.557.100
Ai punti 13:	L	95.933.000
Ai punti 12:	L	3.136.000

TOTOGOL

1
2
4
10
17
21
25
27

MONTEPREMI L. 8.116.461.990

Ai quattro «8» vincenti L. 811.646.000; ai 1190 «7» vincenti L. 2.043.100; ai 45.287 «6» vincenti L. 52.000.

TOTIP

1.a corsa:	Tiffany As	X
	Tudor	2
2.a corsa:	Pixy di Jesolo	X
	Onofrio	X
3.a corsa:	Pathos Hawk	1
	Offshore As	X
4.a corsa:	Patty di Celle	2
	Ofemia	X
5.a corsa:	Orso Petral	X
	Owander	2
6.a corsa:	Leroy del Santo	2
	Tatas	1
Corsa +:	Orgoglio Or	4
	Omast	5

Ai 7 vincitori con 14 punti L. 125.864.000;
ai 21 vincitori con 12 punti L. 34.712.000;
ai 541 vincitori con 11 punti L. 1.347.000;
ai 6.946 vincitori con 10 punti L. 104.000.

NON È STATA UNA GRANDE GIORNATA PER IL MASSIMO CAMPIONATO - UDINESE CONDANNATA A SAN SIRO DALL'EX BRANCA

Troppi capricci e poco calcio

La rete di Del Piero con cui la Juve ha battuto la Fiorentina.

TRIESTE – Brutta domenica calcistica quella di ieri. Allo scarso spettacolo emerso dai campi di gioco, si sono riaffacciate antiche e spiacevoli brutture del nostro calcio. Parliamo della violenza fisica (i tafferugli a Torino), dell'eccessivo protagonismo dei nostri calciatori (Rui Costa e Stoichkov, sostituiti, hanno contestato i rispettivi allenatori) e della disgustosa retorica degli addetti ai lavori. Ma c'è anche qualcosa di cui essere lieti: l'ottimo esordio del portiere Buffon in Parma-Milan.

Da un punto di vista tecnico il campionato sembra peggiorato. Molte squadre in lizza per il primato ma ciò, evidentemente, non comporta maggior spettacolo anche se ne gode il Totocalcio che ha toccato un altro record.

Milan e Parma ancora in testa comode. Si rifà sotto la Lazio, in ripresa Inter e Juve. Figuraccia della Roma e Sampdoria a gambe all'aria senza Mancini che nemmeno con la Primavera riesce a convincere.

Dicevamo della retorica. Che fine ha fatto lo stile Juventus? Ieri, dopo Juve-Fiorentina (1-0) l'allenatore Lippi si è rifiutato di intervenire nella trasmissione di Rai 3 «Stadio sprint» perché in polemica con il «collega» Agroppi, ospite fisso della trasmissione. Di quale colpa si era macchiato Agroppi? Aveva detto che quelli della Juve quando perdono non si fanno intervistare. Per tutta risposta l'amministratore delegato della Juve, Giraudo, ha mandato a dire che neanche quando vincono quelli della Juve si fanno intervistare. Imbarazzo nello studio televisivo rotto poi dal sarcasmo di Agroppi: «Quando Lippi allenava la Carrarese correva sempre dietro ai giornalisti per farsi intervistare...». In effetti né Lippi né la Juve hanno fatto una gran figura. Almeno ci risparmino in futuro di sbandierare lo stile Juve.

Incidenti a Torino «minimizzati» in diretta

Brutte figure televisive anche di Ranieri e Scala i quali hanno detto di non essersi accorti di essere stati mandati al diavolo, rispettivamente, da Rui Costa e Stoichkov perché sostituiti. «Non ho visto, non me ne sono accorto» hanno replicato con evidente imbarazzo. Vedono i rigori da ottanta metri e non si accorgono di quanto accade davanti alla loro panchina.

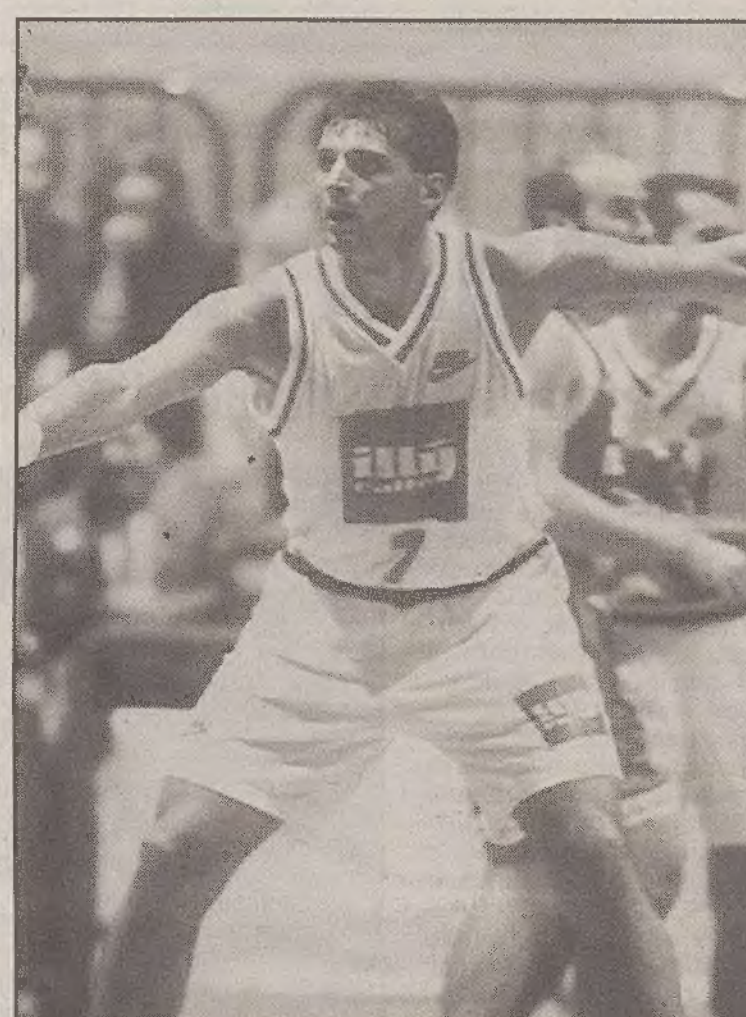
E a proposito di tecnici Sacchi, ospite ieri al «Tardini», smentisce di aver già incontrato Matarrese per il rinnovo del contratto.

Non ha fatto un gran figurone nemmeno Idrisse, il popolare giornalista-comico di «Quelli che il calcio...». Tifosissimo della Juve, inviato allo stadio di Torino, ha minimizzato in diretta i gravi incidenti che stavano montando sulle tribune. Più importante per Idrisse che la gente sapesse della sua cena con gli Agnelli.

Tornando al calcio giocato, peccato per la sconfitta dell'Udinese e San Siro contro l'Inter (1-2). A parte la rabbia di subire un gol dall'ex (Branca), forse questa sconfitta non guasta in casa friulana. Osannata dalla stampa, coccolato il mister Zaccheroni candidato addirittura per la Nazionale (!) e per il Milan (!) un bagno d'umiltà non può che giovare alla squadra di Pozzo. Anche perché le squadre definite «rivelazione» in autunno di solito fanno una brutta fine.

r.s.

COSÌ NEL BASKET

A Verona altro tonfo della Illy Bene la Brescialat in Sicilia

Nemmeno Tonut ha brillato a Verona.

TRIESTE – L'Illy Trieste archivia ancora una brutta sconfitta questa volta in trasferta e per mano della Mash Verona. Pesante il verdetto finale delle ostilità: 100-67 (primo tempo 48-36). La sconfitta dei triestini dimostra ancora una volta, nel caso in cui ce ne fosse bisogno, il difficile momento che la Illy sta vivendo in questo frangente cruciale del campionato di serie A1.

Altra musica arriva dal lontano parquet di Trapani del Tonno Auriga dove la Brescialat Gorizia si è imposta per 83-75 (37-35). Un risultato importante che entusiasma gli isontini ridando loro carica nel proprio cammino in serie A2.

In serie B1, al Palasport di Chiarbola, ieri pomeriggio il Latte Carso è stato travolto dalla Pallacanestro Vigevano. Eloquente il risultato dell'incontro: 51-72 (28-37). In serie B2 infine, lo Jadran ha messo a segno ancora un successo questa volta colto tra le mura del Cassano (81-95).

CALCIO / IN SERIE C2 SPIACEVOLE BATTUTA A VUOTO CASALINGA DELLA SQUADRA DI ROSELLI

Triestina, una domenica stregata

Giornataccia del portiere Nioi e parecchie sviste arbitrali - La Ternana vince e la vetta si allontana

Il gol della Triestina realizzato da Marsich. (Foto Lasorte)

TRIESTE – Brusco stop della Triestina al «Rocco» che ha perso l'imbattibilità stagionale contro il Ponsacco dopo undici risultati utili consecutivi. La prima sconfitta si spiega così: in novanta minuti si sono assommati tutta una serie di fattori negativi che hanno favorito il successo dei toscani. Il gol balordo iniziale preso da Nioi, le grandi parate di Lazzarini, l'affrettata espulsione di Birtig e qualche altra svista arbitrale hanno determinato in definitiva questo capitombolo.

Tuttavia la Triestina non ha piegato la testa nemmeno di fronte a queste avversità sfiorando la clamorosa rimonta dopo essere stata in svantaggio di due gol. Dopo il raddoppio di Cipolli, la partita sembrava chiusa ma ci ha pensato Marsich a riaprirla con una virulenta punizione che ha trovato però impreparato il portiere. Nel concitato finale si sono accese furibonde mischie nell'area avversaria, ma gli alabardati non hanno trovato il guizzo del 2-2. I padroni di casa hanno reclamato per un paio di episodi sospetti nell'area avversaria. Causa questo scivolone la Triestina è slittata al terzo posto a quattro punti dalla capolista Ternana che ha vinto col Forlì. Hanno realizzato un buon bottino anche il Livorno a San Donà e il Pontedera contro la Centese. Mercoledì la Triestina sarà impegnata in Coppa Italia nella partita di ritorno contro il Lumezzane.

A pagina IV

Colorado: Tomba terzo nello speciale

VAIL (COLORADO, USA) — L'austriaco Michael Trtscher ha vinto lo slalom speciale di Vail, valido per la Coppa del Mondo di sci, precedendo il francese Sebastein Amiez e Alberto Tomba. Lo sciatore bolognese ha conquistato per un soffio la terza piazza , rimediando venti centesimi di secondo di distacco.

Serie A

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Atalanta-Sampdoria	3-2	Milan	21	10	6	3	1	4	4	0	0	6	2	3	1	16	9	1
Cagliari-Torino	1-0	Parma	21	10	6	3	1	5	4	1	0	5	2	2	1	16	9	0
Inter-Udinese	2-1	Lazio	19	10	5	4	1	5	4	1	0	5	1	3	1	18	9	-1
Juventus-Fiorentina	1-0	Fiorentina	18	10	6	0	4	5	5	0	0	5	1	0	4	16	12	-3
Lazio-Cremonese	2-1	Juventus	17	10	5	2	3	5	4	1	0	5	1	1	3	15	10	-3
Napoli-Vicenza	1-1	Napoli	17	10	4	5	1	5	2	2	1	5	2	3	0	11	7	-2
Padova-Bari	3-0	Atalanta	16	10	4	4	2	6	2	3	1	4	2	1	1	13	12	-4
Parma-Milan	0-0	Udinese	15	10	4	3	3	5	4	1	0	5	0	2	3	11	10	-4
Piacenza-Roma	1-0	Inter	14	10	3	5	2	6	3	3	0	4	0	2	2	11	7	-5
PROSSIMO TURNO		Roma	13	10	3	4	3	5	1	2	2	5	2	2	1	10	8	-5
Cagliari-Napoli		Vicenza	13	10	3	4	3	5	3	2	0	5	0	2	3	9	8	-5
Cremonese-Padova		Sampdoria	11	10	2	5	3	5	2	2	1	5	0	3	2	13	12	-6
Fiorentina-Inter		Piacenza	11	10	3	2	5	5	3	0	2	5	0	2	3	11	19	-7
Milan-Piacenza		Torino	10	10	2	4	4	5	2	3	0	5	0	1	4	8	13	-7
Parma-Juventus		Cagliari	10	10	3	1	6	5	2	1	2	5	1	0	4	7	14	-8
Roma-Bari		Bari	8	10	2	2	6	5	2	2	1	5	0	0	5	14	21	-9
Sampdoria-Udinese		Padova	5	10	1	2	7	5	1	2	2	5	0	0	5	9	18	-11
Torino-Atalanta		Cremonese	3	10	0	3	7	4	0	2	2	6	0	1	5	7	17	-11
Vicenza-Lazio																		

MARCATORI: 7 reti: Bierhoff (Udinese), Protti (Bari); 6 reti: Amoruso (Padova); 5 reti: Caccia (Piacenza), Casiraghi (Lazio), Maniero (Sampdoria), Otero (Vicenza), Signori (Lazio), Zola (Parma); 4 reti: Batistuta (Fiorentina), Fonseca (Roma), Maspero (Cremonese), Oliveira (Cagliari), Ravanelli (Juventus)

Serie B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
	Genoa	24	12	7	3	2	7	6	1	0	5	1	2	2	24	12	-2
	Brescia	19	12	5	4	3	6	3	3	0	6	2	1	3	18	10	-4
Il campionato ha osservato ieri un turno di riposo	Ancona	19	12	6	1	5	6	4	0	2	6	2	1	3	19	15	-5
	Verona	19	12	5	4	3	7	3	3	1	5	2	1	2	14	10	-5
	Palermo	19	12	4	7	1	6	4	2	0	6	0	5	1	10	7	-3
	Cesena	18	12	5	3	4	7	5	1	1	5	0	2	3	21	14	-6
	Salernitana	18	12	5	3	4	6	4	1	1	6	1	2	3	11	7	-5
	Bologna	18	12	4	6	2	5	3	2	0	7	1	4	2	10	7	-3
PROSSIMO TURNO	Pescara	18	12	5	3	4	6	3	1	2	6	2	2	2	15	18	-5
Avellino-Reggina	Reggiana	17	12	4	5	3	6	3	3	0	6	1	2	3	14	13	-5
Bologna-Ancona	F. Andria	14	12	3	5	4	6	3	1	2	6	0	4	2	13	14	-7
Brescia-Pistoiese	Avellino	14	12	4	2	6	6	3	1	2	6	1	1	4	10	17	-8
Chievo-Verona	Pistoiese	13	12	3	4	5	6	2	3	1	6	1	1	4	12	12	-8
Cosenza-Lucchese	Cosenza	13	12	2	7	3	6	2	3	1	6	0	4	2	12	14	-7
F. Andria-Perugia	Reggina	13	12	2	7	3	6	1	4	1	6	1	3	2	8	15	-7
Foggia-Reggiana	Perugia	12	12	2	6	4	6	2	4	0	6	0	2	4	11	13	-8
Pescara-Cesena	Lucchese	12	12	2	6	4	6	1	4	1	6	1	2	3	10	16	-8
Salernitana-Genoa	Chievo	11	12	1	8	3	5	0	4	1	7	1	4	2	10	12	-7
Venezia-Palermo	Venezia	11	12	2	5	5	5	0	3	2	7	2	2	3	7	14	-8
	Foggia	11	12	2	5	5	6	2	3	1	6	0	2	4	6	15	-9

MARCATORI: 11 reti: Artistico (Ancona); 10 reti: Hubner (Cesena), Montella (Genoa); 7 reti: Luiso (Avellino); 6 reti: Neri (Brescia); 5 reti: Aglietti (Reggina), Strada (Reggiana); 4 reti: Bresciani (Foggia), Carnevale (Pescara), Ghirardello (Verona), Masolini (F. andria), Montrone (Pistoiese), Nappi (Genoa), Vasari (Palermo)

Serie C 1 / A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Carrarese	1-2	Brescello-Massese
Brescello-Como	0-1	Carpi-Alessandria
Massese-Spezia	2-0	Carrarese-Spal
Modena-Leffe	2-1	Como-Pro Sesto
Montevar.-Ravenna	2-0	Fiorenzuola-Prato
Prato-Monza	0-0	Leffe-Empoli
Pro Sesto-Carpi	1-1	Monza-Modena
Saronno-Empoli	0-0	Saronno-Ravenna
Spal-Fiorenzuola	1-1	Spezia-Montevar.

LA CLASSIFICA

Fiorenzuola	23	12	7	2	3	14	8
Spal	23	12	7	2	3	13	8
Empoli	22	12	6	4	2	13	5
Ravenna	22	12	6	4	2	15	11
Montevar.	20	12	6	2	4	13	10
Modena	20	12	6	2	4	17	16
Como	18	12	5	3	4	11	9
Carpi	17	12	3	8	1	17	12
Monza	17	12	4	5	3	12	12
Carrarese	15	12	4	3	5	12	13
Alessandria	15	12	4	3	5	9	11
Prato	15	12	4	3	5	12	15
Massese	14	12	4	2	6	8	9
Saronno	12	12	2	6	4	12	13
Pro Sesto	12	12	3	3	6	9	13
Leffe	10	12	2	4	6	12	20
Brescello	9	12	1	6	5	12	16
Spezia	8	12	2	2	8	7	17

Serie C 1 / B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
A.Catania-Ascoli	1-1	Acireale-Chieti
Casarano-Nola	1-0	Ascoli-Savoia
Gualdo-Lecce	0-0	Castelsan.-Nola
Lodigiani-Acireale	0-0	Gualdo-Lodigiani
Nocerina-Chieti	1-0	Ischia-A.Catania
Savoia-Sora	2-0	J.Stabia-Casarano
Siena-J.Stabia	2-2	Lecce-Trapani
Trapani-Ischia	1-1	Sora-Nocerina
Turris-Castelsan.	0-0	Turris-Siena

LA CLASSIFICA

Lecce	22	12	6	4	2	19	12
Ascoli	21	12	5	6	1	16	10
Castelsan.	20	12	5	5	2	7	3
Gualdo	19	12	4	7	1	7	4
Siena	18	12	5	3	4	17	12
Ischia	17	12	4	5	3	10	6
Savoia	17	12	4	5	3	10	6
Nocerina	17	12	4	5	3	10	8
Acireale	16	12	3	7	2	5	6
Casarano	15	12	3	6	3	10	10
Trapani	14	12	3	5	4	8	11
Sora	13	12	3	4	5	11	12
Nola	13	12	3	4	5	5	10
Lodigiani	13	12	3	4	5	10	17
J.Stabia	11	12	1	8	3	8	10
A.Catania	11	12	2	5	5	7	12
Chieti	11	12	3	2	7	9	16
Turris	10	12	1	7	4	6	10

CALCIO

LE DUE LEADER DEL CAMPIONATO MANCANO L'APPUNTAMENTO CON LO SPETTACOLO

Parma, un pari deludente

0-0

PARMA: Buffon, Mussi, Cannavaro, Sensini, Couto, Benarrivo, D. Baggio, Crippa, Brambilla, Zola, Stoichkov (21' st Melli). (26 Nista, 5 Apolloni, 16 Inzaghi, 18 Asprilla).
MILAN: Rossi, Panucci, Baresi, Costacurta, Maldini, Eranio, Desailly, Albertini, Boban, Weah, R. Baggio (33' st Simone). (12 Ielpo, 7 Di Canio, 11 Donadoni, 21 Tassotti).
ARBITRO: Boggi di Salerno
NOTE: giornata di sole, terreno in perfette condizioni. Spettatori: 28.420 per un incasso di un miliardo 433 milioni di lire, nuovo record in campionato per il Tardini. Ammoniti: Panucci, Dino Baggio, Crippa e Desailly per gioco scorretto.

PARMA – Nella partita che avrebbe potuto, causa abbondanza di materia prima (i «palloni d' oro» già consacrati Roberto Baggio e Hristo Stoichkov, i candidati Zola e Weah, e perchè no, Baresi e Maldini), svalutare il metallo giallo, forse il vero gioiello è stato l' ultimo arrivato della comitiva, l' inatteso Buffon. Non è da tutti esordire in porta a 17 anni in situazioni difficili come un Parma-Milan, a pochissimi è riuscito con tanta autorevolezza.
In un incontro che lo 0-0, viste le condotte tattiche, fotografa esattamente (Parma più continuo, Milan più concreto), il giovane carrarese ha firmato quattro interventi da campione che hanno impedito ai rossoneri di razziare un bottino forse immeritato. E' lui l' unica materia prima che vede salire le proprie quotazioni, mentre l'inflazione colpisce pesantemente le quotazioni dei consacrati campioni di questo scontro-scudetto.
Le uscite su Eranio e Weah, il tuffo all' indietro sul perfido colpo di testa di Roby Baggio, il guizzo laterale, da gatto, sul tiro ravvicinato dell' appena entrato Simone la dicono lunga sulle potenzialità di questo giocatore che lo staff tecnico gialloblù ha avuto il coraggio di gettare, proprio ieri, nella mischia. C'è chi assicura che il suo destino è tra i pali della nazionale: a giudicare dall' esordio, forse non è una scommessa avventata.
Come non era rischioso puntare su un pareggio nella partita di cartello. Due formazioni prudenti - rinforzato con la difesa a cinque il Parma, infoltito a centrocampo il Milan - hanno isolato in avanti le rispettive coppie d' attacco.
Privi di rifornimenti, Weah e Baggio (una punta e mezzo), Stoichkov e Zola (punte vere non sono) hanno avuto difficoltà ad esprimersi. Le loro prove sono state più interessanti sotto il profilo statistico (e sotto questo aspetto Codino e Tamburino sardo sono stati davvero positivi) che sotto quello puramente estetico. Chi ha maggiormente deluso è stato il bulgaro, chiamato dal Barcellona proprio per risolvere questo tipo di partite e uscito anzitempo dopo un incontro abulico e confuso.
Anche Baggio è stato chiamato in panchina per Simone, ma per lui si trattava di un rientro e forse non aveva nelle gambe i 90'. Per il resto le impeccabili difese, i soliti Costacurta e Baresi, gli eccellenti Sensini, Cannavaro e Couto, hanno tolto quella residua linfa vitale che restava alle avanguardie.
Che sia stata soprattutto questione di tattica lo si è capito alla mezz' ora della ripresa, quando sia Scala, che aveva rinunciato a un trio come Melli, Inzaghi e Asprilla, sia Capello, che oltre all' indisponibile Savicevic aveva scelto di rinunciare a Simone, hanno deciso di rinforzare gli attacchi. Il Parma, con Melli, ha trovato quegli sfondamenti centrali che gli erano fin lì mancati, il Milan con Simone ha sfiorato la rete di rapina che solo Buffon ha saputo negargli.

Palloni vaganti e giocatori in mischie continue

Scala aveva scelto Buffon da giorni ma non aveva voluto caricarlo troppo

PARMA – Fabio Capello è arrabbiatissimo del risultato, che ritiene stretto e bugiardo, e dà la colpa a lui. Nevio Scala finge di non sapere che si tratta di un minorenne e scherza sulla propria leggerezza nel mandarlo in campo.

Protagonista negli spogliatoi, oltre che sull' erba del Tardini, è ancora Gian Luigi Buffon, l' eroe di una gara che al di là dello 0-0 ha offerto comunque spettacolo, grazie anche alle sue prodezze. «Non ha ancora 18 anni? - risponde semiserio il tecnico emiliano alla platea di giornalisti - allora sono stato un incosciente». Non si prende i meriti, anzi: «Devo fare i complimenti, oltre che al ragazzo, a Salvioni e Fulgoni», l' allenatore della Primavera e il preparatore dei portieri che grazie a questo esordio assurgono agli onori delle cronache.

Spiega Scala: «Ovviamente avevo deciso da tempo. A Buffon l' ho detto all' ultimo, per evitargli una notte insonne, a voi non l' ho detto affatto per evitare che i riflettori si accendessero prima del tempo e portassero troppe emozioni».

E la partita? «Il risultato è giusto - spiega Scala - in un incontro molto bello tecnicamente. Peccato per l' assenza di gol, ma la gara mi ha soddisfatto. Stoichkov? Non si trattava di un cambio programmato, l' ho tolto quando l' ho visto stanco per le fatiche dell' incontro in nazionale con la Germania». Scala saluta anche Brolin: «Perdiamo un grande, però non potevo garantirgli continuità. Lui ha scelto di giocare».

«La squadra mi ha soddisfatto - replica Capello - il risultato un pò meno. Abbiamo giocato bene, siamo stati più pericolosi e abbiamo avuto il predominio territoriale. Determinante Buffon. Evidentemente gioventù ed entusiasmo danno la carica». Sull' arbitro, Capello risponde: «Non faccio commenti», ma poi dai suoi giri di parole si capisce che, forse, un rigore su Baggio gli sarebbe sembrato giusto. «Roby sta bene - spiega - ma non è ancora al 100% e quando è calato l' ho tolto».

I taccuini si spostano sotto il naso di Buffon, e quasi il giovanottone non ci crede. Ammette: «È vero, cinque anni fa stavo firmando per il Milan. Mi aveva proposto Lorenzo Buffon, il cugino di papà. Ho scelto Parma perchè ritenevo l' ambiente più tranquillo.»

SUPERATA ALL'OLIMPICO LA CREMONESE

Lazio grigia ma produttiva

Un Signori giù di forma frena gli undici di Zeman che restano terzi

2-1

MARCATORI: nel pt 30' Winter; nel st 20' Casiraghi, 28' Maspero su rigore.
LAZIO: Mancini, Nesta, Negro, Chamot, Favalli (26' pt Bergodi), Fuser, Marcolin (40' st Di Matteo), Winter (24' st Piovanelli), Rambaudi, Casiraghi, Signori (12 Orsi, 23 Iannuzzi).
CREMONESE: Turci, Garzya, Dall' Igna, Verdelli, Orlando, Ferraroni (1' st Florjancic), Perovic (35' st Cristiani), Maspero, Giandebiaggi, Tentoni (10' st Fantini), Petrachi. (12 Razzetti, 21 Gualco).
ARBITRO: Beschin di Legnago.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 45 mila. Ammoniti: Ferraroni, Marcolin e Chamot per gioco falloso.

ROMA – Dimenticati i bagliori della vittoria contro la Juventus, la Lazio torna all' Olimpico in campionato e si riconverte saggiamente al grigiore produttivo di un successo di misura sull' ultima in classifica. I quattro gol contro i bianconeri alimentarono le illusioni dei tifosi, subito mortificate dall' eliminazione in Coppa Uefa e dalla sconfitta di Firenze. Il 2-1 sulla Cremonese invece non entusiasma, però ripropone la Lazio come terza forza del campionato: non è poco per una squadra reduce da un pesante doppio colpo subito. E lo ammette persino l' enigmatico Zeman, che stavolta si ricicla in pragmatico e si dichiara soddisfatto essenzialmente per la vittoria.

Che poi i tre punti laziali siano arrivati soffrendo contro una Cremonese niente più che volenterosa è altro discorso e riflette la cattiva condizione di giocatori importanti come Signori e l' antica incapacità di gestire i risultati acquisiti. Con Marcolin a sostituire egregiamente l' affaticato Di Matteo (in campo solo negli ultimi minuti), la Lazio ha infatti trovato subito l' assetto giusto per battere la squadra lombarda. Sulla destra Nesta, Fuser e Rambaudi hanno martellato la difesa grigiorossa, sulla sinistra Winter ha imperversato. In mezzo Casiraghi come sempre ha dato e preso colpi, conquistando palloni e punizioni oltre a chances di tiro.

E Signori? Latitante e portato alla critica continua al lavoro dei compagni, come succede a chi vorrebbe ma non può. Nonostante l' handicap di un Signori spento, la pressione laziale dopo un paio di tiri di Negro e Fuser è sfociata nel gol di Winter al 30' del primo tempo: un cross di Chamot dalla sinistra ha liberato in area Rambaudi che ha colpito di testa mandando sul palo. Sulla ribattuta l' olandese ha preceduto tutti ed ha messo in rete.

Il gol al passivo ha scosso la Cremonese che ha creato in chiusura di primo tempo l' opportunità per pareggiare con un tiro di Petrachi su cross di Maspero deviato sul palo dall' esordiente Mancini. Nella ripresa la Cremonese si è allungata in avanti creando una situazione tattica favorevole alla Lazio: i lombardi si sono resi pericolosi con una bella triangolazione Perovic-Fantini-Perovic, sventata da Marcolin in area di rigore, e con un tiro da fuori area di Giandebiaggi mandato in angolo da Mancini. Ma a passare ancora è stata al 20' la Lazio grazie ad un bel cross di esterno dalla destra di Negro che ha trovato solo a due passi dalla porta Casiraghi, abile a mettere in rete.

Partita da considerare chiusa, ed invece al 28' a riaprirla ha pensato un contropiede di Giandebiaggi che ha costretto Bergodi all' intervento falloso in area. Il rigore trasformato da Maspero ha gettato nel panico i padroni di casa ed il pubblico, quando invece a domare la modesta Cremonese sarebbe bastato una saggia gestione del possesso di palla.

Pierluigi Casiraghi ancora in gol contro la Cremonese

DUE VOLTE IN VANTAGGIO LA SAMPDORIA

L'Atalanta all'ultimo minuto

Bergamaschi in forcing continuo: fortunati alla fine

3-2

MARCATORI: nel pt 24' Maniero, 38' Herrera; nel st 18' Seedorf, 32' autorete Karembeu, 45' Tovalieri.
ATALANTA: Ferron, Valentini, Paganin (31' pt Salvatori), Fortunato, Montero, Herrera, Luppi (20' pt Rotella), Sgrò, Tovalieri, Gallo (19' st Morfeo), Pisani. (12 Pinato, 4 Boselli).
SAMPDORIA: Pagotto, Ferri, Balleri (35' st Salsano), Mannini (1' st Lamonica), Sacchetti, Pesaresi, Karembeu, Evani, Seedorf, Chiesa, Maniero (14' st Invernizzi). (22 Sereni, 18 Bellucci).
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, Spettatori: 18 mila. Espulso al 43' st Pesaresi per fallo da tergo. Ammoniti: Pesaresi, Balleri, Herrera, Lamonica, Evani per gioco scorretto; Pisani per comportamento non regolamentare.

BERGAMO – «Piacer figlio d' affanno...» diceva il poeta. E' appunto il tipo di piacere provato da giocatori e tifosi dell' Atalanta che, dopo aver affannosamente rincorso la Sampdoria prima sullo 0-1, poi sull' 1-2, all' ultimo minuto di gioco hanno provato l' insperata gioia di vincere (3-2), con un gol di Tovalieri. Un gol che lancia l' Atalanta verso le zone alte della classifica (16 punti, a una sola lunghezza dalla Juventus) mentre condanna oltre misura la Sampdoria, ora alle prese con uno scomodo quint' ultimo posto.

Al Comunale i nerazzurri hanno dominato la partita sul piano del gioco, la Sampdoria ha puntualmente colpito in contropiede e per tre quarti della gara è stata in vantaggio. Sono stati infatti i liguri ad andare in gol per primi: al 24' Pesaresi si è liberato forse irregolarmente a centrocampo di Rotella (subentrato all' infortunato Luppi) e ha centrato per Maniero, solo in area. La reazione dell' Atalanta è stata buona sul piano del gioco, ma solo da una palla passiva i bergamaschi sono riusciti a pareggiare: è stato Herrera, al 38', che dal limite dell' area ha calciato una punizione di destro in modo magistrale, infilando l' incrocio dei pali.

In apertura di ripresa la Sampdoria ha inserito subito Lamonica al posto di Mannini, infortunato, e il nuovo assetto ha consentito ai blucerchiati di contenere meglio il gioco atalantino. Nonostante la continua pressione bergamasca, la squadra di Eriksson avrebbe già potuto tornare in vantaggio all' 11', quando Maniero, solo davanti alla porta, non è riuscito a deviare la palla fallendo la più facile delle occasioni. Lo stesso Maniero, pochi minuti dopo, nel tentativo di centrare un pallone dal fondo, è caduto infortunandosi ad un ginocchio. E' subentrato Invernizzi, la Sampdoria si è fatta ancora più coperta e, pur subendo la continua pressione atalantina, ha affidato al contropiede la sua capacità offensiva.

LA FIORENTINA NON E' STATA IN GRADO DI FAR SENTIRE UNA TENSIONE AGONISTICA

La Juve costretta ad accontentarsi

1-0

MARCATORE: nel st 11' Del Piero.
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Torricelli, Carrera, Sousa, Di Livio (38' st Vierchowod), Conte (1' st Jugovic), Vialli, Del Piero, Deschamps (45' Pessotto), Tacchinardi. (12 Rampulla, 21 Padovano).
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Serena, Piacentini, Amoruso, Schwarz (18' st Bigica), Baiano (23' st Banchelli), Batistuta, Rui Costa (13' st Robbiati), Cois, Padalino (22 Mareggini, 20 Sottili).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: giornata soleggiata, temperatura rigida, terreno in buone condizioni, spettatori 50 mila. Ammoniti: Padalino, Conte, Del Piero, Robbiati e Serena per gioco scorretto.

TORINO – Alessandro Del Piero non aveva mai segnato di testa. La prima volta del genietto bianconero regala la vittoria alla Juventus che batte la Fiorentina e ferma così una lunga serie negativa della squadra di Lippi. I campioni d' Italia vincono la sfida contro i rivali viola in una gara maschia, ma meno vibrante rispetto alle attese. La Juventus se la aggiudica grazie al gol di Del Piero e per merito dei suoi che disputano l' incontro con maggior vigoria e voglia di vincere.

La Fiorentina va in svantaggio all' 11 e nei restanti 80 minuti non riesce a raddrizzare l' incontro: la formazione di Ranieri è apparsa troppo lunga e molle con il solo Batistuta, troppo isolato in avanti. In un clima di forte tensione come spesso accade nelle sfide fra Juve e Fiorentina, la partita è scivolata via in un clima abbastanza tranquillo grazie al pregevole arbitraggio del meranese Bazzoli e alla correttezza dei protagonisti. La sfida non ricorda neppure lontanamente quella della scorsa stagione quando la Juventus in svantaggio per 2-0, raggiunse e superò i viola in una gara esaltante, da ricordare.

La vittoria sui viola, comunque, non cancella i problemi della Juventus il cui gioco non appare ancora fluido e determinato com' era nella scorsa, trionfale annata. Di positivo per Lippi il rientro di Jugovic, la cui assenza per due mesi ha costituito un handicap.

Ieri Lippi ha schierato Ferrara, Carrera, Tacchinardi e Torricelli in difesa, Di Livio, Deschamps, Paulo Sousa e Conte (nella ripresa Jugovic) a centrocampo, Del Piero e Vialli in avanti. La rinuncia a Ravanelli per presunto stiramento comunque si fa sentire: in avanti la coppia Vialli-Del Piero è atipica. Entrambi sono punte di manovra e il gioco bianconero ne risulta condizionato, trovandosi spesso senza punti di riferimento in avanti. Ranieri ha risposto con Carnasciali, Serena, Amoruso e Padalino in difesa, Schwarz, Rui Costa, Cois e Piacentini a centrocampo, con Batistuta e Baiano in attacco.

Soliti tafferugli tra tifosi e polizia Bilancio di alcuni feriti e fermati

TORINO – Botte e sassaiole, due tifosi feriti, non gravi ma soccorsi in ospedale, è il bilancio prima dell'inizio della sfida tra Juventus e Fiorentina. I tifosi fiorentini hanno cominciato ad arrivare a Torino fin dal primo mattino per assistere a una partita che è ormai un classico della più forte contrapposizione tra tifoserie.

Dei quattromila fiorentini, circa trecento sono sicuramente senza biglietto e quindi ci si aspetta che forzino i cancelli dove, molto probabilmente, verranno fatti entrare per evitare tensioni più gravi. I primi disordini sono avvenuti sulla tangenziale all'ingresso di Torino dove si era formata una fila di 66 pullman provenienti dalla Toscana: quasi tutti di tifosi viola ma anche con un gruppo di tifoseria toscana bianconera. Gli scontri, con tiri di biglie, bottiglie e altri oggetti, sono avvenuti proprio tra questi due fronti.

Analoghi episodi di violenza si sono poi registrati nei dintorni dello stadio.

La partita si è poi svolta senza incidenti all' interno dello stadio. Invece, nel parcheggio antistante l' impianto, è stato ferito con una coltellata alla coscia sinistra, un tifoso fiorentino che stava parcheggiando l' auto. Il giovane sarebbe stato avvicinato e poi aggredito da un tifoso juventino.

Alla fine della partita, mentre il pubblico stava uscendo dallo stadio, la polizia ha infine isolato la tifoseria fiorentina per farla uscire dopo quella bianconera. Proprio in quel momento si sono verificati degli scontri tra i tifosi viola e la polizia.

Il Piacenza supera una Roma inconscia della sua forza

1-0

MARCATORE: nel pt 18' Di Francesco.
PIACENZA: Taibi, Lucci, Polonia, Maccoppi, Lorenzini (47' st Conte), Di Francesco, Corini, Carbone, Cappellini, Caccia (39' st Moretti), Piovani (16' st Turrini). (12 Simoni, 22 Trapella).
ROMA: Cervone, Annoni, Petruzzi, Lanna, Cappioli (15' st Thern), Statuto, Di Biagio (23' st Moriero), Totti, Carboni, Balbo, Delvecchio (15' st Fonseca). (12 Sterchele, 23 Cherubini).
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: Giornata di sole, temperatura fresca. Spettatori: 15 mila. Espulsi: al 40' pt Annoni e al 45' st Corini per doppia ammonizione. Ammoniti: Carbone e Petruzzi per gioco scorretto e Lucci per comportamento non regolamentare.

PIACENZA – Una Roma confusionaria e colpevolmente distratta lascia a Piacenza le ambizioni di tornare a lottare per le zone nobili della classifica e ritorna al suo piccolo cabotaggio di centro classifica. Il Piacenza operaio e italiano di Cagni disputa una onesta gara, vibrante e generosa e, forse senza neanche sperarlo, ottiene la terza vittoria della stagione. Punti pesanti nella lotta per non retrocedere.

Quello che sembrava il terzo anello di una serie vincente, contro l' ennesimo avversario malleabile di fila, diventa invece il capolinea per Mazzone. Il tecnico ovviamente non rischia nulla, ma se c' erano ancora dubbi, la gara di ieri li ha cancellati. Per una Roma da vertice ci vuole un altro gioco e un' altra guida. E il prossimo anno Sensi probabilmente sarà indotto a cambiare.

La Roma a Piacenza non c' era mentalmente e fisicamente. E se per il primo aspetto si poteva tenere un approccio un pò superficiale alla gara, a 42 ore dall' atteso impegno di Coppa a Copenaghen, per il secondo, la tenuta fisica, è veramente un mistero spiegare la condizione della Roma dopo il break dell' interruzione internazionale. Ma anche la gestione dell' incontro è sembrata sbadata e approssimativa. Mazzone intanto ha scelto di lasciar fuori contemporanemanete Fonseca, Moriero e Aldair, e questo già costituiva un rischio.

Poi si è trovato con un Annoni dannoso e inutile. Non aver capito che Caccia per lui era imprendibile ha costituito un errore imperdobabile. L'espulsione è stata preceduta da altri due falli goffi e palesi, impensabile in un professionista di lungo corso. Ma la colpa non è certo tutta del panchinaro ex granata. Non c' era nerbo a centrocampo, Di Biagio e Statuto non sono riusciti a organizzare il gioco, la squadra è apparsa troncata in due, incapace di pensare e di reagire, una volta in svantaggio.

Il Piacenza non si è certo trasformato in uno spauracchio. Piuttosto approssimativo in difesa, ma con un portiere di grande pregio, il Piacenza ha cucito bene il gioco di centrocampo con l' attenta regia di Corini e le veloci incursioni di Di Francesco. Ottimo il lavoro pendolare di Piovani mentre anche Caccia si è messo in buona luce, al contrario di Cappellini, tenuto misterioramente in campo fino alla fine.

Nella Roma è arduo dispensare assoluzioni, forse il solo Delvecchio ha dato un serio contributo, ma Branca al debutto nell'Inter ha trovato subito il gol. Una tegola pesante questa sconfitta per la Roma, dalle conseguenze pesanti se la partita di martedì non dovesse dare esito soddisfacente. Alla Roma preme la Uefa, il campionato può attendere. Ma dopo un inizio attento, fioccano gli errori.

Il protagonista negativo è Annoni, che non riesce a prendere le misure a Caccia rimediando un' ammonizione al 4'. Al 7' Cervone respinge un tiro di Carboni, al 9' un colpo di testa di Delvecchio costringe Taibi ad un' acrobazia.

Il Piacenza passa al 18': Caccia supera Annoni, crossa dal fondo e sull' altro versante Di Francesco da solo mette dentro di testa. Una bella azione di Statuto finisce con un tiro di poco al lato. Ma l' episodio chiave avviene al 40': Annoni in zona d' attacco non riesce a tenere Caccia e lo prende per la maglia guadagnando una sacrosanta ammonizione che lascia la Roma in 10.

Nella ripresa la musica non cambia: la Roma è assente, il Piacenza ha speso molto e si chiude. Ma in contropiede si rende comunque pericoloso: al 5' Caccia manda fuori dopo aver superato Cervone. Al 25' il raddoppio sembra cosa fatta: la difesa scricchiola, Caccia cerca di testa l' angolino e Cervone ci arriva con un gran volo. Poi Cappellini spreca una buona opportunità. Mazzone le prova tutte inserendo Fonseca, Thern, al ritorno in campo dopo un lungo infortunio, e Moriero. Ma lascia in campo il deludente Totti inviando negli spogliatoi l' ottimo Delvecchio.

CALCIO

UDINESE / A MILANO FRIULANI BATTUTI DALL'INTER, CHE DA' SEGNALI DI RISVEGLIO - IN GOL IL NEOACQUISTO NERAZZURRO

Branca, pugnalata dell'ex

2-1

MARCATORI: nel st 12' Branca, 29' Carbone, 34' Bia (rigore).
INTER: Pagliuca, Bergomi, Festa, M.Paganin, Roberto Carlos, Zanetti, Fresi, Ince (35' st Cinetti), Bianchi (1' st Ganz), Branca, Carbone.
UDINESE: Battistini, Helveg, Calori, Bia, Kozminski (20' st Sergio), Ametrano, Rossitto, Desideri, Stroppa, Marino, Poggi (26' st Borgonovo).
ARBITRO: Tombolini di Ancona
NOTE: tempo sereno; terreno in buone condizioni. Spettatori: 40 mila. Ammoniti: Carlos, Calori e Bia per gioco falloso. Kozminski è stato portato fuori campo in barella dopo uno scontro di testa con Zanetti.

MILANO — Un gol dell'ultimo arrivato, Marco Branca, ha spalancato all'Inter dei debutti infiniti la via per la terza vittoria in campionato, la prima di mister Hodgson, la prima dell'allenatore «ufficiale» Ardemagni che, di suo, nell'impresa di costruire la squadra nerazzurra del prossimo futuro è stato chiamato a metterci solo il patentino. L'Inter, visto che Moratti reclamava risultati dopo aver speso altri quindici miliardi al mercato di novembre, ha battuto l'Udinese per 2-1, ha avvicinato i friulani in classifica, ma sopratutto ha compiuto un passo verso posizioni meno precarie per le speranze di reinserirsi almeno nella zona Uefa.

Per le meraviglie che i tifosi sperano di vedere (una di queste è il brasiliano Caio) c'è però ancora tempo. I due gol nerazzurri sono stati infatti due lampi, se non proprio nel buio totale dei tempi più cupi, nell'alba di un giorno nuovo che tarda ancora ad arrivare. Comunque un altro tassellino è andato a posto nel mosaico: Branca, chiamato da Roma per far gol, ha eseguito la missione e ha lasciato già intravvedere di poter essere l'attaccante di peso che serviva. Fresi e Carbone sono le altre due note liete. Il primo acquista via via personalità nel ruolo di regista, il secondo è rifinitore e fantasista sopraffino e ieri, oltre a uno splendido gol su punizione, ha messo il piede in tutto quello che l'Inter ha fatto di buono.

Vano assedio finale alla porta di Pagliuca

L'Udinese di Alberto Zaccheroni si è confermata squadra forte fisicamente, quadrata, difficile da superare, ma allo stesso un complesso senza quelle individualità che, assente il bomber Bierhoff, possano inventare soluzioni. I bianconeri, per di più, si sono decisi a lasciar intravvedere quali sono le loro possibilità in attacco solo nell'ultimo quarto d'ora, quando erano sotto di due gol.

Branca, gol dell'ex.

Inter e Udinese si sono presentate in modo speculare con un 4-4-2 che, almeno per l'intero primo tempo, è stata la negazione dello spettacolo. Sono stati 45' di nulla, ci sono voluti 21 minuti all'Inter per il primo tiro in porta (Fresi dal limite con presa facile per Battistini) e più di mezz'ora perchè Ametrano si affacciasse dalle parti di Pagliuca con un cross che ha costretto Carlos a respingere dalla linea di porta.

Nella ripresa, Hodgson ha lasciato negli spogliatoi Bianchi per far posto a Ganz in attacco e Carbone nella condizione di muoversi a piacimento dietro le punte. E alla prima occasione, che ha coinciso pure con l'azione più bella di tutta la partita, al 12', è arrivato il gol. Fresi ha recuperato a centrocampo servendo Carbone in verticale. Illuminante il passaggio per Ganz che ha tirato in porta. Battistini ha respinto corto e Branca, di testa, ha insaccato.

L'Udinese ha mandato in campo il terzino d'attacco Sergio al posto dell'infortunato Kozminski e Borgonovo per Poggi, ma è stata l'Inter a trovare il raddoppio al 29' con una stupenda esecuzione di Carbone su calcio di punizione dal limite. Sul 2-0 i nerazzurri hanno pensato bene di complicarsi la vita. Branca, che Hodgson vuole vedere rientrare a coprire la difesa, ha strattonato Ametrano in area regalando ai bianconeri un calcio di rigore che Bia non ha fallito. Il gol ha sbloccato i friulani. L'Inter, da parte sua, ha confermato quello che già sapeva e cioè che, quando è attaccata, barcolla. Per i tifosi gli ultimi dieci minuti sono stati di paura: si è visto Festa usare le maniere forti per frenare Borgonovo, disimpegni sbagliati, palloni scagliati in tribuna. Desideri è apparso il più insidioso provando ripetutamente la «bomba» per mettere alla prova Pagliuca. Per fortuna dell'Inter quando il pallone è stato indirizzato nello specchio della porta, la risposta del suo portiere è stata eccellente.

Helveg cerca di districarsi in mezzo a una selva di giocatori nerazzurri.

Mister Zaccheroni rassegnato: «Puniti da una squadra spietata»

MILANO — C' è qualche rammarico nell'Udinese, per la quale ha parlato solo l'allenatore Zaccheroni. «L'Inter ha sfruttato quel poco che noi abbiamo concesso, ma la differenza la fanno queste cose - ha detto -. La mia squadra non ha meritato di perdere, abbiamo corso pochi rischi. D'altronde, molti giocatori non erano al massimo e abbiamo incontrato un' Inter più aggressiva, più corta, con più voglia di vincere di quella di Bianchi, che non era brillante».

Nel giorno della prima vittoria per l' Inter nella sua gestione, il tecnico nerazzurro Roy Hogdson ha rotto quella che era una consuetudine dal suo arrivo in Italia e ha parlato subito dopo la conclusione della partita. «Sono soddisfatto per la vittoria ma anche per la maniera in cui è venuta - ha detto Hogdson -. Abbiamo giocato con grande intensità nel primo tempo contro una buona Udinese e anche la prima mezz'ora del secondo tempo è stata buona. Senza il rigore avremmo vinto con tranquillità, ma il penalty ha portato dieci minuti di paura».

È stata anche la giornata di Marco Branca, ex Udinese, acquistato dall'Inter nel mercato di riparazione e andato subito a segno. «Non poteva andare meglio, sono al 100%, una gara e un gol - ha detto Branca -. Sentivamo l' importanza di raggiungere questi tre punti, lo voleva tutto l'ambiente. Sono molto soddisfatto, ma ho fatto gol anche quando giocavo a Roma, a Parma, a Udine. Ora sono in un momento della carriera in cui devo confermare certe cose». Branca è soddisfatto della disposizione in campo: «Quando mi metto a disposizione della squadra offro il massimo - ha detto -. Con Ganz c' è stata più pericolosità davanti, ma anche nel primo tempo siamo stati pericolosi». Per Branca c' è da annoverare però il primo fallo da rigore della sua carriera. «E' un rammarico, ma ciò che conta è la vittoria», ha detto.

PRIMA VITTORIA DELLA STAGIONE, CON UNA CONVINCENTE PRESTAZIONE ALL'EUGANEO

Col Bari il Padova rompe il ghiaccio

Bella doppietta di Amoruso (a quota sei tra i marcatori) e gol di Ciocci - Pugliesi mai pericolosi

Sandreani invita al realismo: «Non è il caso di esaltarsi»

PADOVA — Dopo una settimana di polemiche, la prima vittoria in campionato ha fatto tornare la serenità tra i biancoscudati. Sandreani, allenatore del Padova, però invita alla calma: «Innanzitutto vorrei che questa vittoria non galvanizzasse troppo l'ambiente. La classifica, infatti, resta comunque molto difficile. La squadra mi è piaciuta perchè ha saputo giocare con molta determinazione vincendo in maniera limpida».

Soddisfatto del suo debutto l'olandese Van Utrecht: «Sono stato soprattutto molto felice per l'accoglienza calorosa del pubblico. Mi sarebbe piaciuto segnare ma purtroppo non ho avuto l'occasione».

Materazzi spiega così la sconfitta: «Avevamo fatto un certo programma, cioè di giocare di rimessa, ma il gol preso dopo appena tre minuti ci ha fatto saltare tutto. La squadra ha manifestato dei problemi che alcuni giocatori hanno cercato di risolvere con soluzioni individuali a danno del collettivo. Un Padova fortissimo, dotato di una grande determinazione. Primo tempo accettabile, secondo da dimenticare».

3-0

MARCATORI: nel pt 3' Amoruso; nel st 7' Ciocci, 41' Amoruso.
PADOVA: Bonaiuti, Sconziano, Giampietro, Rosa, Kreek, Nunziata, Longhi, Amoruso, Coppola (1' st Cuicchi), Lalas, Ciocci (23' st Van Utrecht).
BARI: Alberga, Annoni, Xavier, Gautieri (42' st Ficini), Pedone (19' pt Manighetti), Protti, Mangone, Andersson, Ricci, Ripa, Ingesson.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: Giornata di sole ma molto fredda, terreno in perfette condizioni. Spettatori: 12.812 per un incasso di 389.928.000 lire. Espulso al 33' st Protti. Ammoniti Manighetti, Ripa e Ricci.

PADOVA — Prima vittoria in campionato per il Padova. Dopo sette sconfitte e due pareggi, la formazione veneta ha superato il Bari all'Euganeo con un perentorio 3-0. Una partita che il Padova ha sempre tenuto sotto controllo, favorito anche dall'immediato vantaggio firmato dal pugliese Nicola Amoruso che, con la doppietta messa a segno, è salito a quota sei nella classifica dei cannonieri. Un successo che non fa una piega quello dei veneti, favoriti però da un Bari parso piuttosto lento e disordinato. Nel Padova al 23' del secondo tempo, ha fatto la sua prima apparizione l'olandese Leonard Van Utrecht.

Il Padova è andato subito in vantaggio. Era il 3' quando Longhi, tra i migliori in campo, ha imbeccato Amoruso che, dopo aver sfruttato un'uscita imprecisa di Alberga, ha insaccato la palla nell'angolino sinistro. I veneti, passati in vantaggio, non si sono fermati ed hanno continuato a tener chiuso il Bari nella sua metà campo. Break del Bari al 28' con un colpo di testa di Ingesson a lato.

La ripresa si è svolta sulla falsariga dei primi 45 minuti. E al 7' i veneti hanno raddoppiato: buon lavoro di Sconziano sulla destra che poi ha imbeccato Ciocci al centro dell'area; l'attaccante biancoscudato ha superato Alberga. Poi al 41' Amoruso, con un pallonetto, ha battuto per la terza volta Alberga.

Doppietta di Amoruso.

IL VICENZA SPRECA UN RIGORE A 10' DAL TRIPLICE FISCHIO

Maini fa la grazia al Napoli

Pareggio al «Partenio» firmato dal solito Otero e da Agostini

1-1

MARCATORI: nel pt 10' Otero, 46' Agostini.
NAPOLI: Taglialatela, Ayala, Tarantino (15' st Di Napoli), Pari, Cruz, Bordin, Pecchia (31' pt Boghossian), Pizzi, Buso, Agostini, Imbriani.
VICENZA: Mondini, Bjorklund, Lopez, Mendez, Grossi, Rossi, Viviani, Maini, Lombardini (37' st Belotti), Murgita (26' st Ambrosetti), Otero (45' st Amerini).
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: Cielo sereno e freddo intenso. Terreno di gioco in buone condizioni. Espulso al 7' st Rossi per doppia ammonizione: Ammoniti Ayala e Otero. Spettatori 40mila.

NAPOLI — Considerato il rigore fallito da Maini a dieci minuti dalla fine e che in certi momenti il Vicenza sembra capace di dare una lezione di gioco agli avversari, il Napoli può, tutto sommato, tirare un sospiro di sollievo e ritenere guadagnato il punto conquistato. Una squadra, quella di Boskov, che appare ancora una volta incapace di produrre gioco: trame involute, uomini fuori forma, altri (come Pecchia e Tarantino) recuperati forse troppo in fretta da infortuni seri. E poi il Vicenza: grande organizzazione di gioco, meccanismi operativi perfetti, sincronismi in tutti i reparti.

E' il 10' quando il libero Cruz si impappina e fa rimbalzare un rilancio contro Murgita. La palla, carica di effetto, batte sul limite dell'area di rigore e torna indietro, beffando Taglialatela in uscita. Lo stesso Murgita è svelto a servire Otero che depone comodamente la palla in rete.

Da quel momento e per tutto il primo tempo, il Vicenza domina la gara. Guidolin tiene in linea difensiva Bjorklund, Lopez, Mendez e Grossi. E' una zona molto «alta» che costringe le punte del Napoli quasi sulla riga di metà campo. Solo sul finire della frazione di gioco c'è un rigurgito di agonismo. Al 44' Imbriani conclude anticipando Mondini e mandando il pallone sul palo esterno. Un minuto dopo Buso tira sul portiere che respinge con i pugni. Sullo sviluppo dell'azione c' è un traversone di Imbriani e Agostini, solo in mezzo all'area piccola, conclude di testa in rete.

Appena all'inizio della ripresa la buona sorte sembra intenzionata a dare una mano al Napoli. Al 7' Rossi, già ammonito nel primo tempo, lancia la palla lontano dal punto di una rimessa in gioco e l' arbitro tira fuori il cartellino rosso. Al 15' entra Di Napoli al posto di Tarantino e gli azzurri costruiscono qualche buona occasione. Ma è al Vicenza che capita l'occasione più ghiotta. Al 35', per fallo di Ayala su Lombardini, Maini può calciare un rigore. Taglialatela si tuffa sulla destra e devia.

DECISIVO COLPO DI TESTA DEL BRASILIANO

Torino incornato da Silva E Trapattoni può respirare

1-0

MARCATORE: 39' pt Silva.
CAGLIARI: Fiori, Pancaro, Pusceddu, Villa, Napoli, Firicano, Bisoli, Venturin (13'st Bressan), Silva, Oliveira, Sanna.
TORINO: Doardo, Angloma, Milanese (18' st Minaudo), Falcone, Bacci, Maltagliati, Rizzitelli, Bernardini (40' st. Cravero), Dal Canto, Pelè, Karic (25' st. Dionigi).
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: Serata fresca. Terreno in buone condizioni. Spettatori 12.000. Ammoniti: Sanna, Bacci, Firicano.

CAGLIARI — Il Cagliari batte il Torino e Trapattoni respira. Tre punti che fanno classifica e morale, mentre la squadra di Sonetti ora si trova invischiata nei bassifondi della serie A.

L'avvio della gara è piuttosto brutto e scorbutico. Cagliari e Torino si affrontano in prevalenza a centrocampo, dando vita a una serie di inconcludenti e aspri duelli uno contro uno, che regalano poco o niente allo spettacolo. I sardi spingono leggermente di più, presidiando il limite dell'area degli avversari, ma sono gli ospiti granata (che indossano un improbabile completino arancione) ad essere più insidiosi. E' Rizzitelli che si fa notare sotto porta in un paio di occasioni verso la mezz'ora, ma in entrambi i casi le sue conclusioni di sinistro vengono neutralizzate da Fiori.

Al 39' la svolta, con il Cagliari che va in vantaggio. Bisoli batte una punizione dalla tre quarti, un bel diadonale teso; dalla mischia che si scatena in area spunta, con eccezionale tempismo, la testa di Dario Silva che colpisce forte e preciso. Dorardo è battuto imparabilmente.

Nella ripresa il Torino reagisce e costringe a una strenua difesa il Cagliari. Angloma cerca la via del gol prima con un colpo di testa, poi con una conclusione dal limite dell'area, ma non ha fortuna. Si giunge così ai convulsi minuti finali, quando la pressione torinista porta Rizzitelli a un soffio dal pareggio: nel bel mezzo di una mischia, il capitano granata riesce a concludere verso rete a colpo sicuro, ma il pallone viene respinto sulla linea da un difensore sardo.

DIEGO MARADONA «FOR PRESIDENT»: LO VOTEREBBE UN MILIONE DI ARGENTINI

BUENOS AIRES - Nel bene o nel male, Diego Armando Maradona continua a essere al centro dell'attenzione in Argentina. Adesso più di un milione di argentini lo vorrebbe perfino al posto di Carlos Menem, come Presidente della Repubblica. Lo 0-0 del Boca Juniors contro il Rosario Central due giorni fa, con Maradona assente, ha fatto versare fiumi di inchiostro sull'importanza dell'ex capitano del Napoli per il gioco dei gialloblù, lanciati alla conquista dello scudetto. Inoltre, i modesti risultati ottenuti dal ct della nazionale Daniel Passarella, inducono molti specialisti a chiedere un ritorno di Diego, come giocatore, ma eventualmente anche come allenatore della Nazionale. Il quotidiano «Pagina 12» pubblica una inchiesta da cui risulta che 1.020.000 argentini aventi diritto al voto (il 5,1 per cento), voterebbero per lui se Maradona si candidasse alle elezioni presidenziali del 1999.

SPAREGGIO PER GLI EUROPEI: TRA EIRE E OLANDA MORTE ISTANTANEA

L'AJA - La partita di spareggio Eire- Olanda per la qualificazione agli Europei '96 si giocherà con il sistema della «morte istantanea». Se al termine dei 90 minuti regolamentari della partita, che si svolgerà il 13 dicembre a Liverpool, le squadre saranno ancora in parità, la vittoria sarà attribuita alla squadra che segnerà il primo gol nei tempi supplementari. Se dovesse permanere la parità anche dopo i supplementari, si procederà ai calci di rigore.

PARMA-MILAN: FOTOGRAFO MORSO DA UN CANE POLIZIOTTO

PARMA - Durante la partita Parma-Milan, un fotografo è stato morso da un cane-poliziotto, ma se l'è cavata con qualche abrasione alla coscia sinistra. Nel primo tempo, Natalino Ginelli, di 51 anni, che lavora per un' agenzia fotografica di Milano, era dietro la porta del Parma quando il cane lo ha azzannato improvvisamente alla gamba. Il fotografo è stato medicato al pronto soccorso dell' ospedale di Parma, dove gli è stata praticata anche l'iniezione antirabbica.

RECORD ASSOLUTO PER TOTOCALCIO E TOTOGOL: IN UNA SETTIMANA GIOCATI 100 MILIARDI

ROMA - In una settimana, quella da domenica 12 novembre a oggi, gli italiani hanno investito nei concorsi pronostici legati al calcio (Totocalcio e Totogol) 107.680.895.200 di lire, superando per la prima volta i 100 miliardi. Oltre che con i domenicali Totocalcio e Totogol, il record di colonne giocate, 134.601.119, è stato raggiunto anche grazie alla schedina infrasettimanale dedicata alle ultime partite di qualificazione per gli europei che è riuscita a riequilibrare la ripresa del Totocalcio dopo un turno senza serie A e con l'handicap di ripartire senza serie B.

PALLAMANO / DOPO L'ELIMINAZIONE IN COPPA DEI CAMPIONI

Grande delusione alla corte di un Principe frastornato

TRIESTE — Anche per questa stagione la Champion's League della Coppa dei Campioni rimane un miraggio. Il Principe ha fatto ritorno a casa dopo un'avventura ungherese che va dimenticata per alcuni aspetti che con l'agonismo hanno ben poco a che fare. Come è accaduto già con Vienna e Marsiglia, l'avventura europea si ferma a un passo dall'Olimpo della pallamano mondiale. Cosa si deve fare per entrare in quel prestigioso gruppo? I biancorossi hanno tentato l'impossibile, rinforzando la squadra, trovando pure il secondo straniero da impiegare solo in Coppa, ma non è bastato. Le formazioni più titolate ricevono già un aiuto determinante: la possibilità di disputare i match di ritorno in casa. Cosa non da poco se si gioca a questi livelli. Se a ciò si aggiunge – come ha rilevato l'allenatore Giuseppe Lo Duca – un trattamento di riguardo da parte della federazione internazionale, la situazione si fa davvero insuperabile.

Purtroppo, dopo la sconfitta di sabato, i biancorossi devono puntare tutte le loro forze sul campionato. Un discorso facile a parole, ma nella realtà più complesso di quanto si possa immaginare. Infatti, atleti come Oveglia, Sivini e Schina, di avventure sui campi di pallamano della penisola ne hanno vissute in abbondanza e ritornare a «vivere» solo per lo scudetto è un po' demotivante. Questi tre giocatori, ormai diventati storici, volevano trovare la consacrazione internazionale da lungo tempo inseguita. Adesso si ritorna alla solita vita, se così si può dire, con la consapevolezza che non sarà facile conquistare l'ennesimo titolo tricolore.

Anche in Italia c'è un'accesa competizione tra le squadre di club. E poi, il tecnico biancorosso deve ancora risolvere una serie di problemi. Si vorrebbe vedere guarito Pastorelli, capire se questo importante atleta avrà un futuro in questa stagione. C'è da comprendere anche come se la passa il rumeno Saftescu, capace di alternare prove strepitose a prestazioni mediocri. Sicuramente dopo l'uscita dalla Coppa dei campioni qualche altro grattacapo verrà certamente a galla.

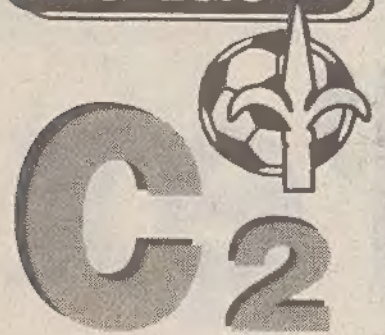
Per i biancorossi ci saranno alcuni giorni di riposo, utilissimi per riordinare le idee in vista della pericolosa trasferta in calendario per martedì 28 novembre a Merano. Un palasport che, nella passata stagione, aveva portato fortuna al Principe proprio nella seconda sfida utile per la conquista dello scudetto. Speriamo che il futuro sia ancora roseo perché in questi giorni il professore dovrà ridonare la carica ai suoi ragazzi. Più che sull'aspetto prettamente tecnico-tattico, Giuseppe Lo Duca dovrà lavorare sul lato psicologico dei singoli giocatori. Impresa ardua per un tecnico che per l'ennesima volta si è visto sbattere in faccia la porta dell'Europa in maniera alquanto scortese.

Andrea Bulgarelli

CALCIO C2

TRIESTINA / INATTESA E IMMERITATA SCONFITTA CONTRO IL PONSACCO

Quando la Sorte volta le spalle

Sfiorata sullo 0-2 la clamorosa rimonta malgrado l'errore di Nioi e un discutbile arbitraggio (Birtig espulso)

1-2

MARCATORI: nel pt al 12' Mucciarelli; nel st al 9' Cipolli, al 18' Marsich.
TRIESTINA: Nioi, Zanotto, Birtig, Natale (6' st Colombotti), Zocchi, Ubaldi, Polmonari, Pavanel, Marzi, Palombo (1' st Camporese), Marsich.
PONSACCO: Lazzarini, Tolomei, Cipelli, Bizzari, Pacioni, Cipolli, Sacchini (30' pt Casanova), Marini, Pilleddu (40' st Signorini), Lazzini, Mucciarelli (25' st Mazzei).
ARBITRO: Sorte di Bergamo.
NOTE: angoli 9-0 per la Triestina. Pomeriggio mite con terreno in buone condizioni. Spettatori paganti 1553 per un incasso di 24.400.000 più la quota degli abbonati. Espulsi nel st al 4' Birtig per proteste e Bizzari al 43' per un brutto fallo su Polmonari. Allontanato dal campo al 41' della ripresa anche l'allenatore ospite Lazzerini. Ammoniti Marini, Lazzini, Pacioni, Cipelli, Mazzei, Polmonari e Marsich.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Non c'è rimedio alcuno contro la cattiva Sorte intesa sia come sfortuna che come direzione arbitrale. È sempre antipatico sparare sul fischietto perchè in campo ci vorrebbero cento occhi per vedere tutto, ma in questa prima sconfitta in campionato della Triestina c'è sicuramente anche lo zampino del signor Sorte. Dopo un avvio scoppiettante in cui il portiere Lazzarini aveva miracolosamente deviato le conclusioni di Marzi e Marsich, la Triestina è andata in cerca di grane e le ha puntualmente trovate al 12' quando su un lungo traversone molto lontano dalla porta, Nioi ha gridato a Ubaldi «lascia» senza riuscire ad arrivare sulla palla permettendo così a Mucciarelli di insaccare a porta vuota con una beffarda deviazione di testa.

L'Alabarda schierata da Roselli con un inedito modulo 4-3-3 (con Marzi punta centrale spalleggiato a sinistra da Marsich e a destra da Palombo) per ovviare all'assenza di Gubellini, aveva ancora tutto il tempo per riparare. E probabilmente ci sarebbe riuscita nella ripresa con un altro arbitro. Niente da ridire sul primo tempo quando il Ponsacco si è salvato per merito del suo portiere (grande anche sui tiri di Polmonari e Marsich e dalla buona sorte (qui non c'entra l'arbitro) su incornata dello stesso Condor di poco alta. L'allenatore ha provato anche a spostare Polmonari a destra per dare più incisività alla manovra ma con scarsi risultati. I toscani, comunque, non si sono trastullati sull'uno a zero: hanno menato molto e sono stati molto abili a ripartire in avanti con lunghi lanci per il duo zazzeruto Pilleddu-Mucciarelli che ha tenuto costantemente sotto pressione la difesa dei padroni di casa.

Nella ripresa Roselli è tornato al consueto 4-4-2 togliendo Palombo e inserendo Camporese a destra sulla linea dei centrocampisti. Un assetto più equilibrato ma anche più prevedibile. La partita della Triestina ha rischiato di finire già al 4' quando Sorte ha spedito negli spogliatoi Birtig dopo che il terzino aveva protestato, peraltro blandamente, per un fallo non rilevato ai suoi danni al limite dell'area avversaria. Il direttore di gara probabilmente si è irritato solo perchè Birtig si era allontanato senza mostrargli il numero di maglia. Seppure in dieci, la Triestina si è buttata in avanti a testa bassa con piglio aggressivo per ottenere il pareggio. Ma il Ponsacco ha subito sfruttato la superiorità numerica partendo con Mucciarelli inesorabilmente in contropiede: l'attaccante ha smistato al centro per Lazzini il quale ha appoggiato in profondità sulla sinistra all'accorrente Cipolli che ha potuto facilmente infilzare Nioi. Il secondo gol sembrava aver messo una grossa pietra sopra l'incontro, tanto più che Natale era costretto a uscire per fare posto a Colombotti.

Marsich però ha riaperto la gara al 18' con una punizione velenosissima da 25 metri infilatasi sotto la traversa con la complicità di Lazzarini. I restanti 27' sono stati intensissimi con una Triestina, molto generosa, a spingere come una forsennata anche se con poca lucidità per raggiungere il 2-2. Si sono così susseguite le mischie nell'area toscana. Colombotti al 36' ha stoppato un invitante pallone a un metro della porta senza riuscire a girarsi. Nel farraginoso finale, è stato l'arbitro, più che gli avversari, a negare il pari alla Triestina. Al 37' Marsich ha rubato palla a Lazzarini che si stava cincischiando prima della rimessa, ma il il direttore di gara aveva prontamente fischiato per chissà quale fallo. Negli ultimi due assalti l'Alabarda ha reclamato altrettanti rigori per una caduta in area di Marzi e per un fallo di mano che ha interrotto una punizione-cross di Camporese. Sorte non si è lasciato commuovere.

TRIESTINA
Incidente di percorso

TRIESTE — La prima stecca della Triestina ha avuto effetti deleteri solo sulla classifica. E' bastata una sconfitta per scivolare al terzo posto in compagnia del Livorno, a quattro punti dalla capolista Ternana. Il Treviso (a Rimini), il labronici (a San Donà) e il Pontedera con la la Centese hanno tutti vinto. Una sconfitta che brucia perchè immeritata, giunta dopo una partita balorda ma generosa. Sullo 0-2 tutto sembrava finito e invece gli alabardati sono arrivati a un passo dalla clamorosa rimonta, segno che non hanno mai abbassato la testa. Un punto in più dopotutto non avrebbe cambiato granchè in graduatoria ma sarebbe stato un giusto premio che avrebbe contribuito a tenere alto il morale della truppa. Ma consoliamoci: non c'è crisi di gioco. Questo è solo un incidente di percorso.

m.c.

A sinistra un grande intervento di Lazzarini su tiro di Marsich; a fianco una mischia furibonda nell'area avversaria. (Foto Lasorte)

TRIESTINA / MARSICH IMPRECA PER IL GOL ANNULLATO

«Non ho toccato il portiere»

Osti: «Dovremo fare tesoro degli errori che abbiamo commesso»

TRIESTE — Ancora una volta il Condor ci ha provato. Due sue artigliate stavano per togliere le castagne dal fuoco all'alabarda. La prima l'ha centrata, nella seconda è riuscito a ghermire la palla dalle mani del portiere, ma l'arbitro ha ricacciato in gola la sua gioia e quella del popolo di Valmaura. Episodio che ha fatto uscire Marsich fuori dai gangheri. «Incredibile! Io sono un tipo tranquillo, ma quel gol annullato mi ha fatto veramente arrabbiare. Semplicemente l'arbitro non ha visto. Il portiere, invece di appoggiare la mano sulla palla, l'ha lasciata sfilare e io glielʼho portata via con il piede. Non l'ho neanche sfiorato. Altro che se quel gol era regolare!».

«Peccato – prosegue Marsich – perché avevamo iniziato bene, seppur commettendo qualche errore di troppo. C'era la volontà di recuperare, ma tutto ha girato storto. Oltre al gol annullato c'erano due rigori netti. Ci sono squadre che continuano ad andare avanti a forza di "mezzi rigori", noi mai. È proprio un risultato che ci sta stretto, anche se non abbiamo certo fatto faville».

Andrea Polmonari, la «belva», digrigna i denti tanto quanto il compagno. «Mi piacerebbe proprio sapere – si domanda Andrea – perché non hanno convalidato il gol di Massimo. C'era anche un fallo di mano in area e l'arbitro ha detto che l'avevano presa di testa. Non capisco. Comunque, il Ponsacco è stato bravo a capitalizzare. Per noi è la prima sconfitta, si può anche perdere». Insomma, tira aria frizzante. La sconfitta non è stata digerita. Qualcuno fila via dritto, e per saperne di più sui due episodi fondamentali tocca rivolgersi a Ubaldi. «Sul primo gol c'è stato un traversone – ricorda – sul quale stavo per arrivare. Ho sentito un "lascia" di Nioi e ho lasciato sfilare. Dietro, purtroppo, c'era l'attaccante.

«Sono cose che capitano. Birtig, invece, ha detto di aver solo borbottato, l'arbitro ha capito male e l'ha espulso. Mi dispiace per tutti. Prima o poi la sconfitta doveva pure arrivare: non siamo mica marziani! Però il morale e tutto il resto rimangono come prima. Andiamo a Treviso con una rabbia in corpo che poche altre squadre possono vantare. È dura, ma ce la faremo».

Il pedagogo Carlo Osti è l'unico a prenderla con filosofia. «Le sconfitte non sono mai belle – dice –, cercheremo di prenderla nella maniera giusta: facendo tesoro di certi errori per non commetterli più». Errori, sfortuna e arbitro hanno effettivamente condizionato il risultato. Ma può capitare. Giusto vederla dal punto di vista del «diesse» e prenderla per quella che è: una giornata storta, assolutamente da non ripetere.

a.r.

TRIESTINA / L'AUTOCRITICA

Roselli: Nessun furto, è stata la mia squadra a buttare via la partita

TRIESTE — La prima sconfitta stagionale è buia e desolante per i cuori alabardati. Gli stessi toni che regnano in sala-stampa nel dopo partita. Atmosfera rattristata, pochissimi astanti e solo un signore elegantemente vestito che sembra sprizzar gioia mentre si guarda in giro cercando qualcuno. Colpisce il suo fare gioviale, tanto da convincerci ad avvicinarlo per chiedergli chi sia. Si tratta di Arringhieri, da trent'anni presidente del Ponsacco, è smanioso di dire la sua agli inviati toscani che non ci sono.

Arringhieri ha i modi simpatici del «toscanaccio» e in serbo parole di autoelogio nella lingua che fu di Dante. Vuol far capire, il «mobiliere», che il cambio di allenatore operato in settimana ha cambiato volto alla sua squadra. Gli diamo corda, visto che di presidenti così amabili se ne trovano pochi in giro. «Ho mandato via – dice il massimo dirigente del Ponsacco – il migliore amico che avevo perché non volevo una squadra difensivista. Non vogliamo passare per catenacciari. Adesso, con Lazzerini, saremo capaci di sfruttare le nostre doti di attacco. E a Trieste lo abbiamo dimostrato. Ora per noi comincia un altro campionato».

Lo stesso discorso può valere anche per la Triestina. Solo che la discesa rischia di trasformarsi in salita. Giorgio Roselli ha appena tenuto una mezz'oretta negli spogliatoi i suoi. Ne esce quasi spossato. Sembra avercela prima con i giocatori, poi con il signore vestito di nero; per nulla con il Ponsacco, vergognosamente uscito tra gli sputi di qualche sconsiderato.

«Gli avversari non hanno rubato nulla – spiega – hanno avuto due occasioni sfruttandole a dovere. Noi, dall'inizio non abbiamo preso la partita come dovevamo. C'è stato sì un grande agonismo, ma a scapito della lucidità. Dobbiamo assolutamente migliorare e non ripetere certi errori». Due errori, in particolare, che hanno condizionato l'incontro: l'uscita di Nioi sul primo gol e la sciocca espulsione di Birtig.

Seppur pressato in materia, Roselli preferisce non approfondire l'argomento. «Diciamo che noi abbiamo commesso degli errori e l'arbitro anche. Forse lui non era nella giornata migliore, sicuramente noi ancora di meno. Ma l'errore più grande l'ha commesso la mia squadra nel non mettere la partita sul piano del gioco. Anche stavolta abbiamo segnato solo su calcio piazzato: veramente troppo poco. Potevamo fare di più. Altre volte avevamo vinto partite senza strameritare, stavolta l'abbiamo proprio buttata via. Il Ponsacco non si è dimostrato più forte. Ma questa prima sconfitta cambia poco. Ricominciamo come prima. I cambi? Palombo aveva preso una botta e Natale non aveva nelle gambe i 90'».

Il suo collega Lazzerini lo troviamo in mezzo al «Rocco». È già buio pesto. Cranio completamente pelato e sguardo estasiato verso le tribune. «Accidenti com'è bello! – le parole del tecnico toscano –. Vincere qui è stato un onore. Per un'ora ho visto un grande Ponsacco, poi la Triestina ha spinto e noi mollato. Abbiamo sofferto e per questo la vittoria è ancor più goduta».

Alessandro Ravalico

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Cecina-Baracca Lugo	0-0	Ternana	27	12	8	3	1	7	5	2	0	5	3	1	1	20	6	0
Fermana-Fano	0-0	Treviso	25	12	7	4	1	6	3	2	1	6	4	2	0	23	10	0
Giorgione-Tolentino	2-1	Livorno	23	12	7	2	3	6	3	1	2	6	4	1	1	17	8	-2
Pontedera-Centese	4-0	Triestina	23	12	6	5	1	6	3	2	1	6	3	3	0	16	8	-1
Rimini-Treviso	2-3	Pontedera	19	12	4	7	1	6	3	3	0	6	1	4	1	17	8	-3
S.Dona'-Livorno	0-1	Ponsacco	19	12	5	4	3	6	3	2	1	6	2	2	2	13	13	-4
Ternana-Forli'	3-0	Fermana	18	12	4	6	2	6	3	3	0	6	1	3	2	13	8	-4
Triestina-Ponsacco	1-2	S.Dona'	17	12	4	5	3	6	3	2	1	6	1	3	2	10	7	-5
Vis Pesaro-Imola	2-1	Giorgione	16	12	4	4	4	6	3	2	1	6	1	2	3	13	12	-6
PROSSIMO TURNO		Vis Pesaro	15	12	3	6	3	6	1	4	1	6	2	2	2	11	10	-6
Baracca Lugo-Imola		Rimini	13	12	3	4	5	7	3	1	3	5	0	3	2	12	11	-9
Centese-Ponsacco		Baracca L.	13	12	2	7	3	6	1	3	2	6	1	4	1	9	9	-7
Fano-Vis Pesaro		Forli'	13	12	3	4	5	6	2	2	2	6	1	2	3	11	15	-8
Fermana-Ternana		Cecina	13	12	3	4	5	6	2	3	1	6	1	1	4	10	15	-8
Livorno-Forli'		Fano	10	12	1	7	4	6	1	3	2	6	0	4	2	9	14	-9
Pontedera-Rimini		Imola	10	12	3	1	8	6	2	1	3	6	1	0	5	7	17	-11
S.Dona'-Giorgione		Tolentino	8	12	1	5	6	5	0	3	2	7	1	2	4	7	17	-10
Treviso-Triestina		Centese	2	12	0	2	10	5	0	1	4	7	0	1	6	4	34	-15

MARCATORI: 10 reti: Fiorio (Treviso); 8 reti: Costa (Ternana); 7 reti: Traini (B.Lugo); 6 reti: Protti (Fermana), Scalzo (Livorno); 5 reti: Bagnoli (Pontedera); Marsich (Triestina); 4 reti: Savoldi (Cecina), Bonaldi (Livorno), Cipolli, Pileddu (Ponsacco), Gespi (Pontedera); 3 reti: Antonello, Sgherri (Fano), Belletti, Orlandi (Forlì), Mantovani (Giorgione); Mucciarelli (Ponsacco); Polesel, Soncin, Spagnolli (SanDonà); Clementini (Ternana); De Poli (Treviso); Polmonari (Triestina); Montingelli (Vis Pesaro).

Serie C 2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cremapergo-Novara	1-0	Cittadella-Tempio
Legnano-Varese	0-1	Cremapergo-Valdagno
Lumezzane-Ospitaletto	3-1	Lecco-Legnano
Olbia-Cittadella	1-1	Novara-Olbia
Pavia-Palazzolo	1-0	Ospitaletto-Pro Vercelli
Pro Vercelli-Torres	2-1	Palazzolo-Varese
Solbiatese-Alzano V.	0-1	Pro Patria-Alzano V.
Tempio-Lecco	0-0	Torres-Pavia
Valdagno-Pro Patria	2-2	Solbiatese-Lumezzane

LA CLASSIFICA

Lumezzane	25	12	7	4	1	18	8
Novara	23	12	6	5	1	15	7
Torres	21	12	5	6	1	17	10
Alzano V.	20	12	5	5	2	15	9
Lecco	20	12	5	5	2	12	9
Pavia	18	12	5	3	4	10	10
Varese	17	12	4	5	3	17	12
Pro Patria	17	12	4	5	3	10	10
Cittadella	16	12	4	4	4	15	15
Pro Vercelli	15	12	3	6	3	14	15
Solbiatese	14	12	3	5	4	8	10
Olbia	14	12	4	2	6	8	10
Valdagno	14	12	4	2	6	12	18
Tempio	13	12	3	4	5	16	12
Ospitaletto	11	12	2	5	5	11	13
Cremapergo	10	12	1	7	4	5	10
Legnano	9	12	2	3	7	4	16
Palazzolo	6	12	0	6	6	3	16

Serie C 2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albanova-Avezzano	0-0	Astrea-Giulianova
Castrovillari-Teramo	1-0	Avezzano-Fasano
Fasano-Viterbese	0-0	Battipagliese-Albanova
Frosinone-Battipagl.	1-0	Catania-Trani
Giulianova-Bisceglie	0-1	Frosinone-Bisceglie
Marsala-Catanzaro	0-1	Matera-Castrovillari
Matera-Catania	2-2	Taranto-Marsala
Taranto-Benevento	0-0	Teramo-Benevento
Trani-Astrea	1-1	Viterbese-Catanzaro

LA CLASSIFICA

Avezzano	25	12	7	4	1	19	5
Albanova	24	12	7	3	2	12	4
Frosinone	22	12	6	4	2	16	8
Castrovillari	22	12	6	4	2	15	9
Giulianova	21	12	6	3	3	17	9
Bisceglie	20	12	5	5	2	13	9
Teramo	18	12	5	3	4	9	6
Viterbese	17	12	4	5	3	15	11
Catanzaro	17	12	4	5	3	10	7
Catania	16	12	5	1	6	17	22
Battipagliese	15	12	3	6	3	6	6
Matera	14	12	3	5	4	11	12
Benevento	14	12	3	5	4	6	9
Astrea	14	12	3	5	4	10	14
Taranto	12	12	3	3	6	12	17
Marsala	9	12	2	3	7	8	14
Fasano	4	12	0	4	8	3	15
Trani	4	12	0	4	8	4	26

L'UNDICI DELLA MARCA HA VINTO ANCHE A RIMINI

Fiorio guida la rimonta del Treviso

In svantaggio di due gol, la formazione veneta si è scatenata segnando a raffica

2-3

MARCATORI: pt 20' Valentini (r.) 40' Mezzini (r.), 42' Fiorio (t.), 46' De Poli (t.); st 22' Fiorio (t.).
RIMINI: Misefori, Sbrega, Mastini, Valentini, Maddaloni, Perna (34' st Giometti), Damato, Buratti, Mezzini, D'Urso (14' st De Franceschi), Francabandiera.
TREVISO: Pierobon, Maino, Bernardi, De Poli (24' st Novello), Rossi, Margiotta, Fiorio, Bonavina, Pradella (45' st Gagno), Pasa (24' pt Bressan), Boscolo.
ARBITRO: Manganelli di Milano.
NOTE: Pomeriggio di sole. Campo buono. Spettatori paganti: 1017. Ammoniti Maddaloni, Maino, Mezzini e Francabandiera. Angoli 5-1 per il Rimini.

RIMINI — Partita avvincente, bella, emozionante, condotta anche su livelli tecnici d'assoluto valore. A dimostrazione che ci può essere calcio spettacolo anche in C/2. Rimini e Treviso lo hanno evidenziato alla grande, affrontandosi senza preoccupazioni difensive e cercando il risultato pieno per tutto l'arco dei novanta minuti. Hanno vinto i veneti, che nella serie dei gol ne hanno realizzati uno di più, dopo essere stati sotto di due reti fino al 42'. E questo la dice lunga sui meriti della squadra della Marca, che ha accentuato doti di carattere, determinazione, classe singola. Quando, infatti, al 40' Mezzini aveva raddoppiato, sfruttando una palla non trattenuta in uscita da Pierobon, e prima al 20' c'era stato il gol di testa di Valentini, che insaccava su palla battuta da calcio d'angolo, sembrava che per il Treviso non ci fosse già niente da fare.

Ma, proprio dopo il secondo gol riminese, gli ospiti sono saliti in cattedra. Così, sul declinare della prima frazione, hanno avuto l'occasione per segnare al 42' con Fiorio, che ha sfruttato un'indecisione di Misefori. E le distanze si sono dimezzate. Non è bastato, ai veneti. A quel punto spingere sull'acceleratore è persino sembrato naturale e scontato. E così, al 46', De Poli indovinava una fiondata dal limite e siglava l'incredibile rimonta.

Il secondo tempo è stato giocato su un piano di sostanziale equilibrio. Ambedue le contendenti sono andate alla ricerca della vittoria. Il Treviso è apparso più convinto dei propri mezzi, ha assunto maggiore personalità penetrativa. E al 22' ha raggiunto l'obiettivo con Fiorio (al decimo gol personale), che ha insaccato un assist di Bonavina, favorito da un errato rimando di Valentini. Da quel momento in poi il Treviso ha amministrato con il cipiglio della squadra di razza. Grande forza interdittiva, perfetta organizzazione sulla fascia centrale, molto frizzanti i lanci in pura rimessa quando c'era da contenere l'ultima, disperata reazione adriatica.

San Donà 0
Livorno 1

MARCATORE: 17' p.t. Scalzo.
SANDONA': Ramon, Zanon, Cinetto, Striuli, Mayer, Giacomin, soncin, Roma (30' s.t. Facchini), Spagnolli, Caverzan, Palazzo (42' p.t. Zanutta).
LIVORNO: Boccafogli, Ogliari, Persia, Carli, D'Ozio, Caliari, Scalzo (32' s.t. Vitali), Di Marco, Bonaldi, Cordone, Barbieri.
ARBITRO: Pirrone di Messina.
NOTE: spettatori 1300 circa. Ammoniti Caverzan, Giacomin, Persia, Spagnolli e Scalzo. Espulsi al 40' Striuli e Carli.

Cecina 0
Baracca L. 0

CECINA: Quagini, Papa, Garfagnini, Pedroni, Barsotti V., Fornasier, Peluffo (40' s.t. Pellegrini), Cafferata, Savoldi, barsotti, Mannucci (12' s.t. Palmieri).
BARACCA LUCO: Gnudi, Sugoni, Ricca (30' s.t. Zamboni), Sottili, Mandotti, Tosi, Pazzaglia (47' Buscè), Cangini, Traini, Domini, Sacchetti (41' s.t. Lorusso).
ARBITRO: Camporiorito di Chiavari.
NOTE: ammoniti Cafferata, Barsotti M., Ricca e Domini.

Vis Pesaro 2
Imola 1

MARCATORI: 23' p.t. Casini, 39' Turchi, 44 rig. Pederzoli.
VIS PESARO: Battistini, Guidi, Boccaccini, Lasagni, Molari, Cecchi, Albanesi (42' s.t. Vele), Casoni, Pittaluga, Federici, Turchi (37' s.t. Clara).
IMOLA: Martini, Montanari (37' Cervellini), Arrigoni (15' s.t. Bonaventura), Fantini, Pederzoli, Cangini, Lucchi, Galassi, Tiberi (1' s.t. Zanoli), Ceredi, Fida.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.
NOTE: ammoniti Lasagni, Boccaccini, Cecchi, Tiberi, Montanari e Pederzoli. Angoli 2-1 per la Vis Pesaro, spettatori 1000 circa.

Fermana 0
Fano 0

FERMANA: Soviero (26' p.t. Bertaccini), Lauretti, Morelli, Di Fabio, Pennacchietti, Moscetta, Di Matteo (20' s.t. Lunerti), Scoponi, Protti, Vessella, Mattuzzi.
FANO: Mancon, Brinoni, Amarotti, Castelli, Zanvettor (14' s.t. Arrigoni), Ferri (25' s.t. Cinelli), Bedin, Balzano, Sgherri (44' s.t. Luchini), Antonello, Del Vecchio.
ARBITRO: Ceccotti di Udine.
NOTE: spettatori 1500 circa, angoli 4-3 per il Fano, ammoniti: Morelli, Brinino, Balzano e Di Fabio, espulso all'84' Bedin.

A CASTELFRANCO VENETO

Mendo in extremis regala la vittoria al Giorgione contro il Tolentino

2-1

MARCATORI: 50' Olmesini, 61' Palombi (r.), 89' Mendo.
GIORGIONE: Bellato, Favaro, Belardinelli, Marchetto, Mendo, Cartini (90' Riondato), Boninsegna, Conte, Olmesini (56' Dego), Mantovani, Baggio (80' Rizzi).
TOLENTINO: Fabbri, Fenucci, Galli, Palazzi, Ulivi, Polinesi, Magi (64' Damiani), Mosca F., Mosca G., Palumbi, Montingelli.
ARBITRO: De Paola di Torre Annunziata.
NOTE: ammoniti Ulivi, Marchetto, Galli; angoli 5-1 per il Giorgione.

CASTELFRANCO VENETO — Dimenticata in fretta la parentesi negativa in Romagna il Giorgione torna a sorridere. Il successo dei rossostellati va ben oltre il risicato 2-1, se si considera che gran parte dei 90' il Tolentino li ha trascorsi nella propria tre-quarti. Al 39' Olmesini spreca calciando sulle braccia di Fabbri, e dopo un'opportunità sciupata da Mosca, abile a indurre Mendo nell'errore, ma precipitoso nel calciare su Bellato, è Baggio a sfiorare la traversa con un buon colpo di testa. Nella ripresa gli episodi decisivi: al 50' Mantovani calibra un traversone che Baggio sfiora, raccoglie Olmesini e realizza. Dieci minuti dopo il fattaccio. Montingelli cade in area su presunto intervento di Marchetto; con ritardo l'arbitro concede incredibilmente il penalty che Palombi insacca. Il Giorgione, come una belva ferita, si catapulta in avanti, concedendo inevitabilmente il fianco al Tolentino. All'85' su punizione da venti metri Palombi coglie il palo e a pochi secondi dal 90' i locali raddrizzano il risultato. Mantovani mette al centro per Dego, gran tiro respinto a pugni chiusi da Fabbri, interviene con tempismo Mendo e scarica a rete con rabbia il pallone del successo.

Stefano Bonotto

Pontedera 4
Centese 0

MARCATORI: 7' Innocenti, 12' Bertelli, 44' Ferazzoli, 44' s.t. Rocchini.
PONTEDERA: Drago, Riberti (17' s.t. Paradiso), Rocchini, Allori, Innocenti, Cotroneo, Callegari (24' s.t. Mannari), Gespi.
CENTESE: Adani, Zoni (10' s.t. Fiaschi), Guglielmi, SCorsini, Cattani, Sermenghi, Santeramo (15' s.t. Cavazzana), Pea, Centofanti, Caropreso (1' s.t. Olimpio), Costi.
NOTE: spettatori 1000 circa. Angoli 2-2.

Ternana 3
Forlì 0

MARCATORI: 10' Maranzano rig., 3' s.t. Clementini, 32' Costa.
TERNANA: Musarra, Marzan, Orsini, Nannipieri, Onorato, Bignone, Clementini (39' s.t. Giovannini), Baldari, Costa (32' s.t. Ricchiuti), Maranzano (21' s.t. Borrello), Maurizi.
FORLI': Rogliati, Babini, Flamigni (34' p.t. Macerata), Prati, Raggio, Calderoni, Cazzarò (31' s.t. Misso), Rossi, Orlandi, Andreotti, Belletti.
NOTE: espulso al 19' Prati. Ammoniti Paggio, Maranzano, Orsini e Marzan. Angoli 4-1 per la Ternana. Spettatori 5034.

CALCIO

UN'ALTRA PROVA POSITIVA DEGLI ISONTINI CHE SCACCIANO LE OMBRE DELLA CRISI

Tre lampi della Pro Gorizia

Serie D - Girone D

RISULTATI

Adriese-Sanvitese 0-1
Bassano-Arzignano 1-1
Caerano-Pievigina 0-1
Palmanova-Porto Viro 2-2
Legnago-Sevegliano 3-0
Mestre-Argentana 1-0
Pro Gorizia-Lendinarese 3-1
Russi-Luparense 1-2
Santa Lucia-Miranese 3-2

PROSSIMO TURNO

Argentana-Bassano
Arzignano-Legnago
Lendinarese-Santa Lucia
Luparense-Caerano
Miranese-Russi
Pievigina-Mestre
Porto Viro-Pro Gorizia
Sanvitese-Palmanova
Sevegliano-Adriese

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Mestre	30	13	9	3	1	7	6	1	0	6	3	2	1	27	8	1
Sanvitese	26	13	8	2	3	6	4	0	2	7	4	2	1	24	9	-1
Pievigina	25	13	7	4	2	6	3	2	1	7	4	2	1	18	8	-1
Luparense	23	13	6	5	2	6	3	1	2	7	3	4	0	14	7	-2
Caerano	22	13	6	4	3	7	3	2	2	6	3	2	1	18	9	-4
Russi	21	13	6	3	4	7	5	1	1	6	1	2	3	18	19	-5
Arzignano	19	13	4	7	2	6	3	3	0	7	1	4	2	6	6	-4
Porto Viro	17	13	3	8	2	6	1	4	1	7	2	4	1	15	15	-5
Pro Gorizia	16	13	4	4	5	7	3	2	2	6	1	2	3	15	11	-8
Legnago	16	13	4	4	5	7	2	3	2	6	2	1	3	15	17	-8
Argentana	14	13	2	8	3	6	0	5	1	7	2	3	2	7	8	-7
Adriese	14	13	4	2	7	7	3	1	3	6	1	1	4	14	25	-10
Santa Lucia	13	13	2	7	4	7	2	3	2	6	0	4	2	12	17	-9
Bassano	13	13	3	4	6	7	2	3	2	6	1	1	4	8	18	-10
Miranese	12	13	3	3	7	6	2	0	4	7	1	3	3	6	13	-10
Sevegliano	12	13	3	3	7	6	1	2	3	7	2	1	4	13	23	-10
Palmanova	10	13	1	7	5	7	1	5	1	6	0	2	4	12	18	-11
Lendinarese	7	13	1	4	8	6	1	3	2	7	0	1	6	10	21	-13

MARCATORI: 10 gol: Scarpa (Mestre); Cinello (1 r., Sanvitese); 9 gol: Grassi (Mestre); 8 gol: Zovatto (1 r., Sanvitese); 7 gol: Carlet (2 r., Pievigina), Anastasio (Russi); 6 gol: Locatelli (Sanvitese); 5 gol: Dissegna, Piccoli (Caerano); Bertipaglia (1 r., Ciabatta); Pennacchioni (1 r.), Zanaga (Legnago); Barban (1 r., S. Lucia).

3-1

MARCATORI: al 17' Doradiotto, al 33' Trangoni, al 42' Frasson, al 50' Poiana.
PRO GORIZIA: Metti, Specogna, Comuzzi (dal 71' Trinco), Bazeu, Castellano, Trangoni, Buzzinelli, Poiana, Samaritani (dal 78' Pauletto), Pasqualini, Doradiotto.
LENDINARESE: Gusello, Selleri, Marzocchi, Brandolese, Nalin, Travaglini, Sandon, Cagnin (dal 61' Rossin), Mauri (dal 71' Chiarion), Bisson, Frasson.
ARBITRO: Lauria di Treviglio.

GORIZIA – Seconda vittoria per la Pro Gorizia che sembra sul punto di uscire dalla crisi che l'aveva attanagliata fino alla scorsa settimana. Contro la Lendinarese, fanalino di coda del campionato, la squadra goriziana ha disputato una partita abbastanza convincente anche se il suo rendimento, nel corso dei novanta minuti, è stato incostante. La Pro Gorizia ha, infatti, alternato momenti di bel gioco ad altri in cui la squadra è apparsa spaesata e molto indecisa, specie in difesa.

Quello che contava però era conquistare i tre punti in palio e la Pro ci è riuscita sbloccando il risultato sin dai primi minuti. Già al 10' la squadra di casa era andata vicina al gol con Doradiotto che ben lanciato da Pasqualin era riuscito ad anticipare il portiere, la sua conclusione però finiva sul fondo. Doradiotto si faceva perdonare al 17' quando sugli sviluppi di un calcio d'angolo metteva la palla nel sacco con una bella girata di testa. La Pro Gorizia al posto di insistere nella sua azione offensiva arretrava il baricentro dando così modo alla Lendinarese di rendersi più pericolosa. La Pro Gorizia, anche se con qualche affanno riusciva a controllare gli avanti veneti.

L'unico vero pericolo per la porta goriziana veniva portato da Bisson su una punizione dal limite dell'area che veniva respinta dalla difesa. Dopo il pericolo corso la Pro tornava a spingere in avanti. Al 33' i padroni di casa raddoppiavano. La Pro recuperava un pallone a centro campo con Doradiotto che era lesto a servire in avanti Samaritani. L'attaccante smistava per Trangoni che entrava in area, saltava un avversario e poi il portiere appoggiando in rete.

La Lendinarese non ci stava. Cercava con tutte le sue forze di rimontare e al 42' riusciva ad accorciare le distanze con una punizione dal limite pennellata da Frasson che si infilava alla sinistra del portiere goriziano. La ripresa iniziava con la Pro Gorizia subito protesa in avanti alla ricerca del gol della sicurezza. Ed era Poiana a realizzare la rete del 3-1 al 50'. L'azione nasceva come sempre da Doradiotto che se ne andava in contropiede. La punta goriziana faceva filtrare un bel pallone al centro per Samaritani che calciava di forza. Il portiere Gusello parava senza però trattenere il pallone sul quale arrivava Poiana che insaccava a porta vuota.

Palla al centro e la Lendinarese sfiorava il gol. Cagnin se ne andava sulla sinistra per crossare al centro per Frasson che però preso in contrattempo non riusciva a calciare a rete.

Il gioco diventava frammentario a causa di una serie di falli. La Lendinarese con molto altruismo si gettava in avanti, lasciando la difesa sguarnita senza però che i goriziani riuscissero a sfruttare la situazione.

Antonio Gaier

Gli elogi di Giacomini: «Può migliorare ancora»

GORIZIA – Ad assistere all'incontro della Pro Gorizia c'era anche **Massimo Giacomini**, ex allenatore del Milan e Udinese. Il tecnico alla fine ha avuto parole d'elogio per la squadra goriziana. «Da quello che si è visto oggi – dice – la Pro Gorizia è una formazione tecnicamente molto dotta ma non altrettanto fisicamente. L'ho vista giocare a tratti molto bene anche se per lei era difficile. I goriziani cercavano di costruire gioco ma davanti avevano una formazione che pensava solo a rompere il gioco. In queste condizioni era difficile poter giocare bene. La Pro a ogni modo mi è apparsa ben disposta in campo e anche sul piano dell'organizzazione del gioco mi ha ben impressionato. Sono convinto che la Pro Gorizia ha ampi margini di miglioramento e che con il passare delle giornate riuscirà ad assumere la giusta personalità per poter giocare con una maggior tranquillità».

Il difensore **Catalfamo** ha dovuto seguire la partita dalla tribuna a causa di una infrazione al naso: «Sono contento per la vittoria della squadra. Era importante specie sul piano psicologico. Per uscire dal brutto momento aveva bisogno di una continuità dei risultati».

a.g.

GLI ALTRI RISULTATI

E' un Mestre inarrestabile

Bassano 1
Arzignano 1

MARCATORI: s.t. 11' Cantele, 22' Marchetti.
BASSANO: Sorio, Cantele, Ciscato, Giordani, Stocco, Bertacco, Agostini (18' s.t. Peruzzo), Andreoli, Voltolini, Moresco, Pelosin (37' s.t. Rossetto). All.: Tona.
ARZIGNANO: De Grandi, Fraccaro, Leardini, Griso, Perlotto, Marseglia (32' s.t. Marchiotto), Piuzzi, Rossignoli, Marchetti, Pozzato (12' s.t. Zini), Dalle Aste (12' s.t. Rebonato). All.: Coppi.
ARBITRO: Biesuz di Belluno.

Caerano 0
Pievigina 1

MARCATORE: s.t. 15' Carlet.
CAERANO: Cima, Martini, Cecchele, Gotti, D'Avanzo (26' s.t. Basso), Stival, Dissegna, Tessariol, Piccoli, Beghetto, Brugnaro. All.: Marin.
PIEVIGINA: Cavarzerani, Vincenzi, Vascotto, Della Valentina, Rizzi, Vecchiato, Castellan, Maci, Carlet (27' s.t. Bosio), Andretta, Perelli (44' s.t. Favero). All.: Feltrin.
ARBITRO: Ponzio di Vercelli.

Russi 1
Luparense 2

MARCATORI: 3' Montanari, 46' Romano; 27' s.t. Cavianto.
RUSSI: Minardi, Taroni (11' s.t. Ponseggi), Michelazzi, Falcone, Govoni, Rossi, Lombardi (30' Reggiani), Zoli, Casadei, Anastasio, Montanari. All.: Valdifiori.
LUPARENSE: Pavanello, Mason, Vanzo, Tartaro, Reffo, Ballan, Romano (20' s.t. Moro), Pasqualotto, Cavarzan (40' s.t. Guidolin), Cavinato, Bigon. All.: Giacomazzo.
ARBITRO: Canuto di Novi Ligure.

S. Lucia 3
Miranese 2

MARCATORI: 42' De Marchi, 43' Gibellini; 3' s.t. Barban, 9' Fiorotto, 40' Berti.
S. LUCIA: Bozzato, Mantesso, De Marchi, Zanatta, Tronchin (41' s.t. Serafini), Salvadori, Possamai, Sedato, Barban, Fiorotto (32' s.t. Bottega), Bettini. All.: Tormen.
MIRANESE: Colli (8' s.t. Marzaro), Favero Lui., Maran, Gavagnin, Favero Luc., Begelle, Berti, Cominotto, Gibellini, Manfrini (2' s.t. Coletto), Zacchello. All.: Trevisanello.
ARBITRO: Joseffi di Siena.

Mestre 1
Argentana 0

MARCATORE: s.t. 17' Bovo.
MESTRE: Bisioli, Bigon, Penzo, Gnan, Riccitelli, Bovo (45' s.t. Bellati), Bandiera R. (40' s.t. Bandiera D.), Manzo, Scarpa, Sormani, Grassi. All.: Gazzetta.
ARGENTANA: Picco, Conficconi, Stradaroli, Zauli, Alberti, Spaolonzi (18' s.t. Vergnani), Spanu, Staiano (24' s.t. Sango), Del Prete, Perenzin, Rallo. All.: Cleto.
ARBITRO: Mesaglio di Udine.

MORETTI PAREGGIA AL 92'

Amaranto, beffa a tempo scaduto dopo una rabbiosa rimonta

2-2

MARCATORI: 25' Zaia, 70' Carpin, 81' Di Donato, 92' Moretti.
ITA PALMANOVA: Bin, Pagnucco, Favero, Sellan, Zamaro, Mian, Toffolo, Pitta (69'), Pinos, Zulieni, Carpin, Di Donato (89' Marani).
PORTO VIRO: Marino, Maistro, Bernardi, Moretti, Bellan, Mazzagallo (87' Veronese), Cianci, Fabbri, Pauletto, Zaia, Franzoso.
ARBITRO: Licini di Bergamo.

PALMANOVA — Ennesima occasionissima sprecata dall'Ita che si è vista sfuggire la vittoria a tempo scaduto. Dobbiamo dire che in questa circostanza il Porto Viro non ha demeritato in quanto è apparsa formazione tecnicamente molto valida e ben disposta in campo ma ormai per i palmarini che avevano rincorso a lungo, agguantato e poi superato gli avversari, sembrava fatta. Invece, complice anche un mancato intervento dell'arbitro su netto fallo ai danni di Bin il Porto Viro ha pareggiato quando la lancetta dei minuti aveva superato abbondantemente il novantesimo. Senza Grillo e del Fabro, Tortolo ha dovuto rivoluzionare il reparto arretrato e per questo si è trovato in affanno per contrastare le veloci punte avversarie. Il primo tempo è di marca ospite con conclusioni di Pauletto che spreca malamente al 20' e di Fabbri, un minuto dopo che manda alto sulla traversa da buona posizione. Ci prova anche Toffolo ma l'estremo del Porto Viro salva in angolo; al 25' il Porto Viro passa in vantaggio con un preciso diagonale di Zaia che non lascia scampo a Bin. L'Ita accusa il colpo e rischia nuovamente al 30' con Bernardis che non finalizza una ficcante azione condotta dai compagni.

Al 57' Franzoso a pochi passi dalla porta da terra riesce ugualmente a calciare a rete ma Bin para. Al 67' è Fabbri che indirizza verso il portiere palmarino un buon diagonale che viene neutralizzato. Si sveglia l'Ita che rabbiosamente costringe gli ospiti sulla difensiva. Il pareggio arriva al 70' con Carpin pronto a deviare un traversone di Di Donato dalla destra. Il pareggio mette le ali ai piedi ai palmarini che all'81' vanno in vantaggio con Di Donato. L'attaccante finalizza al meglio con un gran tiro al volo un assist di Zamaro. Potrebbero chiudere i conti l'Ita all'86' ma Carpin questa volta non trova la battuta su perfetto passaggio di Zulieni. Al 92' come detto il pareggio del Porto Viro con Moretti che riprende una deviazione di Bin e insacca di piatto nella porta sguarnita. Nell'occasione il portiere aveva subito una duplice carica. Ancora una volta l'Ita lascia il Polisportivo con l'amaro in bocca ma i giocatori devono prendere coscienza che le gare si concludono solo dopo il triplice fischio finale dell'arbitro.

Alfredo Moretti

CALCIO A CINQUE / SERIE A

Bearzi trascina il Palmanova: strepitosa cinquina al Torino

PALMANOVA – Tredici punti in cinque gare. La decima giornata del campionato di serie A di calcio a cinque ha registrato la sonante vittoria dell'Ita Palmanova che ha sconfitto il Torino con il secco risultato di 5-0. I piemontesi venivano da tre vittorie e un pareggio negli ultimi quattro turni. Per Milella e compagni ci sono tutte le premesse per un'altra affermazione nel match di sabato prossimo in casa contro il Bari.

La partita contro il Torino ha vissuto una lunga fase di studio. La prima rete amaranto arriva al 17' con un gran tiro di Bearzi che, appostato sul vertice destro dell'area, fa secco Fardella nonostante il disperato tentativo di un difensore di respingere sulla linea di porta. Nella ripresa non passano neppure due minuti che ancora Bearzi, su punizione, infila la palla nel sette.Al sesto minuto Fabro sorprende Fardella fuori dai pali con un gran pallonetto: respinge il palo ma Milella anticipa tutti e insacca.

All'11' Cavka porta a quattro le reti su calcio da fermo. Al 15' tripletta personale di Bearzi che realizza dopo aver rubato la palla a metà campo.

Attualmente i palmarini si ritrovano appaiati al sesto posto in classifica con il Chieti a quota 17 punti.

Classifica
Serie A

Squadra	Punti
B.N.L. Roma	24
Torrino Roma	22
Nova Roma	20
Roma Calcio A5	20
Calcetto Palermo	18
Ita Palmanova	17
Cus Chieti	17
Roma Rcb	15
Verona	14*
Augusta	13
Itca Torino	13
Milano '92	11
Pescara	10
Ficuzza	10*
Delfino Cagliari	8
Bari	7
Cus Viterbo	7
Atletico Palermo	1

** 1 partita in meno*

DECISIVA L'ESPULSIONE DI LANCEROTTO

Il Sevegliano affonda nel finale: tripletta velenosa del Legnago

3-1

MARCATORI: st 19' Tracanelli, 35' Gradella, 37' e 45' Zanaga.
LEGNAGO: Marini, Brunelli, Pennacchioni, Donadon, Picchi, Gradella, Tenzon, Mendicino, Zanaga, Mezzacasa, Tommasi (25' st Pavan ng). All.: Codognato.
SEVEGLIANO: Agnoluzzi, Zucca, Favalessa (38' st Vespero ng), Danelutti, Sebastianis, Turchetti, Paolini, Lancerotto, Di Lena, Tracanelli, Zovatto. All.: Leonarduzzi.
ARBITRO: Sperati di Rieti.
NOTE: espulsi Lancerotto e Tenzon.

SEVEGLIANO – Dieci minuti finali con l'oro in bocca, per il Legnago. In dieci minuti i veronesi sono riusciti a rovesciare i termini numerici di un risultato che li vedeva soccombenti nei confronti di un Sevegliano fresco e pimpante che era riuscito ad andare in vantaggio a metà ripresa. A quel punto per la pattuglia di Leonarduzzi sembrava fatta. Anche perché il Legnago sembrava aver speso il meglio nella prima frazione, durante la quale anche un pizzico di jella (traversa di Mezzacasa) sembrava avergli dato pollice verso.

Il Sevegliano orchestrava un avvio di ripresa invogliante, sicuramente valida. Ottimamente impostata la difesa, duttile e manovriero il centrocampo, abbastanza guizzanti e pericolose le punte. Lancerotto e Tracanelli, al 19', costruivano il vantaggio. Era Lancerotto a dare l'assist vincente sul quale Tracanelli si avventava per infilzare la rete di Marini. Il calcio, però, nasconde sempre nelle pieghe dei suoi destini e dei suoi misteri, episodi imprevedibili. E così, al 21', Lancerotto commetteva un brutto fallo su Tommasi ed era costretto a prendere la vita degli spogliatoi. A quel punto la gara cambiava decisamente fisionomia.

Codegnato mette dentro Pavan ed ecco la metamorfosi. Il Sevegliano resisteva qualche minuto. Poi, al 35', capitolava. Tenzon andava a battere un corner, palla pennellata e beffarda, Gradella si avventava in bella elevazione, bruciava sul tempo l'intera difesa ospite e pareggiava.

Doccia fredda per il Sevegliano. Ma non era finita. Due minuti appena ed ecco Zanaga a far sorpasso. Mezzacasa iniziava l'azione, la difesa seveglianese balbettava, l'assist era perentorio e Zanaga implacabile davanti ad Agnoluzzi. Dal 2-1 al 3-1 in otto minuti. Proprio allo scadere, infatti, Pavan rifiniva splendidamente per Zanaga che andava a fissare il 3-1 e il suo sesto centro stagionale.

Nel frattempo, è vero, anche il Legnago rimaneva in dieci uomini per l'espulsione di Tenzon (fallo su Turchetta), ma ormai i giochi erano fatti.

VITTORIA DELLA SANVITESE

Ancora di Cinello l'affondo decisivo

0-1

MARCATORE: 60' Cinello.
CIABATTA ITALIA: Rossetti, Marchi, Zeffin, Montanaro (72' Zerbinati), Albiero (75' Monti), Rodighiero, Martinello, Vigorelli, Angelotti, Bertipaglia, Raimondi. All. Albiero.
SANVITESE: Scodeller, Specchia, (46' Cabassi) Cassin, Di Benedetto, Schiabel, Giacomuzzo, Moretti, (87' Dorigo), Dal Col, Cinello, Giro, Locatelli (89' Peresson). All.: Piccoli.
ARBITRO: Contri di Firenze.

Gianfranco Cinello

ADRIA — Eccolo, Gianfranco Cinello. Anche in Polesine è andato a colpire alla sua maniera.

Colpo di testa perentorio e autoritario su cross di Giro, al quarto d'ora della ripresa, ed è arrivata una nuova vittoria per la Sanvitese.

Passano gli anni ma il «vizietto» di Cinello resta. Ha segnato gol a tutte le latitudini, in tutti i campionati. Giocatore eclettico e ormai maturo, Cinello è effettivamente il punto di forza della Sanvitese. Che, ad Adria, ha colto la quarta vittoria esterna, confermandosi come squadra più autorevole a contrastare alla Mestrina la leadership del girone.

Solida in difesa, molto sicura fra i pali, dove Scodeller è guardiano di razza, la Sanvitese sa operare schemi con efficacia.

Moretti, Dal Col e Giro vi dominano, gli altri assecondano. Dalle retrovie ci sono sempre inserimenti rapidi e razionali di Schiabel e Di Benedetto e, davanti, Cinello ha effettivamente qualcosa in più della media.

Avere un uomo così che fa la differenza è certamente un grosso vantaggio. Piccoli lo sa bene e schiera quindi la sua squadra con intelligente duttilità tattica, pronta a retrocedere, interdire, fare pressing per ripartire con rapide movenze che, in genere, portano Cinello davanti al gol con brevi sequenze di passaggi rapidi, incisivi, talvolta irresistibili.

Il Ciabatta ha tentato l'urto frontale per l'intero primo tempo. Ma Raimondi non era irresistibile e neppure i centrocampisti, in zona-gol, riuscivano a procurare fastidi di una certa pericolosità a Giacomuzzo e soci.

Si intuiva che, a gioco lungo, il contropiede della Sanvitese avrebbe avuto la meglio. E così, al 15', ecco il succitato gol-partita di Cinello e l'episodio chiave che dava alla gara il giusto risultato.

I meriti della Sanvitese non si discutono. Che poi il Ciabatta abbia anche dato una mano schierandosi tatticamente in modo da favorire le mosse d'incontro della pattuglia del Tagliamento, è altra cosa.

C'e però da sottolineare che non si vincono quattro gare in trasferta in poco tempo, così come ha fatto la Sanvitese, se non si hanno qualità di assoluto rilievo.

E così la squadra di S. Vito continua a stazionare nel vertice della classifica. La Mestrina è avvertita.

Gli altri risultati girone per girone

Risultati degli incontri della tredicesima giornata del campionato nazionale dilettanti di calcio.

GIRONE A

Aosta-Pisa 1-0, Asti-Sestrese 1-2, Camaiore-Chatillon 0-0, Colligiana-Viareggio 1-0, Moncalieri-Poggibonsi 0-0, Pontedecimo-Castelnuovo 0-0, Saluzzo-Nizza Millefonti 1-1, Savona-Biellese 0-2, Torrelaghese-Pinerolo 2-2.

GIRONE B

Abbiategrasso-Fanfulla 0-1, Borgosesia-Corbetta 0-0, Brugherio-Valenzana 1-0, Caratese-Calangianus 0-0, Derthona-Castelsardo 1-1, Guanzatese-Vogherese 1-0, Meda-Selargius 1-0, Sancolombano-Mariano 2-0, Sparta-Ilvamaddalena 2-0.

GIRONE C

Albinese-Settaurense 3-1, Bagnolese-S. Paolo D'Argon 1-1, Capriolo-Bolzano Bozen 1-0, Club Azzurri Brescia-Reggiolo 0-1, Darfo-Mantova 2-4, Fidenza-Pegaso Collecchio 0-0, Pizzighettone-Ponte S. Pietro 0-2, Sassuolo-Montichiari 4-0, Trento-Iperzola 1-0.

GIRONE E

Arezzo-Faenza 1-1, Castel S. Pietro-Sansepolcro 0-1, Città di Castello-Riccione 1-1, Jesi-Recanatese 3-1, Pontassieve-Sangiovannese 0-0, Rondinella-Impruneta Tavarnuzze 0-2, San Marino-Osimana 2-1, Vigor Senigallia-Sestese 1-2, Virtus Chianciano-Gubbio 1-0.

GIRONE F

Camerino-Guidonia 0-0, Ladispoli-Penne 0-0, Monterotondo-Narnese 1-0, Nestor-Civitacastellana 3-1, Maceratese-Vis Stella 2-0, Pineto-Nereto 1-1, Pontevecchio-Civitavecchia 0-0, Sambenedettese-Civitanovese 1-1, Santegidiese-Mosciano 2-0.

GIRONE G

Caivanese-Cerignola 1-1, Campobasso-Anagni Fontana 3-0, Casertana-Gabbiano 1-1, Ferentino-Formia 1-0, Giugliano-Latina 2-1, Isola Liri-Lanciano 1-0, Luco dei Marsi-Ceccano 2-0, San Severo-C. Puteolano 0-2, Vis L'Aquila-Termoli 2-2.

GIRONE H

A. Toma-Giovani Lauro 0-0, Cavese-Galatina 3-2, Massafra-Agropoli 0-1, Melfi-Rossanese 1-0, Molfetta-Canosa 1-1, Nardo-Tricase 1-2, Nuovo Terzigno-Invicta 1-0, Rotonda-Scafatese 0-0, Sangiuseppese-Altamura 1-2.

GIRONE I

Alcamo-Caltagirone 1-0, C. Lamezia-Canicattì 5-0, Gioiese-Crotone 0-0, Gravina-Milazzo 0-1, Igea-Folgore 1-0, Juveterranova-Bagheria 3-2, Messina-Nissa 0-1, Sciacca-Sancataldese 0-1, Silana-Ragusa 2-1.

CALCIO

LA MANZANESE SI IMPONE DI MISURA CON UN GOL MESSO A SEGNO DA TOLLOI

Sgambetto alla capolista

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Centro Mob.-Pozzuolo 0-0	Pordenone	20	9	6	2	1	5	4	1	0	4	2	1	1	18	7	0
I. S. Marco-P. Fagagna 2-3	Cormonese	18	9	5	3	1	5	3	2	0	4	2	1	1	11	3	-1
Manzanese-Cormonese 1-0	Manzaniese	17	9	4	5	0	5	3	2	0	4	1	3	0	14	7	-1
Ronchi-Gemonese 0-1	Ronchi	16	9	4	4	1	4	3	0	1	5	1	4	0	10	7	-1
San Sergio-Gradese rinv.	Sacilese	14	9	3	5	1	5	2	3	0	4	1	2	1	9	7	-3
Sacilese-Sangiorgina 1-1	San Sergio	13	8	3	4	1	4	2	2	0	4	1	2	1	15	7	-2
San Daniele-Aquileia 0-2	Pozzuolo	13	9	3	4	2	4	2	1	1	5	1	3	1	11	8	-3
Trivignano-Pordenone 1-3	Trivignano	13	9	3	4	2	5	1	3	1	4	2	1	1	8	7	-4
PROSSIMO TURNO	Pro Fagagna	11	9	3	2	4	4	2	2	0	5	1	0	4	12	14	-5
Aquileia-Itala S. Marco	Gradese	10	8	2	4	2	5	1	3	1	3	1	1	1	6	6	-5
Pordenone-San Sergio	Centro Mob.	10	9	1	7	1	4	0	3	1	5	1	4	0	2	2	-4
Cormonese-Ronchi	Aquileia	9	9	2	3	4	4	0	2	2	5	2	1	2	7	12	-6
Gemonese-San Daniele	Sangiorgina	8	9	1	5	3	4	1	2	1	5	0	3	2	9	11	-6
Gradese-Manzaniese	It. S. Marco	6	9	1	3	5	4	1	1	2	5	0	2	3	8	11	-8
Pozzuolo-Sangiorgina	San Daniele	4	9	1	1	7	4	0	1	3	5	1	0	4	7	18	-10
P. Fagagna-Centro d. Mob.																	
Trivignano-Sacilese	Gemonese	3	9	1	0	8	5	0	0	5	4	1	0	3	3	23	-12

1-0

MARCATORE: al 22' Tolloi.
MANZANESE: Dreossi, Beltrame, Francioni (Masuino), Stacul, Fabbro, Cencig, Marchesan, Soncin, Tolloi (Vosca), Florit, Picogna (Mansutti).
CORMONESE: Contin, Bertolutti, Medeot (Dindo), Adina, Arcaba, Gerli, Deffenu A., Lorenzini (Deffenu M.), Sartori, Don, Clinas.

Terza vittoria consecutiva per i ragazzi di Clemente, che hanno dimostrato grande forza e dinamismo

MANZANO – La Manzanese ottiene la terza vittoria consecutiva e rimane l'unica squadra ancora imbattuta raggiungendo il terzo posto in classifica. Tutto questo al termine di una splendida gara disputata dai ragazzi di Clemente i quali hanno dimostrato una concentrazione e una determinazione come fino ad ora non si erano viste. La partita inizia con gli ospiti che si portano subito in avanti cercando di sorprendere i locali e per poco non ci riescono all'8' quando Sartore porta una seria minaccia alla porta difesa da Dreossi ma la palla è deviata da un difensore in calcio d'angolo dal quale non nasce alcun pericolo per la retroguardia manzanese. Su rovesciamento di fronte c'è la risposta esemplare dei padroni di casa. Siamo al 9' quando Tolloi riceve palla sulla fascia sinistra del proprio fronte di attacco, vede sul lato opposto Marchesan, lo serve con preciso traversone. Il tornante colpisce al volo, di collo pieno, e costringe Contin a un grande intervento: piovono gli applausi. Al 22' il gol che deciderà la gara: c'è un cross in area di Francioni, la sfera sembra essere facile preda dei difensori grigiorossi i quali però cincischiano e sono costretti a deviare in calcio d'angolo.

La successiva battuta è dello stesso Francioni il quale con una traiettoria insidiosa mette in difficoltà la retroguardia ospite, non però il proprio compagno di squadra Tolloi il quale si eleva di testa e fa secco l'esterrefatto Contin. Al 38' c'è un tiro di Cencig da fuori area e la palla sfiora la traversa. Allo scadere Marchesan giunge in leggero ritardo sulla palla del possibile raddoppio. La ripresa fa registrare al 6' un'altra occasione per i padroni di casa con Tolloi il quale fa tutto bene fuorché il tocco finale. Al 22' c'è da registrare un grande intervento di Dreossi su calcio di punizione battuto da un interessante Sartori. Sull'azione successiva il raddoppio sembra evento veramente inevitabile: Tolloi riceve palla a centrocampo, s'invola palla al piede verso la porta avversaria inseguito vanamente dai difensori ospiti, supera il portiere in uscita, la porta è spalancata, indirizza la sfera a botta sicura ma la punta del piede di un incredibile recupero di Arcaba gli caccia l'urlo del gol in gola.

Giuliano Zamaro

DOPPIETTA DI LOVISA

Il Trivignano capitola complici gli attacchi di un agile Pordenone

1-3

MARCATORI: 14' Lovisa, 63' Beltrame, 72' Lovisa (rig), 91' Scodeller.
TRIVIGNANO: Reale, Galluzzo, Beltrame, Canciani, Fabbian, Focardi, Furlan (83' Bregant), Del Sal, Miclausig, Paviotti, Covazzi.
PORDENONE: Gremese, Della Flora, Fabbro, Buffa, Capasa, Cigagna, Ma. Giordano, Mi. Giordano, Lovisa (81' Scodeller), Cleva, Pentore.
ARBITRO: Verdelli di Trieste.

TRIVIGNANO — Gran bella partita purtroppo condizionata nel risultato dal direttore di gara che ha sfavorito a tratti in maniera davvero clamorosa i bianconeri di casa. Il Pordenone è stato sicuramente la più bella formazione vista al Comunale, ma il Trivignano non è stato da meno. Alle buone geometrie dei verdi di mister Da Pieve i bianconeri hanno opposto una grande determinazione e tanta volontà. A rovinare il tutto quest'arbitro contestatissimo, che prima si è inventato un penalty a favore dei pordenonesi, poi, e questo è davvero inconcepibile, si è reso protagonista di una dabbenaggine che ha mandato su tutte le furie pubblico e giocatori. Infatti, ha sorvolato su un clamoroso fallo di mani in area pordenonese e sull'immediato rovesciamento di fronte, evidentemente per farsi perdonare, non ha espulso il portiere Reale autore di un netto fallo fuori area su un avversario lanciato a rete. Per l'estremo neppure il giallo e questa la dice lunga sulle intenzione del direttore di gara.

In ogni caso il Pordenone non ha demeritato è andato in rete al 14' con una prodezza su punizione dell'incontenibile Lovisa e ha sfiorato il raddoppio con lo stesso giocatore al 24'. Il Trivignano non si è scoraggiato e nella ripresa ha messo alla frusta gli avversari tanto da pervenire al pareggio al 63' con Beltrame, che ha finalizzato al meglio una caparbia iniziativa al limite dell'area di Miclausig. Al 72' il penalty per un presunto fallo su Pentore trasformato da Lovisa e la conseguente espulsione di Miclausig che interviene nell'azione successiva con rudezza su un avversario. Il Trivignano si getta comunque in avanti alla disperata ma al 79' l'arbitro si ripete questa volta non concedendo il tiro dagli 11 metri ai bianconeri come descritto in apertura. A tempo abbondantemente scaduto poi la terza rete di Scodeller, che svirgola un cross e manda la sfera dove Reale non può arrivarci. È stata una gara agonisiticamente buona e apprezzabile anche dal punto di vista tecnico. Avrebbe dovuto essere diretta da un arbitro preciso e soprattutto imparziale. Ne testimoniano anche le ammonizioni, tutte per falli veniali ai danni dei trivignanesi mentre candido è stato il taccuino per i pordenonesi.

a.m.

MARCATURE E SPETTACOLO A GRADISCA

Pro Fagagna micidiale e l'Itala S. Marco soccombe

2-3

MARCATORI: 7' e 53' Bergomas, 45' Bearzi, 48' Garofoli, 60' Infulati.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Clemente, Paravano, Zoff, Rigonat, Bortolus (72' Portelli), Valentinuzzi (80' Faggiani), Piani, Bergomas, Luxich, Mazzill.
PRO FAGAGNA: Pecile, Pilosio, Foschiani, Vit, Micelli, Bearzi, Garofoli, Infulati (85' Bello), Rocco, Bordignon (90' Cisilino), Gigante.
ARBITRO: Fantinel di Pordenone.

GRADISCA — Tre gol validi, uno annullato e un rigore fallito. Tutto per la Pro Fagagna, eppure l'Itala San Marco poteva anche vincere. Dopo soli sette minuti l'Itala era già in vantaggio. Un Bergomas, in forma smagliante, si faceva pescare solo davanti a Furlan e con un facile piatto sinistro metteva in rete. Pronta la reazione dei friulani che al 23' andavano in gol, ma non per l'arbitro. Sul tiro vincente dal vertice destro dell'area di Bordignon c'è, infatti, la deviazione di un compagno di squadra in netto fuorigioco. Gol annullato e vibrate proteste dei friulani.

Questo episodio dava forza e vigore agli ospiti che cinque minuti dopo potrebbero pareggiare. Su calcio di rigore, concesso da un magnanimo direttore di gara, Infulati trovava pronto Furlan che respingeva con i pugni. Il gol arrivava allo scadere del tempo, quando su un lancio corto del portiere di casa, Bearzi raccoglieva il pallone a centrocampo si involava in area dove con pregevole diagonale portava i suoi sull'1 a 1.

Il secondo tempo si apriva con il vantaggio degli ospiti. Su azione corale dei friulani, Garofoli si liberava in area di due avversari e metteva in rete. Altri sei minuti e arrivava il pareggio. Il goleador era, ancora a una volta, Bergomas che raccoglieva di testa un perfetto cross di Miceli. Al 60' arrivava, poi, il gol decisivo di Infulati.

Ascanio Cosma

San Sergio e Gradese bloccate dalla neve

TRIESTE — L'abbondante nevicata che si è abbattuta sull'altipiano carsico nella nottata tra venerdì e sabato scorsi ha impedito ieri il regolare svolgimento della partitita tra il San Sergio (nella foto impegnato in un recente confronto di campionato) e la Gradese. L'arbitro, il signor Rupil di Gorizia ha rimandato tutti a casa. Gli ospiti hanno presentato ricorso perché il S. Sergio non ha provveduto in 24 ore a rendere praticabile il campo.

NULLA DA FARE PER I PROSCIUTTAI APPARSI SVOGLIATI

L'Aquileia passa a San Daniele Ospiti determinati e spietati

0-2

MARCATORI: al 18' Perosa, al 34' Bruno autorete.
SAN DANIELE: Zucchiatti, Bruno Davanzo, Intorre, Giraldo, Dilitta, Trangoni, Menis (1' s.t. Baracetti), Genuzio (31' s.t. Dangelo), Degano, Michelutti.
AQUILEIA: Pascolat, Cragnolin, Sandri, Macor, Lepre (45' s.t. Fidel), Mian, Marcuzzo, Klaniscek, Girardo, Iacumin, Perosa.
ARBITRO: Laganà di Trieste.

Il gol di Perosa e l'autorete di Bruno spianano la strada del successo alla squadra dei patriarchi. L'undici di casa mostra i suoi limiti

SAN DANIELE — Aquileia corsara infligge al San Daniele una secca sconfitta che ci sta veramente tutta, la squadra dei patriarchi ha concesso poco o nulla ai rossi di casa che oggi tra l'altro hanno presentato tutti i limiti della loro precaria condizione tecnica e agonistica. Aquileia che attacca a ondate successive. Ci prova Sandri, Marcuzzo e Perosa ma il portiere di casa non si fa sorprendere anche se in più occasioni i suoi interventi non sono proprio un modello di stile. Gioco spezzettato per tutta une serie di falli che al termine toccheranno equamente divisi tra i due fronti il numero di 53. Un valore che dà anche la misura del fiato che Laganà ha dovuto sprecare nel corso dell'incontro!

Le reti nascono da due macroscopici errori di valutazione del portiere di casa. Il primo al 18' il suo «vado non vado» lascia la porta spalancata, Perosa che è bravo ad anticipare di testa Intorre su traversone di Marcuzzo vede così il pallone spiovere nella rete sguarnita.

Il raddoppio giunge al 34' intercalato da una logica reazione della squadra di casa. Intorre spalle alla porta colpisce il pallone di testa per consegnarlo al portiere, c'è stato solo un attimo di esitazione, anche in questa circostanza, fra i due è ancora Perosa a rubare il tempo e con una traiettoria arcuata manda il pallone verso la rete anche questa volta senza guardiano. Bruno nel disperato tentativo di rinviare il pallone non fa altro che imprimergli l'ultimo calcio per spedirlo in rete.

Luigi Veneziano

A FARNE LE SPESE E' UN IRRICONOSCIBILE RONCHI

Gemonese: prima vittoria

Porta la firma di Cucchiaro la rete che ha regalato i tre punti alla Cenerentola

Veneziano, del Ronchi, in piena azione.

0-1

MARCATORE: 70' Cucchiaro.
RONCHI: Carloni, Candotti, Blasi, Gellini, Fedel, Bullian, Puntin (Tonca), Bruno (Brugnolo), Sirca, Peresson, Veneziano.
GEMONESE: Mazzoleni, Cimbaro, Schiff, Bon, Ganzitti, Zilli, D'Osvaldo, Picco, Gallo (Forgiarini M.), Mardero, Cucchiaro (Costantini).
ARBITRO: Bracci di Maniago.
NOTE: espulsi Schiff e Bullian.

RONCHI DEI LEGIONARI — Dopo un parto travagliato con indicibili doglie, tutti gli amaranto si attendevano, nella ripresa, la nascita della tribolata vittoria. E in effetti, al 70', sorgeva l'agognata affermazione ma, clamoroso al «Lucca», non, com'era lecito profetizzare, di marca ronchese, bensì targata Gemona. Un fendente basso, mancino, che ha consentito agli avversari di conquistare la prima affermazione in questo torneo, e che ha, di converso, condannato i padroni alla prima sconfitta. Che qualcosa stesse bollendo in pentola, si era già intuito dalle prime fasi di gioco. Mollicci in avanti, scarsamente ispirati e disarticolati in cabina di regia, i ronchesi non riuscivano proprio a produrre alcunché di dilettevole. Un'incornata di Candotti al 23' e una punizione non di molto a lato di Mazzoleni, scagliata da Peresson in dirittura della prima frazione, non potevano certo legittimare concretamente il predominio dell'undici di casa.

All'inizio di ripresa, grazie ad alcune varianti apportate dal tecnico Brugnolo (Puntin e Bruno sostituiti da Tonca e Paolo Brugnolo), il Ronchi si gettava allo sbaraglio nei sedici metri. Germogliava così qualche opportunità che, però, non veniva sfruttata dai vari Veneziano, Tonca e Sirca. Da raccontare ai nipotini, invece, il gol segnato da Cucchiaro al 70', allorquando, servito di testa da Mardero, dopo una galoppata beffava in uscita lo sgomento Carloni.

Moreno Marcatti

CENTRO DEL MOBILE E POZZUOLO FINISCONO A RETI INVIOLATE

Un altro pari, l'ennesimo, per i mobilieri

0-0

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Ros (Rauti), Da Ros, Ellero, Amadio, Di Pierro, Campagna, Brisotto, Viel, Restiotto (Zanetti), Abbagliato. All. Della Pietra.
POZZUOLO: Franco, Cinello (Croatto), Illeni, Marcuzzi (Gasparini), Gigante, Mini (Toppano), Berlasso, Barbera, Marchesan, Miano, Bernardo. All. Pontoni.
ARBITRO: De Pauli di Cervignano.

BRUGNERA — Zero a zero, l'ennesimo: una continuità disarmante, due reti al passivo, miglior difesa del torneo ma solo due all'attivo, peggior attacco. Numeri, ma la classifica piange; con la novità dei tre punti il pari non paga. Anche contro un Pozzuolo che in particolare nel primo tempo ha tenuto con autorità il campo il baby-Centro del Mobile, che doveva fare a meno di ben cinque titolari, ha palesato i soliti mali offensivi.

Nemmeno l'ingresso in campo del neoacquisto Rauti ha ravvivato il pubblico e comunque è da sottolineare che i padroni di casa nella ripresa sono andati molto vicini a sfatare la sindrome da pareggio che aleggia tristemente sulla testa dei giocatori. Una ripresa che ha visto il Pozzuolo, condizionato anche dall'espulsione frettolosa di Bernardo lasciare al solitario Marchesan il compito di offendere. La gara è stata a tratti gradevole nonostante le occasioni di emozionarsi si possano contare sulle dita di una mano.

Nella ripresa, al 51', l'occasione più ghiotta dell'intero incontro capita sulla testa di Campagna che, liberato in area da un cross di Abbagliato, centra in pieno il portiere Franco. Nel finale della gara, dopo una partita che si è mantenuta sempre e comunque valida, Viel (palo esterno) e Di Pierro (in girata di poco alta sulla traversa) chiudono le fatiche e rammarichi per un Centro del Mobile assetato quanto mai di vittoria.

Giampaolo Leonardi

GLI OSPITI ERANO PASSATI IN VANTAGGIO CON POZZAR

Un guizzo di Piovanelli salva la Sacilese

1-1

MARCATORI: 55' Pozzar, 91' Piovanelli.
SACILESE: Della Libera, Rossetti, Toffolo, Mazzariol, De Marchi, Pramparo (Sedonati), Sartori (Di Bin), Gardin (Stoico), Piovanelli, Sozza, Coan.
SANGIORGINA: Tomaselli, Targato, Andreotti M., Centelli, Todone, Andreotti F. (Mian), Ioan, Del Pin, Barchiesi (Macor), Pozzar, Salvador.
ARBITRO: Baratto (Udine).

SACILE — Un guizzo in zona Cesarini del sempre verde Piovanelli, di gran lunga il migliore dei padroni di casa, ha perlomeno salvato la faccia a una Sacilese decisamente in crisi. La compagine allenata da Morandin, pur dominando per l'intero incontro, non è quasi mai riuscita a mettere alle strette l'organizzata difesa della Sangiorgina e per contro nelle poche volte che ha dovuto difendersi ha evidenziato lacune organizzative davvero preoccupanti.

Un primo tempo tutto all'insegna della squadra di casa. Una pressione tanto continua quanto sterile quella della Sacilese e soltanto dopo la mezz'ora i suoi attaccanti riescono a indirizzare la palla verso la porta avversaria. Al 34' Coan ben imbeccato dall'unico suggeritore di vaglia, Piovanelli, non riesce a inquadrare la porta. Al 38' è la volta di Sartori che manda incredibilmente a lato di testa da pochi passi e al 45' Coan finalmente inquadra la porta ma il suo tiro cross viene respinto sulla linea dal muro dei difensori ospiti.

Nella ripresa si fa vedere in avanti anche la Sangiorgina. Barchiesi tutto solo davanti a Dalla Libera grazia la Sacilese al 4' minuto e si ripete al 9' quando Pozzar gli serve un altro assist. La Sacilese replica con un'intesa Piovanelli-Sartori-Coan, ma la deviazione di quest'ultimo fa la barba al palo. Un minuto più tardi arriva il beffardo vantaggio ospite. Un calcio piazzato di Pozzar da oltre venticinque metri, nemmeno un gran tiro ma quanto basta per sorprendere l'incerto Della Libera. La Sacilese si riversa in avanti e al 20' sfiora il pareggio con un gran tiro di Toffolo dalla distanza, deviato in angolo da Tomaselli.

Il gran lavoro del centrocampo non produce palloni giocabili per le punte e solo un maestoso Piovanelli tiene a galla la Sacilese. Al 40' l'esperto centravanti si mangia il pareggio a tu per tu con il portiere avversario. Non sbaglia il vecchio «Pio» al 46' quando è lesto a riprendere la respinta del portiere su sventola da lontano di Sedonati, e insaccare con un perfetto diagonale.

Claudio Fontanelli

RIMONTATA E SUPERATA NEL FINALE LA CAPOLISTA, GRAZIE A UN GOL DI VASCOTTO

San Luigi si dà una... Mossa

1-2

MARCATORI: 10' Barbiani, 61' Coceani (autorete), 83' Vascotto.
MOSSA: Cappelli, Coceani, Visintin, Manfreda, Dorliguzzo, Stacul, Natoli, Scabin, Barbiani, Medeot, Miani.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Crocetti, Vascotto, Amarante, Trevisan, Giorgi, Milos, Fernetti, Cadamuro, Cermelj.
ARBITRO: Menegoz di Pordenone.

MOSSA — Seconda sconfitta casalinga stagionale per il Mossa, tradito da due disattenzioni difensive nella ripresa. I biancazzurri avevano iniziato la gara nel migliore dei modi, sbloccando il risultato dopo soli 10'. Natoli, dopo una bella discesa sulla sinistra, ha operato un traversone preciso per Barbiani che ha infilato Craglietto con un ottimo stacco aereo.

Il primo tempo è poi rimasto sui binari dell'equilibrio, anche se i padroni di casa hanno sprecato l'opportunità per raddoppiare con Barbiani e Roberto Medeot.

Nella ripresa, però, il San Luigi è sceso in campo con maggior convinzione e ha raddrizzato il risultato dopo un quarto d'ora. Il pareggio è stato fortuito: sul cross di Cadamuro il terzino locale Coceani, nel tentativo di rinviare, ha colpito male il pallone indirizzandolo all'incrocio dei pali della propria porta.

Il Mossa si è un po' disunito, mentre il San Luigi, rinfrancato dal pareggio, ha aumentato progressivamente la pressione. E così, a dieci minuti dal triplice fischio, è giunto il raddoppio. Su una mischia in area biancazzurra, Vascotto è stato il più lesto nel raccogliere il pallone vagante e nell'indirizzarlo alle spalle di Cappelli. Il Mossa ha tentato l'attacco della disperazione in zona Cesarini, ma gli ospiti si sono chiusi bene in difesa e non hanno lasciato spazi.

Il San Luigi ottiene quindi tre punti insperati, mentre il Mossa paga a caro prezzo alcune assenze determinanti. I due centrocampisti Pelesson e Capello, ieri indisponibili, avrebbero fatto comodo in mediana, dove è mancata un po' di lucidità.

A fine partita, comunque, il tecnico Armando Trentin ha lodato l'impegno dei suoi ragazzi: «Non posso lamentarmi, perché hanno giocato con grande determinazione dal primo all'ultimo minuto. La gara è stata decisa da due episodi, anche se bisogna dire che il San Luigi è stato molto ordinato nel difendere il risultato acquisito. Peccato, perché all'inizio eravamo partiti alla grande. Poi quella malaugurata autorete ha invertito la rotta della partita. Non sempre — conclude il mister — il lavoro svolto in settimana viene ripagato dai risultati».

Il Ponziana passeggia a Flumignano

0-2

MARCATORI: nel s.t. al 1' Toffolutti, al 44' Frontali.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Rossit (Fabbro), Viotto (Bianchini), Stefano D'Anna, Crepaldi, Paravan, Deana (Giorgio D'Anna), Canciani, Durso, Borgobello, Iacuzzo.
PONZIANA: Gherbaz, Pribaz, Toffolutti, Bazzara, Rossi, Zanon, Papagno, Sorrentino, Zei (Zelle, Ludovini), Frontali, Giorgi (Dentini).
ARBITRO: Cecchin di Cervignano.

FLUMIGNANO — Non ci voleva proprio questa sconfitta che rende sempre più nera la situazione del Flumignano. Soprattutto brucia il modo con cui è maturata: dov'è finita la squadra grintosa e determinata che domenica scorsa aveva strappato un punto al quotato Manzano? Probabilmente questo si domandavano gli sconcertati tifosi rossoblù di fronte a una squadra priva di mordente e di voglia.

Al contrario i sostenitori ospiti possono ritenersi soddisfatti della prestazione della loro squadra. La compagine di Di Mauro, infatti, ha espresso un buon gioco con passaggi precisi e palla veloce, tanto da meritarsi la vittoria finale.

Prime battute di gara di marca locale: al 5' sgroppata sulla fascia di Deana, cross preciso per la testa di Iacuzzo che, sbilanciato da dietro, manca il bersaglio. Sempre Deana all'8' con palla sopra la traversa. Sull'altro fronte al 12' un tiro-cross di Pribaz scavalca tutti e viene respinto dal palo. Ancora gli ospiti al 32' con Frontali, lasciato colpevolmente solo, spreca una ghiotta occasione. Nel finale Gherbaz dimostra ottimi riflessi opponendosi alla botta ravvicinata di Iacuzzo.

Nella ripresa gli ospiti vanno subito in vantaggio con una punizione deviata in rete da Toffolutti. La squadra di casa mostra evidenti segni di sbandamento e fatica a costruire una manovra fluida e concreta. La gara si trascina avanti senza troppe emozioni e qualche dubbia decisione della terna arbitrale. Nel finale giunge impietoso il raddoppio ospite: Frontali ben imbeccato, in un primo momento si fa parare la conclusione da Morsanutto, poi in rovesciata mette dentro a porta sguarnita.

In casa rossoblù resta l'amarezza per il risultato e per i cinque cartellini gialli estratti con troppa sufficienza dall'indisponente arbitro Cecchin. A questo punto diventa sempre più difficile pensare positivo per il futuro, non resta che affidarsi alla speranza del recupero di tutta la «rosa» nel più breve tempo possibile.

Francesco Deana

Frontali del Ponziana: suo il secondo gol.

LA JUVENTINA TROVA IN EXTREMIS IL GOL DELLA VITTORIA, DOPO UNA PARTITA TUTTA IN ATTACCO

Zamar segna al 90° e ridimensiona l'Aiello

Ottima ripresa dei padroni di casa, andati più volte vicino alla marcatura, mentre gli ospiti hanno ampiamente deluso

1-0

MARCATORI: al 90' Zamar.
JUVENTINA: Zanier, Candutti, Tommasone, Trevisan, Villani, Andaloro (dal 46' Montina), Devetak, Kovic, Tabai, Peteani, Braida (dal 72' Zamar).
AIELLO: Pinat, Tiberio A., Tiberio M., Carturan, Gregoris, Macuglia G., Striolo, Rana (dal 78' Carlin), Macuglia B., Zuccheri, Bergagna (dall'87' Boz).
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: ammoniti Alberto Tiberio, Bruno Macuglia, Trevisan, Kovic, Zamar e Peteani.

GORIZIA – Un guizzo, un lampo per decidere un match vibrante, persino bello, ma fin troppo snodatosi sui binari della logicità. Attenzione: non c'è stato solo l'episodio del gol. La Juventina ha disputato una ripresa con il cuore in mano e il cervello ben irrorato d'idee, ma la prima frazione di gioco è stata eccessivamente monocorde nelle tematiche.

Già, del resto il mister della Juventina aveva deciso alla vigilia una strategia razionale: dentro il fisico, fuori la fantasia. Ma quest'ultima è mancata: vabbè la corsa, vabbè i chili, ma quando si tratta di creare, ci vogliono le lampadine di Aladino, o meglio le invenzioni dei sudamericani: come quelli rimasti nella cantina biancorossa. L'entrata nella ripresa del brasileiro «Montinha» Montina ha rivitalizzato l'estro di un convincente Kovic, così tutta la manovra è lievitata sbuffando calcio come un vaporetto in laguna.

L'avvio del match, si diceva, è parossistico: al 6' Striolo impegna Zanier; al 7' la Juventina con Andaloro crea sulla sinistra, ma Devetak non sfrutta il passaggio del compagno. All'8' splendida conclusione di Zuccheri, ma Zanier vola a deviare in corner. Al 22' i locali pungono con Devetak, ma Pinat devia oltre il fondo. Sul finire di tempo, al 44', Giorgio Macuglia lambisce il palo.

Nella ripresa c'è una sola squadra in campo, la Juventina. Al 2' Villani sfodera una rasoiata velenosa direttamente da calcio franco. Al 18' è Kovic a tenere in apprensione l'intera retroguardia friulana con una cavalcata sull'out sinistro: il cross attraversa l'area senza che nessun compagno ne approfitti. Al 19' ancora Kovic gira al volo da spalle alla porta sopra alla traversa. Al 41' la prova finale per il gol: Montina scodella dalla bandierina del corner, Tabai in tuffo gira di testa ma Gregoris salva il suo portiere intervenendo sulla linea.

Al 90', dunque, il meritatissimo gol-vittoria della Juventina: inizia l'azione Villani, Montina scende sul fondo e pennella sotto porta dove «Zamorano» Zamar corregge nel sacco: è l'1-0 tanto cercato con insistenza dai guerrieri indomiti di mister Zuppicchini.

Marco Damiani

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
F.Cavasso-Caneva	1;1	Azzanese-Tricesimo
Fontan.-Azzanese	3-2	Bearzicolig.-Valnatis
Porcia-Tamai	0-2	Caneva-Porcia
Juniors-Aviano	1-2	Cordenons-Fontan.
Tolmezzo-Bearzicolig.	0-0	Maniago-F.Cavasso
Tricesimo-7 Spighe	2-0	Tamai-Aviano
Valnatis-Cordenons	0-0	Tolmezzo-Juniors
Zoppola-Maniago	2-2	7 Spighe-Zoppola

LA CLASSIFICA

Aviano	23	4	3	1	0	5	4	1	0	24	6	3
Tamai	20	4	2	1	1	5	4	1	0	19	5	1
F.Cavasso	18	4	2	2	0	5	3	1	1	14	7	0
Tolmezzo	16	5	2	3	0	4	2	1	1	7	6	-2
Fontan.	14	5	3	0	2	4	1	2	1	10	10	-4
Tricesimo	14	4	2	0	2	5	2	2	1	7	9	-3
Cordenons	13	5	2	2	1	4	1	2	1	7	7	-4
Porcia	13	4	1	2	1	5	2	2	1	9	11	-3
Caneva	12	4	0	1	3	5	3	2	0	7	6	-4
Azzanese	11	5	3	1	1	4	0	1	3	8	9	-6
Bearzicolig.	10	5	2	2	1	4	0	2	2	7	15	-6
Maniago	7	4	1	2	1	5	0	2	3	5	8	-7
Zoppola	7	4	0	3	1	5	1	1	3	8	13	-7
Valnatis	6	5	1	1	3	4	0	2	2	4	11	-9
Juniors	4	5	0	0	5	4	1	-1	2	8	14	-11
7 Spighe	4	5	0	3	2	4	0	1	3	5	12	-10

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Flumignano-Ponziana	0-2	Aiello-San Canzian
Juventina-Aiello	1-0	Staranzano-Flumignano
Maranese-Torviscosa	1-1	Cussignacco-Juventina
Mossa-San Luigi	1-2	Manzano-Mossa
Pro Fiumic.-Cussignacco	2-3	Ponziana-Rivignano
Rivignano-Manzano	1-1	Ruda-Maranese
Ruda-Sovodnje	0-1	San Luigi-Torviscosa
San Canzian-Staranzano	0-3	Sovodnje-Pro Fiumic.

LA CLASSIFICA

Sovodnje	17	5	2	2	1	4	3	0	1	14	8	-2
Maranese	16	5	2	3	0	4	2	1	1	12	7	-2
Juventina	16	5	2	3	0	4	2	1	1	10	6	-2
Rivignano	15	4	2	1	1	5	2	2	1	12	7	-2
Mossa	15	4	2	0	2	5	2	3	0	11	7	-2
Cussignacco	15	5	2	3	0	4	1	3	0	7	4	-2
Ponziana	14	4	3	0	1	5	1	2	2	15	6	-3
Manzano	14	4	1	3	0	5	2	2	1	14	7	-2
Staranzano	14	5	2	3	0	4	1	2	1	7	3	-3
Aiello	14	5	3	1	1	4	1	1	2	11	14	-4
San Luigi	11	4	1	2	1	5	1	3	1	9	9	-4
San Canzian	9	4	1	0	3	5	2	0	3	7	18	-7
Torviscosa	6	4	1	2	1	5	0	1	4	6	14	-8
Ruda	5	5	0	2	3	4	0	3	1	3	7	-9
Pro Fiumic.	5	5	1	1	3	4	0	1	3	6	19	-10
Flumignano	3	4	0	1	3	5	0	2	3	3	11	-10

ACCIUFFATO IL RIVIGNANO

Morgillo gol, Manzano ride

1-1

MARCATORI: s.t. 37' Della Negra, 45' Morgillo.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Cressatti, Pontisso, Lescarini, Tonizzo, Della Negra, Collovati, Bellinato, Lepore, Deganis.
MANZANO: Galliussi, Mocchiutti, Morgillo, Bortolussi, Fedele, Bolzon, Vidotti, Masarotti, Bonassi, Sesso, De Marco.
ARBITRO: Buscema di Udine.

RIVIGNANO — Equo pareggio tra il Rivignano e il Manzano. Risultato giunto al termine di una gara che ha visto un primo tempo equilibrato e il secondo a favore degli ospiti che però hanno dovuto aspettare il 90' per vedere coronati i loro sforzi per guadagnare almeno un punto. Le due squadre si presentavano in campo con formazioni rimaneggiate causa infortuni, ma i due mister comunque con due valide rose non hanno avuto difficoltà a schierare due undici all'altezza per il delicato incontro. Tant'è che certi delle loro scelte non hanno effettuato alcun cambio.

La gara vede all'inizio il Rivignano cercare la via della rete e con capitan Tonizzo sprecare da pochi centimetri una facile occasione su respinta dell'occasione Galliussi su un rasoterra di Deganis. Gli ospiti reagiscono con tiri da lontano ma Iacuzzo fa buona guardia.

Nella ripresa gli uomini di Zilli rientrano con più convinzione e cercano il colpaccio portando diversi pericoli davanti alla porta di Iacuzzo che intorno al 20' salva alla grande in due conclusioni a botta sicura sotto porta. Per contro i nerazzurri di casa hanno anche loro avuto la possibilità di fare gol con Lepore che però di testa non riesce a deviare in rete un bellissimo pallone servito dal giovane Della Negra.

Quando ormai il risultato sembrava destinato a chiudersi in parità senza reti ecco che a otto minuti dalla conclusione un'accelerazione di Bellinato viene raccolta da Lepore, lesto a deviare in rete, ma trova invece il palo. E per fortuna il pallone rimbalza sui piedi di Della Negra che non ha nessuna difficoltà a insaccare.

Sembra fatta per Tedeschi ma al 90' in pieno recupero Lescarini aggancia Sesso al limite dell'area, lo stesso batte la punizione, il pallone viene rinviato dalla difesa locale appena fuori dell'area dove il giovane Morgillo tutto solo spara un bolide che finisce sul sette alla destra di Iacuzzo, riscattando così un'opaca prestazione e riportando il sorriso sui volti dei propri compagni e dei tifosi.

Giuseppe Pighin

RAGGIUNTO IL PARI, NONOSTANTE L'ESPULSIONE DI ZENTILIN

La Maranese, in dieci, risale la corrente
Il Torviscosa si consola con il punticino

1-1

MARCATORI: al 49' Olivo, all'80' Regattin.
MARANESE: Della Ricca, Varone, M. Milocco, M. Pizzimenti (Rossetto), Del Giudice, F. Pizzimenti (Raddi), A. Milocco, Tecovich, St. Zentilin, Sa. Zentilin, Regattin.
TORVISCOSA: Fornasiero, Bonetti, Budicin, Forte, Canciani, Zaninello, Cudin, Marchesin, Olivo, Guerin, Bisan (Baldin).
ARBITRO: Taiarol di Pordenone.
NOTE: Espulso al 55' Stefano Zentilin.

MARANO — Dopo quattro trasferte infruttuose il Torviscosa si riproponeva di non tornare, anche da Marano, a mani vuote e la teoria dei grandi numeri gli ha dato ragione. Per poco, anche la cabala che vuole spesso perdere in casa la squadra che vince fuori la domenica precedente (è il caso della Maranese) non ha dato ragione agli ospiti in quanto i padroni di casa hanno raggiunto il pareggio solo all'80' quando erano, per giunta, in inferiorità numerica da circa 25', grazie all'espulsione per proteste di Stefano Zentilin.

Opposti interessi hanno condizionato la partita, i padroni di casa per difendere la prima posizione dagli assalti delle altre pretendenti, gli ospiti per risalire la china dopo il deludente inizio di campionato. Gara attendistica da parte del Torviscosa, gran ragnatela a centrocampo, punte che non disdegnavano di rientrare a dar man forte. La Maranese, negli spazi ristretti a disposizione, non poteva mettere in movimento i suoi frombolieri e le azioni erano, di conseguenza, bloccate sul nascere. Ne scapitavano le note di cronaca e poche le annotazioni.

Nel primo tempo con Della Ricca, pressoché inoperoso, era Stefano Zentilin a creare, al 10', un primo grattacapo per Fornasiero che esce a sventare la minaccia; ancora di Stefano Zentilin, al 30', un tiro di prima intenzione che finisce di poco alto. Gioco prevalente a centrocampo ed emozioni inesistenti. La ripresa inizia con un fulmine a ciel sereno: è Marchesin, al 49' a galoppare sulla fascia e a crossare per Olivo che, inspiegabilmente smarcato, non ha difficoltà, di piatto destro, a infilare Della Ricca.

Ripartono a testa bassa i padroni di casa ma l'espulsione, dopo sei minuti, di Stefano Zentilin, sembra togliare loro le gambe. Non sa, o non vuole osare il Torviscosa, avanza il baricentro la Maranese e al 65' Regattin sfiora il montante. Azioni confuse, batti e ribatti ripetuti poi all'80' un secondo lampo: è Sandro Zentilin a crossare ed è superba l'incornata di Regattin alla sinistra di Fornasiero che non si può opporre alla conclusione vincente. Sulle ali dell'entusiasmo tenta di vincere la Maranese ma Idee e gambe sono appannate e il Torviscosa porta a casa il punto sperato.

a.l.

BRUTTA GARA

Ruda a picco: Tomizza guida il Sovodnje alla vittoria

0-1

MARCATORE: 30' Tomizza (r.).
RUDA: Sorato, Tosoratti, Tassin D., Rigonat, Lepre, Portelli E. (Portelli M.), Fumo, Tassin M., Paviz (Portelli B.), Francescotto (Tomasin), Paro.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Devetak, Tomizza, Hmeljak, Zotti, Caporale, Interbartolo, Goriup, Fajt (Tomsic), Businelli (Peteani).
ARBITRO: Colicchia di Pordenone.
NOTE: ammoniti Francescotto, Caporale, Rigonat.

RUDA — Incontro sotto tono, deciso alla mezz'ora del primo tempo, ma privo di contenuto tecnico e sostenuto a un ritmo blando. Primo tempo abbastanza equilibrato con la squadra di casa in attacco. Già al 3' su calcio d'angolo di Paro, Fumo, da due metri, colpisce di testa e la palla va alta sulla traversa. Tocca poi al Sovodnje all'8': Fajt crossa per Businelli che crea un pericolo alla difesa avversaria. Ci riprova il Ruda al 15': è di nuovo la volta di Fumo, solo davanti al portiere, che tira dal limite ma Gergolet para prontamente. Tornano in attacco i gialloblù di Cossaro con D. Tassin ma anche questa volta il portiere si oppone. È ancora Tassin, anticipato da un difensore, un minuto più tardi, a sprecare una palla-gol.

Giunge al 30' l'occasione che sblocca il risultato. L'arbitro assegna il rigore al Sovodnje dopo un fallo di Rigonat su Fajt. E Tomizza trasforma. Cerca il pareggio il Ruda prima al 33', nuovamente con Fumo che calcia lato sulla traversa, poi al limite del tempo con Paro che batte una punizione dal limite ma il tiro viene parato.

Cade di tono la partita nella ripresa: mancano le azioni e, con esse, le emozioni.

Carla Landi

Cussignacco, zampata finale

2-3

MARCATORI: 19' Pauluzzo, 44' Peressutti, 70' Zuppet, 77' Donda, 85' Rizzi.
PRO FIUMICELLO: Chittaro, Tavagna, Bianchin, Merluzzi, Vezil (86' Tentor), Cicogna, Corazza, Ardessi (46' Zuppet), Donda, Coghetto, Andrian.
CUSSIGNACCO: Madalet, Livon, Lavorino, Fumagalli, Migris, Fantini, Covacic (46' Gasparini), Chiarandini, Pauluzzo (73' Rizzi), Peressutti, Noselli (89' Minotti).
ARBITRO: Bernetti di Trieste.

FIUMICELLO — Partita ad andamento altalenante per la Pro Fiumicello: dopo un primo tempo disastroso, nella ripresa gli arancioblù di casa hanno saputo riscattarsi, ma quando sembrava che il pareggio fosse ormai acquisito, la dea bendata ha girato loro le spalle.

Ad andare in vantaggio per primo è stato naturalmente il Cussignacco: al 19' infatti, su corner battuto da Noselli, Pauluzzo sfiora di testa mettendo fuori causa Chittaro. Nonostante il gol subito, la Pro non reagisce e così al 44' i ragazzi di Del Fabbro raddoppiano: Pauluzzo scende sulla sinistra e crossa al centro dove Peressutti approfitta della botta di sonno che sembra aver colpito la difesa fiumicellese e spinge la palla in rete.

Nella ripresa, per fortuna, la musica cambia. Dopo essersi resi pericolosi al 13', i calciatori di Simeon riducono le distanze al 25' quando Tavagna con grinta arriva fin sul fondo e passa rasoterra al centro dell'area dove Zuppet trova la zampata vincente. Sette minuti dopo, la Pro conquista addirittura il pareggio con Corazza che sa approfittare di una mischia creatasi davanti a Madalet dopo un palo colpito su punizione da Coghetto.

La gioia dei supporter arancioblù dura però solo fino al 40' quando Rizzi trova il guizzo vincente. La sua conclusione porta il risultato sul 2-3 finale.

Michele Tibald

Staranzano come un rullo

0-3

MARCATORI: 41' Degrassi, 42' e 54' Nosella.
SAN CANZIAN: Mosca, Milotti, Trentin, De Fabris, Zanolla, Mauro, Camozza, Tonsig, Trevisan, Sain, Giollo. All.: Zambon.
STARANZANO: Orsini, Cergoli, Varljen, Samsa, Goretti, Cerni, Nosella, Di Tora (Pisani), Fadi (Dantignana), Fraussin, Degrassi (Toffoli). All.: Mian.
ARBITRO: Zannier di Udine.

SAN CANZIAN — La partita si è iniziata con un tiro di Fadi e relativo infortunio. Poteva essere una mazzata. E invece Nosella e il nuovo entrato Dantignana hanno fatto le punte e la squadra ha segnato quasi gli stessi gol di tutto il campionato. Dopo una ventina di minuti senza conclusioni pericolose, Samsa dopo una sua punizione ribattuta, tira di nuovo e impegna Mosca in corner. Risponde Trevisan mandando al tiro alto Trentin.

Alla mezz'ora un rilancio fa scattare Trevisan che al limite dell'area finisce a terra tra Orsini e Goretti. Al 41' il gol di Degrassi che dopo il tocco su punizione di Samsa trova l'angolino giusto. Passato un minuto, un tiro sbilenco di Di Tora diventa un assist perfetto per Nosella che smarcato davanti a Mosca lo infila con una puntata.

San Canzian mogio anche nella ripresa. Si fa notare solo Trentin, come al 6' su punizione che Orsini para sicuro. La squadra sbilanciata offre il fianco al contropiede e arriva il 3-0 ancora di Nosella che, pescato solo davanti al portiere, lo infila di nuovo.

A quel punto si vede una buona reazione ma più che altro perché è lo Staranzano che tira i remi in barca. Al 65' Trevisan prova da fuori ma il tiro esce. Al 77' tenta Trentin e la sua pericolosa conclusione sfiora il palo. Pochi minuti dopo l'azione più ghiotta per i rossoneri nasce da una delle solite sgroppate di Trentin che con un cross perfetto trova Trevisan nell'area piccola: occasione sprecata con un colpo di testa alto.

Oscar Radovich

CALCIO

I TRIESTINI SUPERANO CON UNA DOPPIETTA L'ISONZO TURRIACO E SONO A RIDOSSO DELLE PRIME

Derman trascina l'Edile

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Chions-Flaibano	0-1	Doria-Chions
Fiume Ven.-Liventina	1-0	Flaibano-Fiume Ven.
Polcenigo-Valvasone	3-1	Liventina-Spilimbergo
Cordovado-Prata	0-0	Prata-Pinzano
Sarone-Doria	4-2	Cordovado-Roveredo
Spilimbergo-Nogaredo	0-4	Nogaredo-Polcenigo
Pinzano-Villanovese	2-1	Valvasone-Morsano
Roveredo-Morsano	1-1	Villanovese-Sarone

LA CLASSIFICA

Flaibano	19	5	4	0	1	4	2	1	1	13	4	-1
Polcenigo	17	4	3	1	0	5	2	1	2	11	7	-1
Spilimbergo	17	4	2	1	1	5	3	1	1	10	7	-1
Sarone	15	5	3	1	1	4	1	2	1	14	10	-3
Fiume Ven.	13	4	2	1	1	5	1	3	1	7	3	-3
Pinzano	13	5	2	1	2	4	1	3	0	10	7	-4
Roveredo	13	5	1	4	0	4	2	0	2	11	9	-4
Villanovese	12	5	2	2	1	4	1	1	2	15	14	-5
Valvasone	12	4	1	2	1	5	2	1	2	11	13	-4
Cordovado	12	5	1	3	1	4	2	0	2	9	11	-5
Morsano	11	4	1	1	2	5	2	1	2	11	10	-5
Doria	10	5	1	2	2	4	1	2	1	10	12	-6
Prata	8	5	1	2	2	4	0	3	1	10	14	-7
Liventina	8	4	2	1	1	5	0	1	4	7	13	-7
Chions	7	4	2	0	2	5	0	1	4	7	14	-8
Nogaredo	6	4	0	1	3	5	1	2	2	9	17	-8

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Costalunga-Pro Cervig.	0-1	Capriva-Lignano
Edile-Isonzo	2-0	Gonars-Lucinico
Fincantieri-Palazzolo	2-1	Futura-Edile
Futura-Gonars	0-0	Lavarianese-Zaule
Lignano-Muggia	1-0	Muggia-Villanova
Lucinico-Capriva	0-0	Palazzolo-Costalunga
Villanova-Lavarianese	0-0	Pro Cervig.-Isonzo
Zaule-San Giovanni	0-0	San Giovanni-Fincantieri

LA CLASSIFICA

Futura	18	5	2	2	1	4	3	1	0	13	6	-1
San Giovanni	16	4	2	0	2	5	3	1	1	12	6	-2
Fincantieri	16	4	2	0	2	5	3	1	1	14	12	-2
Edile	15	5	3	1	1	4	1	2	1	13	11	-3
Zaule	14	4	2	2	0	5	2	0	3	11	9	-3
Muggia	14	5	3	1	1	4	1	1	2	9	7	-4
Lignano	14	5	3	1	1	4	1	1	2	11	10	-4
Lucinico	13	5	2	3	0	4	1	1	2	12	8	-4
Capriva	13	5	2	3	0	4	1	1	2	[illegible]	8	-4
Isonzo	12	4	2	1	1	5	1	2	2	16	16	-4
Costalunga	11	4	2	1	1	5	0	4	1	12	10	-4
Gonars	10	5	2	2	1	4	0	2	2	9	13	-6
Palazzolo	8	4	1	0	3	5	1	2	2	3	8	-7
Lavarianese	8	5	2	0	3	4	0	2	2	5	13	-8
Pro Cervig.	6	4	0	3	1	5	1	0	4	6	10	-8
Villanova	6	4	1	2	1	5	0	1	4	4	12	-8

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Forgaria-Pagnacco	0-0	Basaldella-Reanese
Tavagnacco-Buiese	1-1	Buiese-Aurora B.
Medeuzza-Primorie	3-1	Cividalese-Forgaria
Opicina-Cividalese	rinv.	Medeuzza-Vesna
Reanese-Zarja	1-0	Pagnacco-Tavagnacco
Torreanese-Basaldella	0-1	Primorie-Union 91
Union 91-Pradamano	0-3	Pradamano-Torreanese
Vesna-Aurora B.	1-1	Zarja-Opicina

LA CLASSIFICA

Primorie	18	5	4	1	0	4	1	2	1	16	9	-1
Basaldella	18	5	2	3	0	4	3	0	1	12	7	-1
Vesna	15	5	2	2	1	4	2	1	1	16	11	-3
Union 91	15	5	2	2	1	4	2	1	1	11	8	-3
Forgaria	14	4	0	3	1	5	3	2	0	8	5	-2
Medeuzza	13	5	2	3	0	4	1	1	2	8	7	-4
Torreanese	12	5	0	4	1	4	2	2	0	11	9	-4
Opicina	12	3	2	1	0	5	1	2	2	11	13	-2
Cividalese	11	4	2	0	2	4	1	2	1	15	11	-4
Reanese	11	4	1	2	1	5	2	0	3	12	15	-5
Pagnacco	10	4	2	1	1	5	0	3	2	9	6	-5
Zarja	10	5	3	0	2	4	0	1	3	11	14	-7
Pradamano	8	5	0	2	3	4	2	0	2	10	17	-8
Tavagnacco	7	4	1	1	2	5	0	3	2	8	15	-7
Buiese	6	4	0	1	3	5	0	5	0	5	9	-7
Aurora B.	5	4	0	2	2	5	0	3	2	8	15	-8

2-0

MARCATORI: 36' Derman, 75' Lenarduzzi.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Sturni, D'Azzara P., Veronesi, Vatta, Schiraldi, Ravalico, Lenarduzzi, Derman, Radin, Marino (78' Umek).
ISONZO TURRIACO: Peressin, Franco, Clemente, Furlan (Boschio 76') Novel, Zorzi, Tomasin, Tamburlini, Mattiuzzo, Martinuzzi, Braida.
ARBITRO: Visentin di Cervignano.

TRIESTE — «Derman all'arrabbiata» è il piatto forte servito ieri dalla cucina di Viale Sanzio; l'attaccante dei costruttori segna una rete, colpisce due traverse, si fa ammonire, sciupa una sequela di occasioni, ma nel contempo trascina l'Edile Adriatica a un successo limpido e tonificante. Attorno all'operato di Derman satellita un pregevole lavoro da parte di Lenarduzzi, Schiraldi, Ravalico e dello stesso Marino, a cui manca soltanto la rete per nobilitare al meglio il suo impegno. L'Isonzo è riuscita ad arginare degnamente i triestini limitatamente nel corso della prima frazione di gioco. L'azione vincente partiva da una percussione di Schiraldi, Peressin sventava l'affondo, ma la sfera giungeva sul destro velenoso di Derman per il vantaggio dei granata. La ripresa è tematizzata dagli assalti dei padroni di casa; Derman inizia il suo monologo, dopo che l'arbitro annulla (fuori gioco molto dubbio) una rete a Marino. Derman scheggia l'incrocio al 52', si ripete poco più tardi su assist di Radin. L'Isonzo appare alle corde ma un colpo di coda per poco non sortisce la beffa al 65'; bravi Mercusa e Vatta a sventare la minaccia. Urge il raddoppio e ci pensa capitan Lenarduzzi, che al 75' chiude il conto con una saetta radente su cui Peressin non può far nulla.

Francesco Cardella

Fincantieri ce la fa

2-1

MARCATORI: al 26' Tofful, 35' Milan, 60' Pinatti.
FINCANTIERI: Zeraro, Pilutti, Guerini, Zaia, Pangos (52' Devescovi), Padoan, Pugliese (46' Marini), Mauri (87' Stabile), Pinatti, Tofful, Caiffa.
PALAZZOLO: Riva, Lepre, Scolaro, Comandi (83' Rassatti), Mason, Meot, Cudin, Formentin, Aere (65' Gelagi), Nosella, Milan.
ARBITRO: Cominotto di Trieste.

MONFALCONE — Soffre parecchio la Fincantieri, ma stringe i denti e coglie una preziosa affermazione a spese di un coriaceo e mai domo Palazzolo, al termine di un'accesa partita, decisa da due veloci e incisive azioni di rimessa della compagine aziendale più che mai proiettata verso i quartieri alti della classifica. Il Palazzolo visto al Cosulich è parso formazione di buon livello, che ha pagato a caro prezzo una certa imprecisione difensiva e che ha pure trovato sulla sua strada un portiere Zearo in grande giornata.

Ospiti in evidenza nelle battute iniziali, nei primi 20 minuti sono i viola di Zimolo a rendersi pericolosi con alcune buone iniziative di Nosella e Cudin. Zearo però dice sempre di no alle conclusioni avversarie; è invece la Fincantieri a passare in vantaggio al termine di un veloce contropiede al 26', da Pinatti a Caiffa che tocca per l'accorrente Tofful: molto bella e potente la conclusione di sinistro al volo che si insacca sotto la traversa. È rabbiosa la reazione degli ospiti e il pareggio meritato giunge al 35', quando un cross dalla sinistra di Meot è corretto in rete da Milan da distanza ravvicinata.

Nella ripresa, un po' più equilibrata per il calo atletico dei friulani, arriva il gol partita per merito di Pinatti abile a ribattere in rete una respinta di Riva al quarto d'ora.

Ivano Gon

Costalunga: duro k.o.

0-1

MARCATORE: al 34' Cacciapuoti.
COSTALUNGA: Bilo-slavo, Delrio, Monticolo, Gandolfo, Manteo, Montestella (54' Bernabei), Germanò, Pelaschiar (81' Armani), Koren, Olivieri, Rupini.
PRO CERVIGNANO: Formantin, Pasian, Grigollo, Bruno (75' Comelli), Sandri, De Corti, Prati, Dreossi, Puntin (90' Veneruz), Cacciapuoti, Zanmarchi (85' Tibald).
ARBITRO: Daniele Brandolin di Cormons.

TRIESTE – Al termine di un'aspra battaglia, il Pro Cervignano esulta per la vittoria ai danni del Costalunga. La formazione di casa è comunque uscita dal terreno di gioco a testa alta. Gli uomini di Tesovic hanno infatti mostrato i denti per tutti i novanta minuti. Purtroppo la sfortuna e la bravura della retroguardia avversaria hanno impedito la rimonta. Così le azioni bellissime di Olivieri e Germanò e le discese veloci di Gandolfo sono state puntualmente fermate.

L'allenatore del Pro Cervignano, Grop, ha schierato una compagine ben organizzata. Al reparto difensivo ha chiesto di marcare gli attaccanti avversari, mentre al reparto più avanzato ha consigliato di colpire in velocità. Nel complesso la partita è stata molto bella; il gioco ha divertito gli spettatori.

La cronaca. Nel primo tempo il Costalunga cerca con insistenza il gol. Al 24' Pelaschiar devia di testa un bel cross dal fondo poco sopra la traversa. Reagisce il Pro Cervignano. Al 34' Cacciapuoti batte un calcio di punizione. La parabola è molto precisa e coglie l'incrocio dei pali.

La squadra di casa si rigettà all'attacco. Ora, l'obiettivo degli uomini di Tesovic è segnare un gol per pareggiare.

Nella ripresa, al 53', è ancora Pelaschiar che si avvicina alla rete. Al termine di un ottimo disimpegno pennella bene un pallonetto che scavalca il portiere. Un difensore è però veloce nel deviare il pallone sulla linea di porta.

La partita termina con il Costalunga all'attacco; ma la sfortuna non premia la buona volontà. Per Tesovic inizia una settimana di duro lavoro per riportare la mentalità vincente.

m.s.

LUCINICO

Derby in bianco col Capriva

0-0

LUCINICO: Selli, Trampus, Tomasi, Imperatore, Bianco Flavio, Pizzi, Germinario, Di Gioia, Bianco Domingo, Franti, Klaucic (66' Sdraulig).
CAPRIVA: Zoff, Vecchiet, Soprani, Canciani Daniele, Marangon, Turus, Gandin, Pituelli (69' Circosta), Canciani Massimo, Morandini, Scarel (46' Soffientini).
ARBITRO: Semolic di Monfalcone.

LUCINICO – Due pali, dieci ammoniti, ma nessuna rete all'attivo, L'atteso derby tra rossoneri e nerazzurri termina a reti inviolate, al termine di un match divertente solo a sprazzi. I numerosi interventi irregolari e il terreno pesante hanno rallentato i ritmo delle due squadre che hanno palesato scarsa concretezza in zona gol. Il Lucinico parte bene: al 3' Franti costringe Zoff alla respinta a pugni chiusi su punizione dal limite, mentre al 5' Domingo Bianco centra la traversa dopo una punizione a due in area. Il Capriva reagisce all'11 con Morandini, che effettua un tiro a pallonetto da venti metri, su cui Selli deve letteralmente volare a ritroso. Al 44' Gandin si rende pericoloso con un tiro-cross dall'out destro che incoccia sulla parte esterna del palo. Nella ripresa le cose migliori vengono da Morandini: al 52' fugge sulla sinistra e opera un delizioso cross per Gandin, che giunge in ritardo all'impatto con la sfera. Al 65' lo stesso Morandini, ben lanciato da Canciani, entra in area, salta un avversario, ma si vede respingere la conclusione dalla tempestiva uscita d Selli. Nel finale il Lucinico sembra avere più fiato, ma anche l'ultima opportunità sfuma: all'84, sugli sviluppi di un corner calciato da Sotgia, Germinario spreca.

Tullio Grilli

VILLANOVA

Superata la Lavarianese

1-0

MARCATORE: 29' Grattoni.
VILLANOVA: Mattiassi, Capotorto, Cristancic, Petruz, Colavetta, Rodaro, Mocchiutti, Spessot, Grattoni, Montina, Ermacora.
LAVARIANESE: Gregorat, Lazzi, Signor, Garofolo, Pevere, Bernardis, Spaccaterra, Paviotti, Paravano, Pittis, Giuseppin.
ARBITRO: Zafanella di Trieste.

VILLANOVA DEL JUDRIO — Il Villanova fa sua una difficile partita caratterizzata da un gioco piuttosto duro e spezzato da numerosi interventi irregolari. Partenza del Villanova subito all'attacco con Ermacora, che al 2' spara un bolide che sfiora la traversa, ma all'11' Garofolo subisce fallo dal limite, tira una freccia ma Mattiassi para. Ma entriamo nel merito del gol, una rete spettacolare: Cristancic con un perfetto lancio in area a Grattoni, che al volo insacca alla sinistra di Gregorat, che non può far nulla. Al 35' Paravano entra in area, ma Rodaro gli ruba palla, deviandola in calcio d'angolo; al 40' i padroni di casa potevano raddoppiare con Colavetta che batte una punizione alla Zico, ma Gregorat con una parata da campione devia in angolo.

Nella ripresa gli ospiti entrano più aggressivi per cercare il pareggio, ma il Villanova fa buona guardia. Al 10' Pittis crossa in area intercetta Paviotti, che di testa sfiora il palo destro di Mattiassi. Ma al 25' Ermacora lanciato da Montina subisce un brutto fallo di Pevere, cartellino rosso; batte la punizione Montina, ancora Gregorat di pugno devia in angolo. Dal calcio d'angolo batte Mocchiutti intercetta Cristancic e di testa sfiora la traversa.

Rino Tesolin

ZAULE

Un punto col San Giovanni

0-0

ZAULE: Valzano R., Ellero, Bazzara, Rizzotti (Stulle '70), Valzano L., Michelutti, Sorini, Urbisaglia, Leban (Caucic 50'), Bruschina, Razen.
SAN GIOVANNI: Messina, Corsi, Marega, Radovini, Lussi, Visintin, Postiglione, Strukelj, Braida, Dopuggi, Vestidello (89' Botta).
ARBITRO: Soliani di Gorizia.

TRIESTE — L'epilogo del derby terminato a reti inviolate ha soddisfatto entrambe le compagini impegnate sul campo. È stata una bella partita, che ha visto le due contendenti esprimere un gioco soddisfacente e valido, e ha fatto registrare il predominio ora dell'una ora dell'altra squadra nei due tempi giocati. Nei primi quarantacinque minuti, ha commentato il coach dello Zaule, le occasioni migliori si sono viste ad opera dei padroni di casa, che hanno potuto tentare il gol con decisione per ben quattro volte senza riuscire purtroppo a concretizzare. Il San Giovanni è riuscito ad impensierire lo Zaule con un bel tiro di Strukelj al decimo minuto del secondo tempo, che ha però centrato la traversa. Tra i ragazzi dello Zaule meritano indubbiamente una menzione particolare Urbisaglia e Bruschina, tutti e due assai validi domenica pomeriggio. Il San Giovanni, da parte sua, ha saputo controllare molto bene l'incontro, trovando il giusto impegno da parte di tutti gli atleti a disposizione, ed anche dalla panchina, come ha sottolineato la dirigenza della società rosso-nera. Anche sotto il profilo dell'arbitraggio non c'è stato nulla da eccepire, e la gara è filata via liscia.

CALCIO

1ª CAT. GIRONE "C"

UN GOL PER PARTE SUL TERRENO DI SANTA CROCE

Fra Vesna e Aurora finisce in rissa

Brutta entrata di Genuzio su Mantovani, che finisce in ospedale: dopo l'episodio esplode il caos

1-1

MARCATORI: 36' Leonardi (autorete), 60' P. Sedmach.
VESNA: Carli, Giovini, Ricci (61' Grassi), Mantovani (45' N. Sedmak), Soavi, Leonardi, Lakoseljac, Padoan (76' Zerial), Krisciak, Scala, P. Sedmach.
AURORA: Mauro, Almberger, Galai, Sclausero, Stefanutti, Genuzio, Zamparutti, Parente, Bovio (70' Marti), Manzocco (90' Peressutti), Iussig.
ARBITRO: Marcioni di Gorizia.

SANTA CROCE — Ancona-Birmingham, quattro giorni dopo: quasi tutto come in quel match. A finire in ospedale questa volta è Mantovani, che subisce un'«entrata killer» di Genuzio (solo ammonito!). Con il centrocampista a terra si sviluppa una rissa vicino alle panchine, tra insulti e spinte, volano i cartellini rossi per Scala e Scalusero e un invito al tecnico Nonis, colpevole di non aver detto niente, a seguire il confronto al di fuori del terreno di gioco.

Per sette volte l'arbitro ha poi estratto il cartoncino giallo e avrebbe dovuto estrarne ancora parecchi per molti altri interventi scorretti, soprattutto da parte ospite. Non vorremmo mai assistere a degli episodi simili, non diciamo assolutamente che l'evolversi dei fatti sia colpa del direttore di gara, ma ci rimarrà il dubbio che se lo stesso fosse intervenuto subito sulle dure entrate dei friulani, forse, le cose sarebbero cambiate.

Tutto questo ha irritato il pubblico, con qualche scaramuccia fra le opposte tifoserie: una domenica, insomma, da dimenticare al più presto.

Con queste premesse la partita termina in secondo piano: dopo tali episodi, la voglia di raccontarla non è tanta.

Il Vesna tenta di colpire gli avversari a freddo (è proprio il caso di dirlo: neve a bordo campo e temperatura attorno agli zero gradi sull'altipiano...); al 5' da pochi metri Soavi spara sul palo, arriva Scala: fuori di un soffio. Al 23' Iussig si trova incredibilmente da solo davanti a Carli, ma altrettanto incredibilmente calcia abbondamentemente a lato. A questo punto i locali assumono il controllo del centrocampo, ma vanno spesso a sbattere contro la diga difensiva ospite eretta sui venti metri. Ci prova Scala dal limite, facile per Mauro, il quale al 27' respinge di pugno una bordata di P. Sedmach.

Più passano i minuti e più rimane deluso chi si aspettava, contro gli ultimi della classe, un concerto biancoblù, anzi, la toccata e fuga dell'Aurora, che al 36' va in vantaggio con un cross di Genuzio e deviato nella propria porta da Leonardi di testa.

Una volta in gol, i friulani si chiudono maggiormente in difesa, nel tentativo di portare a casa la prima vittoria stagionale e a tale scopo iniziano la battaglia con gli interditori che non si fanno assolutamente scrupoli, con le buone o con le cattive: o palla o piede, insomma.

Si arriva così al fattaccio del 40', con la partita che rimane sospesa per sette minuti e alla sua ripresa la giacchetta nera fa giocare i contendenti solamente per sessanta secondi e poi li manda a riflettere negli spogliatoi.

Nella seconda frazione da annotare dopo pochi minuti una traversa di N. Sedmak, che è bravo a saltare più in alto di tutti, ma la dea bendata non gli dà una mano. Al 12' Iussig dai sedici metri, il suo debole tiro finisce nelle mani dell'estremo difensore locale. Due minuti dopo Parente ha sui piedi il colpo del k.o., trovandosi a pochi passi da Carli, ma il suo pallonetto sfiora il palo ed esce. Gol mancato e gol subìto, la vecchia legge del calcio colpisce ancora: sul ribaltamento di fronte cross di Soavi, sbuca dal niente la testa di P. Sedmach ed è il pareggio.

Nel finale i padroni di casa spingono con continuità, ma l'arrembaggio è inconcludente: in pieno tempo di recupero Lakoseljac tira su punizione con sfera vicino al sette.

Massimo Umek

E il Primorje cade a Medeuzza

3-1

MARCATORI: 35', 64' e 85' Berton, 90' Leghissa.
MEDEUZZA: Burba, Della Vedova, Banello, Bena, Colautti, Valentinuzzi, Ceccotti, Morlacco, Berton, Pellizzari, Vittorelli.
PRIMORJE: Babich, Emili, Gustin, Skabar, Leghissa, Stolfa, Zupcic, Sardoc, Miclaucich, Crevatin, Pescatori.
ARBITRO: Rech di Gorizia.

MEDEUZZA — Sorprendente sconfitta esterna per la capolista Primorje, fermata con un secco 3-1 sul campo del Medeuzza.

Un risultato che riporta con i piedi per terra i ragazzi di Bidussi, forse troppo gasati dopo il pirotecnico 3-2 conquistato domenica scorsa ai danni del Vesna.

Il Medeuzza, dal canto suo, ha disputato un'ottima partita: concentrati e grintosi, i padroni di casa hanno dato il massimo pur di fermare la capolista e il risultato finale, giustamente, li premia.

Una giornata storta invece per il Primorje, un incidente di percorso che non deve comunque preoccupare, vista la compattezza fatta registrare sino a ora dalla compagine del presidente Kante.

Padroni di casa in vantaggio nel corso della prima frazione quando, si era al 35', Berton ha superato Babich siglando l'1-0.

Nella ripresa il Primorje, timidamente, ha cercato la reazione. Il Medeuzza ha agito di conseguenza, mettendosi sulla difensiva e agendo di rimessa.

Proprio così è nato il due a zero, siglato ancora una volta dal bravo Berton.

Sul doppio svantaggio il Primorje ha praticamente smesso di combattere.

A cinque minuti dalla conclusione Berton ha firmato la sua terza rete personale e, proprio qualche istante prima del triplice fischio finale, Leghissa con un imprendibile tiro da fuori area ha siglato la rete della bandiera per la sua squadra.

Zarja, altra sconfitta a Reana

1-0

MARCATORE: Isola 28'.
REANESE: Pisani, Casco, Cossettini S., Del Fabbro, Giorgani, Viani, Cossettini A., Bitogna, Isola, Fanti, Ianesi.
ZARJA: Cocevari, Grgic, Ferluga, Strukely, Kalc, Sclaunich, Iurincich, Dandri, Titonel, Ravalico, Tognetti, Prisco.
ARBITRO: Londero di Tolmezzo.

REANA DEL ROIALE — Ancora una sconfitta per lo Zarja, fermato uno a zero sul campo della Reanese. Partita stregata per gli uomini di Palcini, i quali, nonostante una prestazione discreta, non sono riusciti a trovare la porta difesa dall'estremo Pisani. I padroni di casa, pur senza strafare, hanno messo in campo grinta e determinazione e, una volta passati in vantaggio, sono riusciti a contenere le iniziative avversarie, portando a casa quei tre punti che le consentono di sorpassare la diretta concorrente.

La cronaca registra la prima occasione al sesto minuto, quando Fanti tenta la via della porta con un calibrato pallonetto, sul quale Cocevari è bravo a mettere una pezza. Cinque minuti più tardi si rende pericoloso lo Zarja, ma la punizione di Tognetti viene controllata da Pisani. Al 28' padroni di casa in vantaggio: Isola dribbla un avversario e lascia partire un preciso diagonale che sorprende Cocevari e porta in vantaggio la Reanese.

Nella ripresa lo Zarja scende in campo determinato alla ricerca del pareggio. Non mancano le occasioni per la compagine giuliana: un colpo di testa di Prisco su punizione di Tognetti, un tiro di Ravalico di poco a lato, un colpo di testa di Tognetti sul quale Pisani si esalta e riesce a deviare. Con il passare dei minuti si spegne l'azione offensiva degli ospiti e per la Reanese diventa semplice controllare i minuti finali portando a casa la prima vittoria interna della stagione.

A LIGNANO

Sconfitta-beffa per i muggesani

La formazione di Pribaz non ha demeritato, ma poi è stata punita da Milan al 90' su rigore

1-0

MARCATORE: 90' Milan (rig.).
LIGNANO: Zanin, Valvason, Pizzolito, Toniutto, Marosa, Soncin, Colle, Monibidin, Bincoletto, Bonelli (Neri), Milan. All.: Moretto.
MUGGIA: Romano, Masutti, Persico, Pulvirenti, Bassolese, Della Pietra, Bastia, Drago, Cecchi, Laudo, Pase. All.: Pribaz.
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

LIGNANO — Decisamente sfortunata la trasferta del Muggia a Lignano, uscito sconfitto al 90' di gioco su penalty di Milan. La formazione di Edy Pribaz non ha certamente demeritato, subendo una sconfitta dall'undici di Moretto in risalita dopo tre sconfitte consecutive.

Bisogna sottolineare che la formazione di casa ha potuto finalmente disporre dell'intera rosa, ma a fine partita gli stessi dirigenti hanno parlato di vittoria casuale.

Ma andiamo con ordine: alla mezz'ora punizione dal limite di Monobidin, che esce di poco. Passano pochi minuti ed è Marosa a impensierire Romano tra i pali, che al 37' rischia per un suo errore di capitolare. Gli ospiti però non ci stanno e al 39' impensieriscono con un tiro dal limite Zanin, costretto al tuffo. Al 43' è Bastia a cercare la via del gol, ma il suo tiro diretto all'incrocio trova pronto ancora una volta l'estremo difensore locale.

Nella ripresa cala il gioco, la palla ristagna a metà campo e il pareggio sembra accontentare entrambe le formazioni. Nelle battute finali però, due azioni di Colle vengono fermate irregolarmente. Sulla prima l'arbitro lascia correre, ma sulla seconda il fallo di Masutti viene punito dal rigore. Del penalty si incarica Milan che non sbaglia; subito dopo arriva il triplice fischio del direttore di gara che sancisce il risultato finale-beffa per i triestini.

NIENTE DA FARE CONTRO IL CORNO CHE CONTINUA A TALLONARE DA VICINO LA VETTA

La Roianese cede solo in nove

La squadra di Norbedo ha lottato alla pari con i padroni di casa, ma con due espulsioni sulle spalle ha dovuto cedere

II categoria - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bannia-Vibate	1-1	Corva-Ceolini
Ceolini-Torre	1-0	San Leonardo-Vivai Raus.
S. Quirino-S. Leonardo	0-1	Don Bosco-San Quirino
Tilaventina-Sangiov.	1-1	Sangiovannese-Bannia
U. Pasiano-D. Bosco	2-0	Torre-Vigonovo R.
Vigonovo R.-Visinale	0-2	Vibate-Union Pasiano
Vivai Raus.-Corva	2-0	Visinale-Tilaventina

LA CLASSIFICA							
U. Pasiano	18	8	6	0	2	19	8
Sangiovann.	14	8	3	5	0	10	4
Visinale	13	8	4	1	3	10	8
Vigonovo R.	13	8	4	1	3	10	8
San Quirino	12	8	3	3	2	11	6
Vibate	11	8	2	5	1	12	10
Ceolini	11	8	3	2	3	8	11
S. Leonardo	11	8	3	2	3	11	15
Don Bosco	11	8	3	2	3	13	18
Tilaventina	10	8	2	4	2	8	9
Torre	10	8	3	1	4	10	12
Vivai Raus.	8	8	2	2	4	10	14
Bannia	5	8	0	5	3	4	8
Corva	4	8	1	1	6	13	18

II categoria - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Colloredo-Centro A.R.	0-0	Arteniese-Colloredo
Diana-Caporiacco	3-0	Povoletto-Venzone
Martignacco-Povoletto	0-1	Caporiacco-Tarcentina
R. d'Arcano-Travesio	1-2	Centro A.R.-R. d'Arcano
Riviera-S.Gottardo	0-0	L.A.Rizzi-Riviera
Tarcentina-L.A.Rizzi	3-2	S.Gottardo-Martignacco
Venzone-Arteniese	1-1	Travesio-Diana

LA CLASSIFICA							
Tarcentina	18	8	5	3	0	16	8
Riviera	18	8	5	3	0	11	3
Venzone	13	8	3	4	1	15	11
Travesio	12	8	3	3	2	12	12
Povoletto	12	8	3	3	2	8	8
R. d'Arcano	12	8	4	0	4	14	15
Arteniese	11	8	3	2	3	12	11
Diana	11	8	3	2	3	14	14
S.Gottardo	10	8	2	4	2	10	9
L.A.Rizzi	9	8	2	3	3	13	14
Centro A.R.	6	8	0	6	2	4	8
Caporiacco	6	8	1	3	4	8	13
Colloredo	6	8	1	3	4	7	13
Martignacco	3	8	0	3	5	5	10

II categoria - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzurra-Primorec	2-1	Campanelle-Domio
Corno-Roianese	2-1	Mariano-Azzurra
Domio-Mariano	3-0	Medea-Corno
Moraro-Campanelle	1-0	Portuale-Villesse
San Lorenzo-Portuale	2-0	Primorec-San Lorenzo
C.G.S.-Pro Romans	1-1	Pro Romans-Moraro
Villesse-Medea	1-4	Roianese-C.G.S.

LA CLASSIFICA							
San Lorenzo	19	8	6	1	1	11	2
Corno	18	8	5	3	0	16	6
Medea	15	8	4	3	1	13	5
Domio	14	8	4	2	2	11	6
Mariano	13	8	3	4	1	15	5
C.G.S.	12	8	3	3	2	9	8
Pro Romans	11	8	2	5	1	9	6
Moraro	10	8	3	1	4	10	10
Azzurra	9	8	1	6	1	9	10
Portuale	7	8	1	4	3	3	8
Campanelle	6	8	1	3	4	6	12
Roianese	6	8	1	3	4	10	21
Villesse	4	8	1	1	6	10	18
Primorec	4	8	1	1	6	5	20

II categoria - Girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Castion.-Latisana R.	0-0	Bagnaria A.-Pol Flambro
Italsped-Com.Teor	1-1	Codroipo-Mortegliano
Mortegliano-C. Bressa	1-2	Cra Bressa-Sedegliano
Pol Flambro-Codroipo	2-2	Com.Teor-Porpetto
Porpetto-Bagnaria A.	3-1	Latisana R.-Italsped
Sedegl.-Zompicchia	0-1	Santamaria-Castionese
Varmo-Santamaria	2-0	Zompicchia-Varmo

LA CLASSIFICA							
Cra Bressa	15	8	4	3	1	12	8
Santamaria	14	8	4	2	2	10	8
Zompicchia	14	8	4	2	2	7	5
Pol Flambro	13	8	3	4	1	11	10
Codroipo	12	8	2	6	0	9	7
Porpetto	11	8	3	2	3	11	9
Com.Teor	10	8	2	4	2	6	5
Sedegliano	10	8	2	4	2	7	7
Latisana R.	10	8	2	4	2	6	7
Mortegliano	9	8	3	0	5	9	11
Bagnaria A.	8	8	2	2	4	9	11
Italsped	8	8	2	2	4	8	10
Varmo	7	8	2	1	5	10	12
Castionese	7	8	1	4	3	7	12

II categoria - Girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Audax-Poggio	3-2	Monfalcone-Chiarbola
Chiarbola-Pro Farra	2-6	Isonzo S.P.-Risanese
Donatello-Sangiorgina	2-0	Olimpia Ts-Audax
Risanese-Monfalcone	3-1	Piedimonte-Sistiana
S. Andrea-Olimpia Ts	0-0	Poggio-Stock
Sistiana-Isonzo S.P.	0-0	Pro Farra-Donatello
Stock-Piedimonte	1-1	Sangiorgina-Sant'Andrea

LA CLASSIFICA							
Risanese	19	8	6	1	1	17	6
Isonzo S.P.	15	8	4	3	1	14	8
Sangiorgina	14	8	4	2	2	13	9
Sistiana	13	8	3	4	1	6	3
Audax	13	8	3	4	1	7	7
Pro Farra	11	8	3	2	3	15	11
Monfalcone	11	8	3	2	3	14	10
Chiarbola	11	8	2	5	1	11	10
Stock	9	8	2	3	3	9	10
Piedimonte	9	8	2	3	3	6	8
Donatello	8	8	2	2	4	5	8
Sant'Andrea	5	8	0	5	3	2	5
Olimpia Ts	5	8	1	2	5	5	17
Poggio	4	8	0	4	4	8	20

San Lorenzo cinico, il Portuale si arrende

2-0

MARCATORI: al 36' Toros e al 76' Furlani.
SAN LORENZO: Calligaris, Marcuzzi, Comand, Agosto, Graziano, Toros, Costella (68' Mattioli), Candutti (55' Delpin), Visintin, Rapone (75' Furlani), Vertucci.
PORTUALE: Nizzica, Destasio, Zgur, Fidel, Fonda (80' Canoseljac), Lupo, Tamburini, Metulio (70' Franco), Colizza, Coslevaz, Lazzara (46' Di Vita).
ARBITRO: Mirra di Udine.
NOTE: espulso all'80' Nizzica per proteste.

SAN LORENZO ISONTINO — Al 36' passa il San Lorenzo: azione prolungata con tre corner consecutivi, finché Toros svetta come una guglia in area correggendo nel sacco la traiettoria della sfera con un'imperiosa incornata. Nella ripresa, i triestini cercano insistentemente il pareggio, finché il San Lorenzo raddoppia al 76' con l'appena entrato Furlani, lesto nel girare nel sacco in mischia, ribadendo una volta di più la sua autorevolezza d'area e il fiuto per il gol.

m.d.

2-1

MARCATORI: 18' Bragagnolo, 35' Ermacora, 75' Zompicchiatto.
CORNO: Cantarut, Cudiz, Galloro, Fazio, Rizzo, Biancuzzo, Ermacora, Zompicchiatto, Cancelli, Cavagneri, Biancuzzo.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Sardella, Visintin, Cergol, Palmisano, Podrecca, Tria, Bragagnolo, Floridan, Gustini.
ARBITRO: Centore di Gorizia.

CORNO DI ROSAZZO — Sfortunata prestazione della Roianese fermata 2-1 sul terreno del Corno al termine di una buona gara. La compagine di Norbedo, confermando i progressi fatti registrare nelle settimane scorse, ha giocato praticamente alla pari al cospetto della quotata compagine friulana. È rimasta sull'uno a uno fino a poco più di dieci minuti dal termine quando su azione confusa il Corno ha trovato il 2-1. Nel finale, innervositi dalla situazione, gli ospiti si sono fatti prendere da un eccessivo agonismo finendo la gara in nove uomini a causa delle espulsioni di Visintin e Depase.

La cronaca registra un ottimo inizio degli ospiti che sfiorano il vantaggio con Bragagnolo e Floridan. Al 16' punizione dalla destra di Podrecca raccolta da Bragagnolo che di testa supera Cantarut portando in vantaggio la sua squadra. Pronta reazione dei padroni di casa che dopo aver colto un palo raggiungono il pareggio con Ermacora, abile a risolvere un'azione in mischia. Nella ripresa Corno in avanti alla ricerca dei tre punti e Roianese attenta a ripartire in contropiede. Al 75' il gol di Zompicchiatto decide la partita anche perché la Roianese, ridotta in nove, nulla può contro l'attrezzata difesa avversaria. Per chiudere segnaliamo le buone prestazioni offerte tra i padroni di casa da Rizzo e Cavagneri che hanno guidato la loro squadra al sofferto risultato positivo.

Primorec in caduta libera anche l'Azzurra lo castiga

2-1

MARCATORI: 36' Srebernich, 41' Simonelig, 52' Delle Case.
AZZURRA: De Sabbata, Pontonutti, Furlani, Fantini, Galai, Bertolutti, Cantarutti (Nonini), Taboga (Berlino), Pittioni A. (Petruzzi), Simonelig, Delle Case.
PRIMOREC: Negrini (Viva), Frasson, Pollicardi, Naperotti, Srebernich, Santi, Predonzan (Gustin), Ferluga, Apuzzo, Gargiulo, Granieri (Peres).
ARBITRO: Vitale di Udine.

PREMARIACCO – Il Primorec, orfano del dimissionario allenatore Stulle, continua la serie negativa, sconfitto dall'Azzurra, rimanendo ultima in classifica. I triestini, passati per primi in vantaggio, sono stati ripresi e superati nella ripresa dalla formazione di casa, mancando nel finale il meritato pareggio. Al 36' i biancorossi passano con Srebernich abile a partire in contropiede, passano 5' e Simonelig riporta in parità le sorti dell'incontro fino a quel momento avaro di occasioni e con un gioco prevalente a metà campo.

Nella ripresa gli ospiti sembrano non disdegnare il pareggio, ma l'Azzurra al 52' agguanta con Delle Case il definitivo 2-1, insidiato per altro, fino all'ultimo da un Primorec volenteroso alla ricerca di punti e di un allenatore.

Con tre reti il Domio toglie l'imbattibilità al Mariano

3-0

MARCATORI: 20' Fazio, 27' Graniero, 65' Fazio.
DOMIO: Canziani, Stokely, Bursich, Ritossa, Fucaro, Bianco, Vignali, Graniero, Fazio, Cherin, Toscan, Cornacchi, Pagliaro, Speranza.
MARIANO: Duca, Pisan, Grande Circosta, Nadali, Luisa, Pregant, Luisa F., Sartori, Cescutti, Franti, Gon, Feresin.
ARBITRO: De Martini di Gorizia.

TRIESTE — Larga affermazione per il Domio che infligge il primo stop stagionale alla compagine del Mariano. I ragazzi di Sciarrone hanno interpretato magistralmente la gara aggredendo dal primo minuto gli avversari e risolvendo il discorso legato ai tre punti nel giro di trenta minuti.

La cronaca della raga registra il vantaggio dei locali al 20' quando Fazio, lanciato in profondità da Cherin, anticipa il portiere proteso in uscita. Sette minuti più tardi Graniero è abile a riprendere un gran tiro di Vignali stampatosi sul palo e a mettere nel sacco la palla del 2-0. Nella ripresa, intorno al 20', un cross dalla destra di Vignali viene raccolto da Fazio che anticipa il portiere Duca mettendo in rete il 3-0 e firmando la sua doppietta personale. Nelle battute finali difese allegre e occasioni da gol a non finire, ma senza esito.

Tra Cgs e Pro Romans tutto in dieci minuti

1-1

MARCATORI: 10' Falzari, 20' Turchi.
CGS: Cazzato, Brez, Mondo (Di Castri 50'), De Pangher, Caretta, Valentini, Finelli, Casula, Tenace (80' Verginella), Turchin, Blanost; Argento, Zuliani, Terzic.
PRO ROMANS: Zonc, Bertolotti, Sgubin, Cobas, Garofalo, Bosch, Tomasinig, Codra, Casagrande, Falzari, Moretti.
ARBITRO: Bullari di Cormons.

TRIESTE — La gara ha promosso scampoli di agonismo intenso e vibrante, nel primo tempo sono giunte le reti, ma nella ripresa si è onorato il gioco con una ricca sequela di capovolgimenti di fronte e raffiche di occasioni. L'estremo difensore Cazzato si è elevato quale autentico baluardo della compagine degli «studenti»; alcuni suoi interventi hanno sortito il mantenimento del risultato positivo.

La Pro Romans al 10' andava in rete: Falzari si incuneava benissimo in area e siglava da gran mestierante. La replica non si faceva attendere e il Cgs approdava al pareggio grazie a un'invenzione di Turchi che dalla distanza spediva alle spalle di Zonc una conclusione beffarda quanto spettacolare. Come accennato, nel secondo tempo si dava fuoco alle micce dei rispettivi attacchi; Casagrande colpiva il palo, e quindi Blanos e Turchi mancavano d'un soffio la rete del raddoppio. Cazzato arginava ogni restante tentativo e il pareggio fissava definitivamente una contesa scandita da un ritmo equilibrato e gagliardo.

Villesse affonda in casa sotto i colpi del Medea

1-4

MARCATORI: 12' Virgolini, 35' Godeas, 50' Visintin, 67' Germani, 77' Virgolini.
VILLESSE: Pozzar, Zuch (dal 46' Molinari M.), Molinari R., Cabas, Olivo, Zonch, Circosta, Musich, Visintin, Piva, Mian.
MEDEA: Ulian, Tonet, Tartara, Spessot, Urizzi, Milocco, Germani, Godeas, Sellan, Buttazzoni, Virgolini.
ARBITRO: Paolini di Trieste.
NOTE: espulso Circosta.

VILLESSE — Alla fine il Villesse se ne becca quattro, lo spettacolo ne guadagna, ma i padroni di casa escono veramente frustrati da questo inglorioso kappaò domestico che, tutto sommato, li punisce oltremodo. I giallorossi, in formazione rimaneggiata, partono subito con il piede sbagliato. Al 12' infatti il signor Paolini rileva un fallo nell'area di casa: dal dischetto realizza Virgolini. Passa solo un quarto d'ora ed il Medea raddoppia con Godeas.

Il secondo tempo si apre con i padroni di casa alla riscossa, e subito guadagnano il penalty, che Visintin mette nel sacco. Lo svantaggio è momentaneamente dimezzato, ma al 67' Germani ristabilisce le distanze. La tensione in campo sale e per tutti paga Circosta, che viene espulso. La disfatta è al 77', quando Virgolini firma la sua seconda rete fissando il punteggio finale.

Gianluca Morini

Al Moraro basta un gol, Campanelle a mani vuote

1-0

MARCATORE: al 47' Calvani.
MORARO: Valente M., Blasizza, Calvani, Conforti, Donda, Minen, Biason (dall'81' Miletto), Vecchiet A., Vecchiet D. (dal 67' Battistin M.), Diviacchi (dall'88' Furlan), Brandolin.
CAMPANELLE: Valzano, Budicin, Perini, Mazzoccola, Giugovaz, Dagnino, Varglien, Devescovi, Farina (dal 46' Marchetti), Punis (dal 24' Rupolo), Manteo (dal 61' Maniglia).
ARBITRO: Rossi di Gorizia.
NOTE: espulso al 78' Brandolin.

GORIZIA – Un Moraro non pimpante, forse un po' sottotono anche dal punto di vista fisico, senza mordente, è riuscito con un lampo dell'accoppiata Calvani-Diviacchi a decidere in avvio di ripresa la partita, infilando così la seconda vittoria della gestione Cumin.

La partita, si diceva, è stata decisa al 47': uno scambio a metà campo dà il via alla cavalcata di Calvani sulla fascia. Il fluidificante scambia al limite con Diviacchi che ritorna l'uno-due nel corridoio giusto: il tiro in diagonale è imprendibile, 1-0. Il Campanelle reagisce con coraggio e una conclusione al 70' di Giugovaz non trova impreparato Max Valente che toglie le ragnatele dal sette.

Nell'assalto finale la formazione triestina si renderà pericolosa con una intricata mischia nei minuti conclusivi, ma le zebrette riusciranno a mantenere il risultato, pur non avendo soddisfatto appieno per il gioco il nuovo mister Rudy Cumin.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "E"

IL MONFALCONE COSTRUISCE MOLTO, MA RACCOGLIE POCO

Risanese, tre colpi alle speranze cantierine

La capolista allunga ulteriormente in classifica, gli ospiti scivolano in una classifica anonima

3-1

MARCATORI: 29' Kovacich, 51' Cavallo, 67' Buonocunto, 72' Tosolini.
RISANESE: Nadalutti D., Nadalutti A., Fasano, Azzani M., Tommasi, Tosolini, Gori, Antonello (Azzani N.), Cavallo (Decile), Pavan, Kovacich (Drigo).
MONFALCONE: Harland, Catalfamo, Zanaro (Buonocunto), Sansone (Cocchietto R.), Giorgi, Demarchi (Cocchietto P.), Pacor, Masin, Fogar, Novati.
ARBITRO: Picco di Tolmezzo.

RISANO — Con un secco 3-1 la Risanese ha detto no al Monfalcone; la squadra della città dei cantieri, dal canto suo, avrebbe meritato almeno il pari per il gran numero di azioni da gol sfumate per pura sfortuna. Il primo gol al 29': su una respinta della difesa si avventa Kovacich che da fuori area spara in rete. Al 51' Cavallo raddoppia convertendo in rete un cross di Pavan dalla destra che l'estremo difensore monfalconese riesce solo a sfiorare. Al 67' Buonocunto accorcia le distanze al termine di un'azione ben manovrata. Al 72' la Risanese fa tris con Tosolini che con una bordata dalla lunga distanza centra l'angolino basso mettendo fuori questione l'incolpevole Harland. Al 69' l'arbitro ha annullato una rete del Monfalcone, al limite del fuorigioco, che ai più era apparsa regolare.

I punti valgono troppo, armistizio a Sistiana

0-0

SISTIANA: Pavesi, Ceppa (75' Perich), Rados, Sambaldi, Norbedo, Paoletti, Cappelli, Novati (83' Vetta), Cossutta (83' Furlan), Sannini, Braida.
ISONZO: Marchesan, De Bianchi, Seu, Caiffa, Murrà, Bergamin, Codraz, De Fabris, Devetta, Pacorig, Antonelli, Gregorutti, Iuculano.
ARBITRO: Pozzi di Gorizia.

TRIESTE — Pareggio a reti bianche tra Sistiana e Isonzo che si spartiscono la posta al termine di una buona gara. Il Sistiana può accontentarsi del risultato visto l'andamento del match: ha dominato i primi venticinque minuti nel corso dei quali ha sfiorato in più occasioni il vantaggio, ha rischiato la capitolazione proprio negli istanti finali quando Caiffa ha costretto Pavesi a superarsi per deviare il tiro scoccato dal limite dell'area.

La cronaca si apre al 5' quando Braida controlla un cross di Cossutta, ma il suo tiro finisce debole tra le braccia di Marchesan. Al 12' si fa vivo l'Isonzo ma il tiro di Pacorig in diagonale si spegne sul fondo dopo aver attraversato indisturbato tutta l'area di porta. Al 25' gran botta di Cappelli dai trenta metri sul quale l'estremo avversario compie un vero miracolo smanacciando sul fondo. Al 30' una punizione di Novati si spegne sul fondo.

Nella ripresa dopo una decina di minuti Cossutta raccoglie di testa un corner ma manda di pochissimo a lato. Non succede più nulla sino al 90' quando il già descritto tentativo di Caiffa impegna Pavesi nell'unico intervento della giornata. La provvidenziale deviazione del numero uno triestino salva il risultato.

DONATELLO Sangiorgina sconfitta

2-0

MARCATORI: 47' Zilli, 87' Sansonetti V.
DONATELLO: Mestriner, Fabris, Branzin, Rotta, Rizzo, Da Dalt, Germano, Zilli, Santini, Vicario, Sclausero, Sansonetti V., Peresano.
S. GIORGINA: Moretti, Buttazzi, Bettarini, Tubetti, Pessi, Andriola, Balestra, Faggian, Lanzilli, Toppano, Sandri.
ARBITRO: Cruciatti di Udine.

STOCK Un pareggio che non serve

1-1

MARCATORI: 62' Pertan, 70' Coco.
STOCK: Benci, Pococco, Porcelli, Savelli, Troiano (46' Gurtner), Spazzapan (80' Cavo), Pertan, Furlan, Butti, Benci, De Micheli.
PIEDIMONTE: Faggiani, Bercè, Cevdek, Coco, Marega P. (20' Volc), Maggi, Saveri A., Tesolin, Marega L. (82' Imbrogno), Saveri N., Dario.
ARBITRO: Del Vecchio di Monfalcone.

TRIESTE — Nulla da fare per la Stock che, contro il diretto avversario Piedimonte, riesce a strappare solo un pareggio che serve a poco. Nel primo tempo i locali hanno condotto l'incontro subendo però tre pericolosissime azioni da gol degli ospiti sventate dal portiere Benci.

Nella ripresa la coppia dei rientranti Butti-De Micheli non riesce a concretizzare e il vantaggio arriva al 62' con Pertan, abile a superare Faggiani con un preciso colpo di testa. Lo svantaggio scuote il Piedimonte che, sfruttando una distrazione della difesa avversaria, supera Benci grazie a una conclusione di Coco.

AUDAX Un quarto d'ora con il turbo

3-2

MARCATORI: 46' Donda, 60' Kovacig, 67' Spangher, 75' Tesolin, 84' Devetag.
AUDAX: Peteani, Crali, Mosetti, Tunini, Kovacig, Trevisan, Bizai (65' Polesello), Feresin, Spangher, Mestroni, Tesolin.
POGGIO: Venier, Lozej, Ripellino, Gismano (62' Biasoli, Manzini, Suranzio, Sabini, Devetag, Donda (84' Manzini), Castellani, Silestri.
ARBITRO: Stinco di Trieste.
NOTE: Ammoniti Mosetti e Spangher per l'Audax, Manzini per il Poggio.

GORIZIA — Continua la brillante striscia positiva imbastita dall'Audax davanti al proprio pubblico: cinque risultati utili consecutivi e l'imbattibilità casalinga. Gli avversari, dopo uno scialbo primo tempo, si erano portati in vantaggio con un gol di Donda; subito dopo è venuto fuori il carattere dei biancorossi, che, trascinati da Tesolin, eterno fromboliere, sono pervenuti dapprima al pareggio grazie a un colpo di testa di Covacig, poi non hanno tardato ad approfittare del momento di sbandamento degli avversari infliggendo loro due pesanti colpi rivelatisi fatali. Ai gol di Spangher e Tesolin ha risposto alla fine Devetag.

Lorenzo Pinto

PRO FARRA Set di tennis a Chiarbola

2-6

MARCATORI: 7' Zaccai (autorete), 20' Zaccai, 39' Scarazzolo, 53' Rupil, 68' Scarazzolo, 77' Bernardel (rigore), 88' Canelli, 90' Bernardel.
CHIARBOLA: Gregori, Gambini, Zancotti (80' Sossi), Apollonio, Zacai, Cociani, Canelli, Appel, Kelemen, Belich (50' Loggia), Curzolo (70' Del Bello).
PRO FARRA: Spessot, Radigna, Zaccai, Galoppin, Ghirardo (50' Sandrucci), Catarin, Rupil, Bernardel, Scarazzolo, L. Brumat, F. Brumat (90' S. Brumat).
ARBITRO: Canesin di Gorizia.

TRIESTE — Pesantissimo risultato in una gara in cui il Chiarbola ha saputo complicarsi da solo la vita e ha subìto un arbitraggio eccessivamente fiscale e protagonista. I triestini sono andati subito in vantaggio grazie a un'autorete degli ospiti, che, con lo stesso Zaccai, hanno subito pareggiato. Poi il Chiarbola ha sbagliato parecchie occasioni e sul gol di Scarazzolo, con espulsione contestuale di Zacai per proteste, la partita ha preso definitivamente la via della goleada a favore del Pro Farra.

SANT'ANDREA Nulla di fatto con l'Olimpia

0-0

SANT'ANDREA: Fernetti, Monteduro, Vivoda, Raker, Messina, Matcovich, Pressello, Rumiz (46' Gabrielli), Starc, Piccoli, Parisi.
OLIMPIA: Milani, Novel (44' Novac), Gardina, Vargljen G., Rondinella (63' Tamaro), Tedeschi, Calgaro, Varglien M., Antonacci (47' Vacca), Sebastianutti Daniele, Sebastianutti S.
ARBITRO: Carola di Trieste.

TRIESTE – Un pareggio sostanzialmente equo, il classico «brodino» tonificante per due compagini in netto debito di punti e gioco. La stracittadina non ha visto particolari sussulti o emozioni, le grandi occasioni da rete sono latitate a favore di una condotta reciproca caratterizzata da non troppe tensioni agonistiche. Probabilmente il migliore è stato l'arbitro Carola, una buona direzione la sua.

Due volte ci ha provato Calgaro (una per tempo), ma Fernetti non si è fatto sorprendere. Il Sant'Andrea ha avuto in Starc l'elemento più attivo e in grado di tentare qualche sortita di rilievo ma anche l'estremo dell'Olimpia, Milani, quando è stato chiamato in causa non ha deluso le aspettative. Da segnalare il buon debutto di Lovullo, elemento giovanissimo (classe '80).

CALCIO

COSÌ NEL GIRONE «G»

Deludono Kras e Breg

L'incontro ha sortito l'unico risultato di far perdere il primato a Rupingrande

TRIESTE — L'atteso incontro tra il Kras e il Breg ha decisamente tradito le attese. La partita, deludente, ha avuto l'unico risultato di far perdere alla formazione di Rupingrande il primato in classifica, ora appannaggio del Vermegliano.

Sia il Kras che il Breg non volevano perdere, ne è scaturita così una gara priva di emozioni con i padroni di casa, sicuramente, più intraprendenti dei rinunciatari avversari scesi sul terreno di gioco solamente con una mezza punta. Il Kras, senza però concretizzare, si è affidato al solito Majcen, poco supportato dai compagni di squadra.

Tra le file degli ospiti allenati da Podgornik segnaliamo la prova del «vecchio» Naldi, mentre per il Kras da registrare l'esordio del neoacquisto Willy Vatta, nel ruolo di libero, proveniente dall'Itala San Marco. La formazione allenata da Macor non deve assolutamente perdere punti per strada in virtù anche di un turno di sosta ancora da disputare, cosa che ha già fatto un Breg ancora imbattuto.

Decisamente sofferti i tre punti conquistati contro il Servola da un Vermegliano rafforzato dai neoacquisti Pacor dal Ronchi e Pivec dal San Piero d'Isonzo. La squadra isontina ha avuto anche una buona dose di fortuna; nei primi 20' infatti la squadra del presidente Bena ha colpito ben due pali, il primo con Pedretti, a tu per tu con il portiere e il secondo con Tofani, direttamente su punizione.

Come se non bastasse il Servola ha dovuto rinunciare al vantaggio per un tiro di Pedretti salvato sulla linea di porta. Alla fine della prima frazione di gioco è arrivato il vantaggio degli ospiti con Massimo Antonelli e nella ripresa, hanno meritato i tre punti, nonostante l'arrembaggio del Servola, portiere Caputo compreso, ridotto in nove per le espulsioni di De Luca e Castellano. Per gli isontini di Eddy Gaiardo una prima posizione in classifica tutta da dimostrare già dal prossimo turno contro i «cugini» della Romana. Quest'ultima ha pareggiato 0 a 0 con il San Vito in un incontro equilibrato, con poche occasioni da segnalare e giocato su di un campo molto pesante.

La squadra di Codagnone conferma così di essere tra le pretendenti alla vittoria finale, con in bella evidenza Franza che sta ritornando ai suoi livelli, dopo un periodo sottotono. A rimpinguare l'attacco del San Vito si sta inserendo il nuovo arrivo Andreassich, una punta pura che sostituisce l'infortunato Benet. Si arrangerà con quello che possiede nella rosa, invece, l'Aurisina di Primi, con evidenti problemi in attacco. Sfumato l'affare Sambo, a fine dicembre dovrebbero rientrare lo squalificato Bonifacio e Visintin dal servizio militare, due punte pure che dovrebbero ridare agli arancioni i gol necessari per risalire. Intanto l'Aurisina deve sostare forzosamente per l'impossibilità di disputare l'incontro con il Cus (campo ghiacciato) rinviato alle ore 20.30 di mercoledì 6 dicembre.

Prima vittoria del Dolina contro l'Union grazie alla rete di Svara, siglata al 25' di gioco. La formazione allenata da Tron ha meritato i tre punti al cospetto di un Union troppo sprecone che deve sicuramente rivedere il proprio modulo di gioco. Concludiamo con l'incontro tra il Montebello/Don Bosco e il Venus, partita conclusasi sull'incredibile punteggio di 4 a 4. I ragazzi di Canario, in vantaggio per 2 a 0 con Badodi e Castellano, si sono fatti raggiungere e superare – dall'indomito collettivo di Del Vecchio che, passato sul 4 a 3, con le reti di Blau, Porro, Chiodini ed un autogol di Cividin, ha subìto il giusto pareggio al 90' di Vollero. Il Venus deve sicuramente registrare il reparto difensivo, con i nuovi arrivi di Palermo e Benci, mentre il Montebello/Don Bosco ha messo in bella evidenza Fonzari e Chiodini. Insomma, una bella partita tra due squadre giovanissime che, esperienza a parte, possono impensierire qualsiasi squadra.

Pietro Comelli

COSÌ NEL GIRONE «E»

Fra reti ed emozioni la Muzzanese si conferma leader

MONFALCONE — Dopo l'anticipo di ieri fra Romans e Talmassons, conclusosi con un classico 2-0 a favore della formazione ospite, la giornata odierna non ha portato sostanziali cambiamenti, almeno in vetta alla classifica, nel girone E della Terza categoria.

Quattro reti e tante emozioni nella partita che la capolista Muzzanese ha disputato fra le mura amiche contro il Rivolto: 3-1 il risultato finale in favore della squadra di casa che sembra aver trovato nel nuovo arrivato Donada, autore oggi di una doppietta, un giocatore eccezionale con un gran fiuto del gol. Netta è stata la supremazia degli arancio, che, oltre alle tre marcature realizzate, hanno avuto altre ghiotte occasioni per arrotondare il risultato, colpendo in più occasioni pali e traverse avversari.

Tiene sempre il passo dei capoclassifica il Morsano che, grazie al colpo di testa di D'Ambroso, ha portato a casa tre punti importantissimi; non si può certo dire comunque che il pubblico presente abbia assistito a una partita bellissima anche perché, dopo la realizzazione del gol decisivo, la squadra di casa si è chiusa in difesa per sbarrare la strada a eventuali azioni d'attacco ospiti. Tattica che peraltro, alla fine, ha premiato i padroni di casa.

Con il risultato di 2-1 si è conclusa la partita di Bicinicco fra i verdi della Folgore e il Camino così come la trasferta del Ronchis sul terreno del Brian di Precenicco. Dopo essere passati in vantaggio grazie a un gol di Domenghini all'11' del primo tempo, i biancazzurri di Griusso si sono fatti raggiungere da un colpo di testa di Cassan, e sorpassare nel corso della ripresa a causa di uno sfortunato autogol di Toniutto. Inutile il forcing finale alla ricerca del pareggio da parte del Brian.

Pareggio per 1-1 nella sfida fra Gorgo e Bertiolo. In vantaggio nel primo tempo, i padroni di casa si sono fatti riagguantare quasi allo scadere dagli ospiti che, con una pressione costante anche se sterile, non si sono mai arresi per tutto il match. Stesso risultato al comunale di Malisana da dove il Pocenia è uscito imbattuto: in vantaggio gli ospiti con una rete di Simonini, l'1-1 finale è scaturito solo all'inizio della ripresa grazie a un calcio di rigore, fortemente contestato. Risultato comunque giusto, visto il sostanziale equilibrio in campo.

La Muzzanese continua dunque a comandare la classifica, mentre, alle sue spalle, non cede strada il Morsano, staccato di una sola lunghezza. In fondo alla classifica il Brian, che sul proprio terreno ha subìto l'ennesima sconfitta stagionale, è ora fanalino di coda solitario.

Federica Rusin

COSÌ NEL GIRONE «F»

Mladost e Fogliano centrano ancora l'intera posta in palio

MONFALCONE – Le vedette Mladost e Fogliano centrano ancora l'intera posta e continuano a menare le danze in vetta al girone F della Terza categoria. Netta l'affermazione dei foglianini nel derby della Bisiacaria con il Begliano: 4-1 il risultato netto a favore dei padroni di casa: una punizione di Toscani deviata da Ghermi ha regalato il primo vantaggio alla capolista che ha raddoppiato dopo pochi minuti grazie al neoacquisto Laurenti. Strada in discesa per il Fogliano che, sempre nel primo tempo, ha infilzato ancora con Ghermi la rete avversaria. Appagato dall'ampio risultato a favore, il Fogliano ha subìto il gol degli ospiti per merito di un'azione personale di Baussi a inizio ripresa. A ristabilire le distanze ci ha pensato Toscani, autore di un'ottima prestazione anche in questa occasione.

Con un classico 2-0 il Mladost ha liquidato un Pieris in crisi di gioco e di risultati. Senza storia il match che ha visto la netta supremazia della capolista, mentre i granata solo raramente hanno saputo mostrare qualche sprazzo di buon calcio.

Tra Torre e San Vito era in gioco la possibilità di agganciarsi alla parte alta della classifica: ha vinto il Torre che ha regolato gli ospiti con un netto 3-1. Il vantaggio è arrivato al 30' del primo tempo grazie a un calcio di punizione realizzato da Di Giusto.

Pareggio ospite al 12' della ripresa grazie a Peressin. Pronta replica dei padroni di casa ancora con Di Giusto al 30' e gol della sicurezza al 40', stavolta per merito di Gabriele Gregorat. Il match ha rispecchiato le attese di un derby: bel gioco di entrambe le squadre ma anche acceso agonismo, tanto che l'arbitro ha decretato l'espulsione di Demarchi per doppia ammonizione. Equilibrio, ma solo nella prima frazione, a Villa Vicentina dov'erano di fronte Villa e Sagrado: 2-0 il risultato finale, maturato nella ripresa a coronamento di un forcing costante dei padroni di casa. Le reti portano la firma di Doriano al 10' e di Portelli al 40'. Buone le prestazioni d Dovier e Marnicco.

Vittoria esterna dell'Ontagnanese al Comunale di Grado per 2-1. Gli ospiti sono passati su rigore al 44' del primo tempo. Pareggio del Grado al quarto d'ora della ripresa con Marigo. Gol decisivo allo scadere su calcio di punizione dal limite. Molte le occasioni sprecate da entrambe le formazioni. Sconfitta interna (1-0) dell'Azzurra, opposta al Castions, per colpa di uno svarione difensivo. Contestatissimo l'arbitraggio dai padroni di casa. Pareggio infine nel derby tra Terzo e Strassoldo. Possono recriminare gli ospiti che avrebbero meritato forse di più. In vantaggio lo Strassoldo con Vittor al 27' del primo tempo; pareggio dei padroni di casa al 43' della ripresa con Bain.

fe.ru.

Risultati e classifiche

Terza categoria Girone E

RISULTATI

Romans-Talmassons	0-2
Gorgo-Bertiolo	1-1
Malisana-N.Pocenia	1-1
Morsano-Pertegada	1-0
Muzzanese-Rivolto	3-1
Folgore-Camino	2-1
Brian-Ronchis	1-2

PROSSIMO TURNO

Ronchis-Pertegada
Camino-Brian
Rivolto-Folgore
N.Pocenia-Muzzanese
Bertiolo-Malisana
Romans-Morsano
Talmassons-Gorgo

LA CLASSIFICA

Muzzanese	22	8	7	1	0	14	4
Morsano	21	8	7	0	1	17	6
Ronchis	19	8	6	1	1	12	7
Folgore	14	8	4	2	2	11	5
Talmassons	13	8	4	1	3	17	11
Romans	11	8	3	2	3	8	7
Pertegada	10	8	3	1	4	10	8
Camino	9	8	2	3	3	10	11
Rivolto	8	8	2	2	4	12	23
Gorgo	7	8	1	4	3	9	13
Bertiolo	6	8	1	3	4	10	13
Malisana	6	8	1	3	4	6	11
N.Pocenia	5	8	1	2	5	5	13
Brian	4	8	1	1	6	7	16

Terza categoria Girone F

RISULTATI

Terzo-Strassoldo	1-1
Torre-San Vito	3-1
Villa Vicent.-Sagrado	2-0
Azzurra-Castions	0-1
Fogliano-Begliano	4-1
Mladost-Pieris	2-0
Grado-Ontagnanese	1-2

PROSSIMO TURNO

Pieris-Ontagnanese
Begliano-Mladost
Castions-Fogliano
Sagrado-Azzurra
San Vito-Villa Vicent.
Strassoldo-Torre
Terzo-Grado

LA CLASSIFICA

Fogliano	19	8	6	1	1	20	6
Mladost	19	8	6	1	1	11	5
Castions	16	8	5	1	2	11	4
Sagrado	14	8	4	2	2	13	7
Villa Vicent.	13	8	4	1	3	12	8
Strassoldo	12	8	3	3	2	9	7
Begliano	12	8	3	3	2	12	11
Torre	12	8	3	3	2	13	16
Azzurra	9	8	2	3	3	14	11
San Vito	9	8	2	3	3	10	10
Ontagnanese	9	8	3	0	5	11	13
Pieris	7	8	2	1	5	4	10
Terzo	4	8	0	4	4	3	12
Grado	0	8	0	0	8	5	28

Terza categoria Girone G

RISULTATI

Cus-Aurisina	rinv.
Mont. D.Bosco-Venus	4-4
Kras-Breg	0-0
Dolina-Union	1-0
Servola-Vermegliano	0-1
Romana-S.Vito	0-0
Riposa: Gaja	

PROSSIMO TURNO

S.Vito-Gaja
Vermegliano-Romana
Union-Servola
Breg-Dolina
Venus-Kras
Aurisina-Mont. D.Bosco
Riposa: Cus

LA CLASSIFICA

Vermegliano	18	8	5	3	0	18	4
Kras	17	8	5	2	1	12	8
S.Vito	16	8	5	1	2	14	10
Breg	15	7	4	3	0	13	4
Gaja	10	7	3	1	3	11	9
Cus	10	7	3	1	3	13	15
Romana	8	7	1	5	1	6	3
Venus	8	7	2	2	3	14	16
Servola	6	7	1	3	3	6	8
Aurisina	6	6	1	3	2	4	6
M. D. Bosco	6	8	1	3	4	9	17
Dolina	5	7	1	2	4	6	12
Union	1	7	0	1	6	3	17

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Pordenone-Porcia	3-0
Polcenigo-Sanvitese	1-3
Juniors-Maniago	3-2
Sacilese-Fontanaf.	1-0
Spilimbergo-Cordenons	3-0
Tanai-Azzanese	3-3
Zoppola-Centro Mobile	3-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Sacilese
Centro Mobile-Pordenone
Cordenons-Polcenigo
Fontanaf.-Zoppola
Maniago-Spilimbergo
Porcia-Juniors
Sanvitese-Tanai

LA CLASSIFICA

Sanvitese	25	10	8	1	1	29	10
Pordenone	25	10	8	1	1	27	8
Sacilese	23	10	7	2	1	25	8
Spilimbergo	17	10	5	2	3	16	14
Tanai	15	10	3	6	1	19	13
Centro Mobile	15	10	4	3	3	21	21
Cordenons	13	10	4	1	5	15	24
Fontanaf.	12	10	4	0	6	12	10
Porcia	12	10	3	3	4	12	15
Juniors	12	10	3	3	4	17	25
Zoppola	10	10	3	1	6	14	21
Azzanese	8	10	2	2	6	19	26
Maniago	5	10	1	2	7	10	28
Polcenigo	3	10	0	3	7	11	24

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Cussignacco-San Daniele	3-2
Flumignano-Manzanese	0-1
Manzano-Ita Palmanova	0-4
Pozzuolo-Tricesimo	0-2
Pro Fagagna-Rivignano	1-3
Tolmezzo-Gemonese	3-2
Trivignano-Sevegliano	1-2

PROSSIMO TURNO

Gemonese-Flumignano
Ita Palmanova-Pro Fagagna
Manzanese-Trivignano
Rivignano-Cussignacco
San Daniele-Pozzuolo
Sevegliano-Manzano
Tricesimo-Tolmezzo

LA CLASSIFICA

Sevegliano	26	10	8	2	0	24	8
I. Palmanova	23	10	7	2	1	40	8
Tricesimo	21	10	7	0	3	24	10
Manzanese	20	10	6	2	2	20	11
Gemonese	18	10	6	0	4	17	16
Tolmezzo	17	10	5	2	3	20	12
Trivignano	17	10	5	2	3	19	14
Pro Fagagna	15	10	4	3	3	15	13
Manzano	14	10	4	2	4	17	13
Rivignano	10	10	3	1	6	14	18
Pozzuolo	9	10	1	6	3	10	10
Cussignacco	7	10	2	1	7	6	22
Flumignano	1	10	0	1	9	8	26
San Daniele	0	10	0	0	10	4	57

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Staranzano-Sangiorgina	2-1
Gradese-S.Canzian	1-1
Itala S.M.-Cormonese	1-1
Mossa-S.Sergio	1-2
Ponziana-Aquileia	2-1
Ronchi-Juventina	4-2
San Luigi-Pro Gorizia	1-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Itala S.M.
Cormonese-Mossa
Juventina-Ponziana
Pro Gorizia-Staranzano
S.Canzian-San Luigi
S.Sergio-Gradese
Sangiorgina-Ronchi

LA CLASSIFICA

Ponziana	26	10	8	2	0	18	5
Ronchi	23	10	7	2	1	27	13
S.Sergio	23	10	7	2	1	21	10
Pro Gorizia	22	10	7	1	2	34	9
San Luigi	17	10	5	2	3	16	13
Juventina	16	10	5	1	4	29	32
S.Canzian	15	10	4	3	3	16	13
Itala S.M.	13	10	4	1	5	18	18
Sangiorgina	12	10	4	0	6	19	14
Staranzano	11	10	3	2	5	12	16
Cormonese	8	10	2	2	6	12	19
Mossa	5	10	1	2	7	7	22
Gradese	5	10	1	2	7	9	36
Aquileia	2	10	0	2	8	8	26

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ancona-Codroipo	2-0	Aquileia-Manzanese
Gemonese-Cormonese	3-0	Centro del M.-Monfalcone
I. Palmanova-Aquileia	3-0	Codroipo-N.Triestina
Manzanese-Centro M.	1-3	Cormonese-Ancona
Monfalcone-Spilimb.	3-0	Prodolonese-Sangiorgina
N.Triestina-Ronchi	3-2	Ronchi-Ita Palmanova
Sacilese-Prodolonese	3-0	San Luigi-Gemonese
Sangiorgina-San Luigi	2-0	Spilimbergo-Sacilese

LA CLASSIFICA

Sacilese	29	11	9	2	0	23	2
Ancona	21	11	6	3	2	20	9
Monfalcone	21	11	6	3	2	19	8
N.Triestina	21	11	6	3	2	26	18
Ronchi	19	11	6	1	4	24	16
Codroipo	18	11	6	0	5	30	19
Ita Palmanova	18	10	6	0	4	15	5
San Luigi	18	11	5	3	3	13	13
Sangiorgina	17	10	5	2	3	23	9
Gemonese	16	11	5	1	5	11	19
Centro del M.	13	11	4	1	6	17	18
Prodolonese	11	11	3	2	6	8	18
Spilimbergo	11	11	3	2	6	13	26
Manzanese	10	11	3	1	7	12	18
Cormonese	4	11	1	1	9	6	35
Aquileia	1	11	0	1	10	7	34

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ponziana-Donatello	0-2	Brugnera-San Giovanni
Pordenone-S. Canzian	2-0	Cordenons-Pordenone
P. Cervign.-Fontanafr.	1-5	Donatello-Sevegliano
Pro Gorizia-Tolmezzo	0-1	Fontanafredda-Union
San Giovanni-Maniago	2-3	Itala S.M.-Tricesimo
Sevegliano-Itala S.M.	1-1	Maniago-Ponziana
Tricesimo-Cordenons	1-1	San Canzian-Pro Gorizia
Union-Brugnera	5-2	Tolmezzo-Pro Cervignano

LA CLASSIFICA

Donatello	33	11	11	0	0	36	1
Fontanafred.	30	11	10	0	1	35	5
Pordenone	25	11	8	1	2	34	11
Union	22	11	7	1	3	24	16
San Canzian	19	11	6	1	4	21	15
Pro Gorizia	19	11	6	1	4	18	16
Tolmezzo	17	11	5	2	4	14	16
San Giovanni	14	11	4	2	5	12	15
Maniago	14	11	4	2	5	18	23
Pro Cervig.	13	11	4	1	6	26	20
Cordenons	10	11	3	1	7	16	26
Tricesimo	9	11	2	3	6	14	21
Sevegliano	9	11	2	3	6	9	19
Ponziana	9	11	2	3	6	13	26
Itala S.M.	5	11	1	2	8	9	30
Brugnera	4	11	1	1	9	11	50

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Brugnera-Sangiorg.	4-1
Cordenons-Ita Palman.	1-2
Cormonese-Udinese	0-5
Itala S.M.-Ancona	2-2
Pro Fagagna-Gradese	1-1
San Luigi-Sacilese	0-4
Tolmezzo-Muggia	2-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Cormonese
Gradese-Cordenons
Ita Palman.-Itala S.M.
Muggia-Pro Fagagna
Sacilese-Tolmezzo
Sangiorg.-San Luigi
Udinese-Brugnera

CLASSIFICA

Udinese	33	11	11	0	0	52	1
Sacilese	28	11	9	1	1	47	7
Ancona	22	11	6	4	1	33	11
Ita Palman.	20	11	6	2	3	20	21
Brugnera	19	10	5	4	1	17	8
Gradese	12	11	3	3	5	13	17
Cordenons	12	11	4	0	7	17	32
Tolmezzo	12	11	3	3	5	7	29
P. Fagagna	11	11	3	2	6	12	26
San Luigi	10	11	3	1	7	5	17
Cormonese	9	11	2	3	6	8	21
Muggia	9	11	2	3	6	10	24
Sangiorg.	8	11	2	2	7	11	20
Itala S.M.	8	10	2	2	6	7	25

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Aquileia-Pro Gorizia	3-2
Codroipo-N.Triestina	0-3
Donatello-Gemonese	4-0
Fontanaf.-San Giovanni	1-0
San Sergio-Monfalcone	sosp.
Serenissima-Pordenone A.	0-3
Spilimbergo-Union	0-1

PROSSIMO TURNO

Gemonese-Fontanaf.
Monfalcone-Aquileia
N.Triestina-Donatello
Pordenone A.-Codroipo
Pro Gorizia-Serenissima
San Giovanni-Spilimbergo
Union-San Sergio

CLASSIFICA

N.Triestina	30	11	10	0	1	29	6
Donatello	26	11	8	2	1	37	10
Monfalcone	22	10	6	4	0	23	5
Porden. A.	18	11	5	3	3	16	9
S. Giovanni	18	11	5	3	3	16	9
Fontanaf.	17	11	4	5	2	26	13
Union	17	11	5	2	4	12	19
San Sergio	15	10	4	3	3	25	18
Aquileia	14	11	4	2	5	19	27
Gemonese	10	11	2	4	5	12	16
Pro Gorizia	9	11	2	3	6	16	22
Codroipo	5	11	0	5	6	6	18
Sereniss.	5	11	1	2	8	3	41
Spilimb.	2	11	0	2	9	4	31

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Centro del M.-Pro Cervig.	0-7
Maniago-Latisana	5-1
Prodolonese-Liventina	1-3
Ronchi-Bearzi Col.	1-2
San Canzian-Manzanese	2-0
Sangiorg.-Ponziana	0-1
Stella Verde-Tricesimo	2-1

PROSSIMO TURNO

Bearzi Col.-Stella Verde
Latisana-Centro del M.
Liventina-Maniago
Manzanese-Ronchi
Ponziana-Prodolonese
Pro Cervig.-San Canzian
Tricesimo-Sangiorg.

CLASSIFICA

Pro Cervig.	31	11	10	1	0	50	10
Maniago	26	11	8	2	1	28	6
S. Canzian	23	11	7	2	2	31	8
Prodolon.	22	11	7	1	3	41	18
Liventina	20	11	6	2	3	27	14
Manzanese	20	11	6	2	3	11	10
Centro M.	16	11	5	1	5	17	24
Ronchi	14	11	4	2	5	21	21
Bearzi Col.	14	11	4	2	5	22	25
Stella V.	8	11	2	2	7	8	31
Latisana	8	11	2	2	7	13	37
Sangiorg.	7	11	2	1	8	12	29
Ponziana	6	11	2	0	9	9	32
Tricesimo	5	11	1	2	8	11	36

CALCIO

COPPA TRIESTE

LA DECIMA GIORNATA

Top Fruit insegue la capolista

Classifica invariata grazie alla vittoria al vertice di Agip Università contro il bar Romano

Serie A – nona giornata

Acli S. Luigi – Taverna Babà	3-5
Borsatti Corona – Birreria 11 Rosso	1-4
Clp Spazio Casa – Pizzeria Michele	2-3
Salone Verdi – Video One	3-0
Agip Università – Bar F. Romano	3-0
Abbigliam. Nistri – Tecnoprotezione	4-2
Imm. Mediagest – Laurent Rebula	5-1
Gomme Marcello – Top Fruit Srl	2-3

LA CLASSIFICA: Agip Università 21; Top Fruit Srl 20; Birreria 11 Rosso, Salone Verdi 18; Abbigliamento Nistri 17; Pizzeria Michele 15; Borsatti Corona, Taverna Babà 14; Video One 13; Clp Spazio Casa 11; Gomme Marcello, Bar F. Romano, Immobiliare Mediagest 9; Acli San Luigi 5; Tecnoprotezione 4; Laurent Rebula 3.

Serie B – decima giornata

Col. Italia/Pizz. Corallo – Gambero Rosso	1-3
Abb. S. Sebastiano – Pizzeria Cantinon	4-2
Pizzeria Ferriera – Supermercato Jez	3-3
Autovie Venete – Cooperativa Alfa	3-3
Montuzza – Moto Shop	5-0
Cooperativa Arianna – Viale Sport	rinv.
Fratelli Schiavone – Riviera Pittarello	1-3
Bar S. Francesco – Miami Disco Bar	1-1
Metti Sport – Bar Mario Bss	2-3

LA CLASSIFICA: Autovie Venete 24; Abb. San Sebastiano 22; Trattoria Gambero Rosso 21; Moto Shop, Cooperativa Arianna 20; Bar S. Francesco 18; Riviera Pittarello 16; Montuzza 15; Metti Sport, Pizzeria Ferriera, Miami Disco Bar 11; Fratelli Schiavone, Cooperativa Alfa, Bar Mario Bss 10; Pizzeria Cantinon, Col. Italia/Pizz. Corallo, Supermercato Jez 9; Viale Sport 5.

Serie C – decima giornata

Pizzeria Morisco – Supermercato alle Rive	5-3
Pizzeria da Susy – Pizzeria Barattolo	5-8
Albarda my bar – Abbigliamento Il Quadro	3-8
Agip Monfalcone – Pizzeria Giardinetto	5-5
Rapid Gsa – S. Luigi Sarc	3-2
Impianti Binetti – Seven Toning	1-1
Spaghetti House – Capitolino	5-5
Acli Cologna – Finc. Bon Elettricità	1-1
Arti grafiche Julia – Shell Boschetto	rinv.

LA CLASSIFICA: San Luigi Sarc 23; Shell Boschetto, Spaghetti House 22; Acli Cologna 20; Impianti Binetti, Fincantieri Bon Elettricità , Abbigliamento Il Quadro 19; Pizzeria Barattolo 15; Pizzeria Giardinetto 13; Seven Toning, Capitolino, Rapid Gsa 12; Supermercato alle Rive, Pizzeria Morisco 10; Arti grafiche Julia 6; Agip Monfalcone 5; Pizzeria da Susy 4; Alabarda my bar 1.

TRIESTE — Non si registrano sorprese di rilievo nella nona giornata di Coppa Trieste. Le squadre al comando non hanno concesso nulla alle loro avversarie portando a casa, come da pronostico, i tre punti. Ne consegue che la classifica, almeno per quanta riguarda le primissime posizioni, è rimasta invariata. Al comando domina sempre l'Agip Università la quale, grazie ai gol di Zagaria, Pelosi e Prestifilippo supera senza eccessivi patemi il Bar F. Romano. Alle sue spalle resiste la Top Fruit di Bovino in virtù del 3-2 inflitto alle Gomme Marcello.

Una partita molto intensa che il Top Fruit è riuscito a portare a casa grazie alla doppietta di Zurini, un ex che si è fatto sentire. Al terzo posto incalza l'accoppiata Birreria 11 Rosso-Salone Verdi. I ragazzi di Bisiacchi hanno superato 4-1 un Borsatti Corona apparso un po' troppo contratto. Partita in discussione sino al 2-1, risultato sul quale è stato espulso un giocatore del Borsatti. In vantaggio numerico i ragazzi dell'11 Rosso non hanno avuto difficoltà a gestire il vantaggio incrementandolo anche con una prodezza del portiere Pernich in grado di trovare il gol direttamente su rimessa in gioco.

Bencich della Impianti Binetti.

3-0 il risultato con cui il Salone Verdi ha avuto la meglio sul Bar Sportivo. Partita ancorata sull'uno a zero sino a pochi ninuti dalla fine. Il Bar Sportivo non ha dunque demeritato, non è riuscita però a concretizzare le occasioni da rete create. Per il Salone Verdi a bersaglio Maton, doppietta, e Mervich. Si riprende la Pizzeria Michele che supera 3-2 il Clp Spazio casa. Larga affermazione dell'Immobiliare Mediagest sul Laurenti Rebula.

Grazie a questo risultato i ragazzi del Trifoglio si allontanano dalla zona calda della graduatoria raggiungendo Gomme Marcello e Bar F. Romano. Buon 5-3 ottenuto a Muggia dalla Taverna Babà sull'Acli San Luigi. Primo tempo equilibrato con gli ospiti in vantaggio 2-0 (Paravia e Bullo) e i padroni di casa che pareggiano con Pecile e Braico. A inizio ripresa passa a condurre il S. Luigi con Paravia ma, dopo qualche cambio e soprattutto dopo l'uscita di Milkovic (colpito violentemente al volto da una pallonata) e l'entrata di Gattinoni al posto di Pribaz, il Babà prima pareggia con Gattinoni e quindi trova i gol dei tre punti grazie alla doppietta di Pizzamei. Chiudiamo con il 4-2 del Nistri sulla Tecnoprotezione. A bersaglio il bomber Pitacco (doppietta per lui), Canziani e Vascotto Morgan (doppietta).

In serie B la Cooperativa Alfa e il Montuzza sono le squadre del giorno. I ragazzi di Nordio hanno fermato sul 3-3 la capolista Autovie Venete (doppietta di Bancovich e rete di Povh) mentre il Montuzza ha largamente superato un rimaneggiato Moto Shop. Il risultato firmato dalla tripletta di Grattagliano e dai gol di Bisiacchi e Grizancich premia l'ottimo lavoro svolto dal mister Dario Perentin, abile a risollevare le sorti di un gruppo che nelle prime giornate non riusciva ad ingranare. Per il resto torna a un convincente successo il S. Sebastiano di Vitturi che fa esordire Rainis, si confermano la Trattoria Gambero Rosso, 3-1 al Col. Italia, e il Bar Mario guidato dal nuovo arrivato Tugliach mentre pareggiano 1-1 il Bar S. Francisco con il Miami al termine di una gara ricca di occasioni da rete.

In serie C cade il S. Luigi che resta comunque al comando. Alle sue spalle pareggia lo Spaghetti House e pareggia anche l'Acli Cologna che si fa fermare sull'uno a uno dalla Fincantieri Bon Elettricità. Buon 8-3 per il Quadro sul My Bar, pareggiano 5-5 Giardinetto e Agip. Rinviata Artigrafiche-Shell Boschetto.

Lorenzo Gatto

JUNIORES REGIONALI / TRE PUNTI «OPACHI» CONTRO L'AQUILEIA

Il Ponziana allunga

Inseguono Ronchi e San Sergio - La Pro Gorizia pareggia in casa del San Luigi

TRIESTE — Nonostante l'opaca prova disputata contro l'Aquileia, battuta di misura, il Ponziana allunga il passo a scapito di una Pro Gorizia fermata sull'1 a 1 dal San Luigi.

I veltri di Pongracich, come contro il Mossa e la Gradese, non sembrano gradire più di tanto le squadre deboli del campionato, che li hanno costretti sempre al pareggio.

Contro l'Aquileia, per fortuna, sono arrivati i tre punti, ma quanta fatica per l'undici biancazzurro.

«Sembrava che noi fossimo ultimi in classifica e loro primi – spiega il mister del Ponziana, Pogracich –. Siamo andati in vantaggio per ben due volte, soffrendo però nel finale e difettando nel pressing a centrocampo. Spero che rimanga un episodio, anche perché adesso per noi incomincia un brutto ciclo che ci vedrà impegnati fuoricasa cinque volte su sei incontri».

Ritornando alla partita, il Ponziana è passato in vantaggio con una bella punizione di Scottodiminico; poi ha raddoppiato Giraldi con un gran gol, dopo aver «mangiato» due giocatori avversari, mentre la rete degli ospiti è stata siglata da un'autorete di Scottodiminico, comunque il migliore del Ponziana.

Come detto, sul campo di via Felluga San Luigi e Pro Gorizia impattano sull'1 a 1. Il pareggio tra le due formazioni è giusto. In vantaggio per prima la squadra di Tremul con un bellissimo gol di Crevatin, ripreso nel secondo tempo dai goriziani con una rete fortunosa, complice anche il portiere dei biancoverdi, Zanni, che si è fatto sfuggire il pallone dalle mani.

A inseguire il solitario Ponziana ora c'è l'accoppiata formata da Ronchi e San Sergio.

Ma i «veltri» hanno fatto molta fatica per agguantare la vittoria. Gradese travolta dal San Canzian Staranzano «piega» la San Giorgina

Gli isontini si sono imposti sulla Juventina per 4 a 2 grazie alle firme di Venier, Zorzenon e una doppietta di Visintin. Le due squadre si sono scontrate a viso aperto e alla fine dei '90 forse poteva starci anche un pareggio.

La Juventina, però, ha denunciato problemi in difesa e, dopo il 3 a 2, è sprofondata contro un Ronchi trascinato dall'ottimo centrocampista Visintin.

La formazione allenata da Cassia ha saputo approfittare degli spazi lasciati dagli avversari, protesi in avanti nel tentativo di pareggiare, mancando il quinto gol con Ceglie direttamente dal dischetto del rigore.

Un buon primo tempo consente al San Sergio di far suo l'incontro con il Mossa. La squadra di Notaristefano dopo 20' di gioco ha dovuto fare a meno di Rosso, espulso dall'arbitro per fallo su un avversario.

I lupetti, menomati, non si sono scomposti passando in vantaggio con un rigore di Pellaschiar, procurato da Ribarich, e raddoppiando nella ripresa con Martinuzzi.

Il San Sergio, però, ha peccato di presunzione in quanto non ha considerato di giocare con un uomo in meno, subendo nel finale di partita il gol di Bregant.

Per i lupetti va segnalata la prova di Miletic,il grande lavoro di Ribarich e il rientro, dopo l'infortunio, di Pellaschiar, asse portante di una squadra che sta disputando un ottimo campionato.

Riesce a stare in partita solo un tempo la Gradese di Polvar contro il San Canzian. Dopo l'1 a 1 della prima frazione di gara, con il gol di Castellan, abbonato alla segnatura, sono usciti gli ospiti colpendo con quattro reti i deboli avversari.

Secondo tempo fatale anche per la Sangiorgina, sconfitta per 2 a 1 dallo Staranzano, dopo esser stata in vantaggio per tutto il primo tempo.

Nella ripresa, la grinta e la volontà hanno supplito alle carenze tecniche dello Staranzano che ha saputo ribaltare il risultato con una doppietta di Marega, sicuramente il migliore in campo assieme a Codato (per la Sangiorgina). Infine, capitan Faggiani con una perfetta punizione permette all'Itala San Marco di pareggiare l'incontro con la Cormonese.

Nel prossimo turno il Ponziana è chiamato a ribadire il suo primato incontrando l'ostica compagine della Juventina. Il San Sergio ospiterà la Gradese, mentre il Ronchi sarà impegnato sul difficile campo della San Giorgina. Una giornata favorevole, sulla carta, per i lupetti che sperano in un passo falso dei veltri. Fra gli altri incontri del turno non va dimenticata la trasferta del San Luigi sul terreno del San Canzian d'Isonzo, che potrebbe rilanciare definitivamente la compagine di Tremul.

Pietro Comelli

Juniores provinciali

RISULTATI

Olimpia-Costal.	rinv.
Sistiana-Muggia	rinv.
D. Bosco-Opicina	3-6
Vesna-Chiarbola	2-5
Zaule-Primorje	1-0
Edile-Sant'Andrea	2-2
Domio-Portuale	1-1

CLASSIFICA

Domio	22
Muggia	16
Opicina	14
Edile	13
Portuale	12
Sant'Andrea	12
Costalunga	11
Sistiana	9
Olimpia	8
Zaule	8
Primorje	6
Vesna	6
Chiarbola	6
Mont./D.Bosco	6

Allievi provinciali

RISULTATI

Zarja-Opicina	rinv.
Chiarbola-Portuale	2-10.
D.Bosco-Muggia B	1-1
Cgs-S. Sergio	5-1
Olimpia-S. Andrea	2-2
Domio-Costalunga	1-1

CLASSIFICA

Olimpia	23
Zarja	21
Muggia A	21
Sant'Andrea	19
Opicina	18
Muggia B	13
Costalunga	12
Domio/Esperia	11
San Sergio	10
Mont./Don Bosco	10
Portuale	9
Chiarbola	3
Cgs	3

Giovanissimi provinciali

RISULTATI

Gaja-Domio	rinv.
Olimpia-Esperia	rinv.
Kras-Cgs	rinv.
D. Bosco-S. Luigi	rinv.
Chiarbola-Costal.	4-1
Muggia-Opicina	1-3

CLASSIFICA

Olimpia	24
Esperia	24
D. Bosco	18
Gaja	17
Opicina	16
Costalunga	11
Domio	10
San Luigi	9
Chiarbola	8
Kras	4
Muggia	2
Cgs	1

TROFEO BERETTI / OSPITI DEL LEFFE

Le alabarde, a ranghi ridotti, intascano un punto prezioso

0-0

LEFFE: Pesenti, Ubbiali, Turani, Balduzzi, Facchinetti, Baignini (Ferri), Marchesi, Bertuletti, Baretti (Zanotti), Schiavi, Fratus.

TRIESTINA: Barbato, Scridel, Marin, Carli, Verdi, Tognon, Bertocchi (Drioli), Carola, Apollonio, Fadi (Steffè), Giassi (Princivalli).

LEFFE — Giocare in trasferta e con un uomo in meno ben si addice alla Triestina di Ernesto Mari. Come già da Cittadella, anche dal campo dei campioni in carica del Leffe, i virgulti del «Berretti» tornano a casa con un punticino che vale oro.

Le assenze degli squalificati Luiso e Piselli e l'espulsione di Tognon (per fallo su ultimo uomo) invece che demoralizzare l'Alabarda hanno finito col caricarla. Qualcosina la Triestina ha sofferto, soprattutto nella seconda metà di gara quando i lombardi hanno «caricato», ma senza disdegnare incursioni in contropiede e qualche palla-gol.

La prima frazione è stata contraddistinta da un gioco aperto da parte di entrambe le squadre. Pochi timori reverenziali l'una dell'altra, e azioni briose. Il Leffe punge e si conquista due punizioni dal limite che fanno venir i brividi a Barbato. Ma è il triestino Apollonio, subito dopo, a far gridare al gol calciando un pallone che vede da vicino la traversa. Al 40', però, la difesa alabardata sta per fare la frittata, lasciando l'uomo solo e costringendo il libero Tognon a metterlo giù. Logica l'espulsione dell'alabardato.

Nel prosieguo Apollonio trova il tempo per sprecare un'occasione calciando a lato dopo essersi «bevuto» mezza difesa. All'ultimo minuto, presi dalla foga e dalla stanchezza, sono però i lombardi a «mangiarsi» i tre punti: mischia furiosa nell'area dei rossi, pallone che rimbalza quattro, cinque volte nei pressi della linea, senza che nessun giocatore del Leffe riesca a intervenire, e Barbato che finalmente abbranca in presa la palla del punto sacrosanto.

Alessandro Ravalico

JUNIORES PROVINCIALI / DOPO SETTE VITTORIE

Domio costretto al pari da un grintoso Portuale

TRIESTE — La corazzata Domio, dopo sette vittorie consecutive in altrettante partite, conosce il primo pareggio ad opera di un Portuale che potrà dire certamente la sua nella battaglia per il titolo finale. La partita, bella e combattuta, ha visto passare in vantaggio i ragazzi di Biloslavo al 20' con Perossa, dopo uno svarione difensivo della retroguardia biancoverde, compreso il portiere, che permetteva al portualino di beffare lo stesso Miat.

Nella ripresa i ragazzi di Screm, nettamente superiori, dopo aver fallito alcune occasioni con Bergoc, Scrigner e Zulian, pervenivano al pareggio con un gol di testa di Colli che ristabiliva il giusto pareggio. Come detto, il Domio è stato superiore agli avversari nella ripresa, grazie anche a una maggior prestanza fisica, trascinati da capitan Notarstefano sicuramente il migliore in campo per il Portuale, assieme a Daris.

Alla fine dei 90' di gioco elogi per tutti, con i dirigenti del Domio che parlavano degli avversari come la squadra più tecnica di tutte quelle viste, mentre l'allenatore biancoazzurro Biloslavo, soddisfatto per il risultato, recriminava per le numerose assenze che l'hanno costretto a schierare alcuni allievi «inferiori» sul piano fisico.

Rinviate per impraticabilità del campo le partite Olimpia-Costalunga e Sistiana-Muggia. In entrambi i casi i terreni di gioco erano in erba, due dei pochi rettangoli di gioco di questo tipo presenti a Trieste, e le società hanno pensato più a mantenere integro il prezioso terreno che a disputare l'incontro.

Non è stato così invece a Santa Croce, dove il direttore di gara ha voluto giocare lo stesso e il Vesna, con undici giocatori contati, ha dovuto cedere il passo al fanalino Chiarbola, vincente per 5-2. Perini e Poli sono stati gli unici giocatori che, con le loro reti, hanno tentato di opporsi ai galletti che abbandonano l'ultima posizione in classifica, di nuovo «primato» del Montebello/Don Bosco.

Il Vesna cede il passo al fanalino Chiarbola

Quest'ultima, nonostante la sconfitta per 6-3, ha disputato un grande incontro con l'Opicina, uscendo dal campo a testa alta, dopo 90' di gioco che l'avevano vista conquistare il momentaneo pareggio sul punteggio di 3-3. Per l'Opicina, in grande evidenza Leone, autore di una tripletta, ormai una colonna importante, mentre finalmente Siciliani ritrova, dopo troppi errori, la via del gol segnando l'altra tripletta.

Opicina e Olimpia comunque, da questa settimana, si ritrovano in classifica un punto in meno, in quanto la federazione ha deciso di far ripetere mercoledì prossimo l'incontro della sesta giornata. La partita, per la cronaca finita sul punteggio di 2-2, non è stata omologata in quanto l'arbitro Alan Cossutta ha ammesso di aver espulso Stenni, giocatore dell'Opicina, per una doppia ammonizione rivelatasi inesistente, riconoscendo così l'errore tecnico.

Possibilità di risalita quindi per l'Opicina, anche se l'Olimpia non resterà a guardare. La formazione allenata da Cellie sta migliorando di giornata in giornata e, a parte i continui «prestiti» alla prima squadra che condizionano il rendimento, sta riprendendo la forma di inizio campionato che l'ha vista vincente nel «Torneo Biloslavo», al cospetto di squadre più titolate come le regionali Ponziana e Ronchi.

Difficile l'incontro per lo Zaule contro il Primorje. La squadra di Fabio Volo, chiusa bene dai giallorossi, sembra finalmente uscire dal fondo classifica scavalcando gli avversari grazie alla rete personale di Mirabella, abile ad anticipare un difensore del Primorje.

Infine, pareggio tra Edile e Sant'Andrea, con tutte le quattro reti segnate dagli ospiti, una doppietta di Luiso e due autoreti di Cerut e Canziani. I «costruttori» hanno criticato la direzione di gara, soprattutto per quanto riguarda il primo gol di Luiso, in sospetto fuorigioco. Alla fine dei 90', comunque, un pareggio che accontenta tutte e due le squadre, con in evidenza il regista Loiacono per l'Edile e Luiso per il Sant'Andrea.

p.c.

DILETTANTI

Selezione a Villesse

TRIESTE - Domani alle 14.15 sul campo di Villesse sono convocati per una selezione i seguenti giocatori. Ita Palmanova: Blanzan, Pagnucco, Mian, Pinos; Sevegliano: Da Pas, Stefani, Di Lena; Pro Gorizia: Castellano, La Vena, Braida, Trinco, Pellizzer, Zagato, Ferronato; Manzanese: Masuino, Casarsa; Porcia: Guernier; Gemonese: Cimbaro; Sanvitese: Gabassi, Della Zotta, Moretti, Dorigo, Savian; Sacilese: Sedonati; Union 91: Fabris; Fontanafredda: Toffolo; Ponziana: Suraci, Zelle; San Sergio: Pellaschiar; Mossa: Manfreda; Tamai, Rossetto; Centro Mobile: Restiotto, Ros; San Quirino: Diana; Azzanese: Goz, Miot; Italia San Marco: Zoff, Andresini; Maniago: Fanna; Ronchi: Gellini; Pordenone: Buffa.

ALLIEVI REGIONALI / DOPO IL PARI DI AQUILEIA, TRE PUNTI COL RONCHI

Triestina, torna il sorriso

San Luigi scivola sul terreno della Sangiorgina - Monfalcone vittorioso sullo Spilimbergo

TRIESTE — La premiata ditta Bertocchi-Pertot regala nuovamente i tre punti alla Triestina di Muiesan opposta alla volitiva formazione del Ronchi. Gli alabardati accusano il consueto quarto d'ora di appannamento, consentono al Ronchi di portarsi persino in vantaggio, ma poi escono perentoriamente alla distanza capitalizzando la buona vena del momento grazie a una stoccata di Pertot a dieci minuti dalla fine.

La Triestina procede quindi nel suo cammino di maturazione, ma la vetta è mantenuta saldamente dalla Sacilese che non prova troppi affanni nel regolare la Prodolonese con un secco 3-0. La reginetta del girone A è andata a segno con l'ottimo Puiatti e con Manuedda autore di una doppietta.

Il San Luigi scivola sul terreno della Sangiorgina; tutto nelle battute finali, risultate fatali ai ragazzi di Piccinino. Il San Luigi ha creato qualche insidia nella prima frazione, ma nella ripresa i friulani hanno premuto sull'acceleratore sfruttando l'epilogo della sfida nonostante alcuni salvataggi provvidenziali operati dall'estremo biancoverde Cresi.

Uno scatenato Gottardo trascina il Monfalcone alla vittoria contro lo Spilimbergo; il trittico vincente è tutto dell'attaccante isontino, ben supportato dal solito Favero e dall'infaticabile Dal Canto.

L'Ancona fa suo il match con il Codroipo: 2-0 firmato da Filiput e Serf. In luce il tornante sinistro dell'Ancona, Mattiello.

Nel girone B il Donatello, capolista, espugna il terreno del Ponziana con il classico 2-0. Nulla da fare per i veltri contro la più quotata e attrezzata avversaria, formazione apparsa superiore anche sotto il profilo atletico. Tuttavia va sottolineato il primo tempo dei ponzianini, giocato su regimi di tenacia ed equilibrio.

Il San Giovanni pecca clamorosamente di presunzione e consente il via libera al Maniago; in vantaggio per 2-0 grazie alle reti di De Luca, su rigore, e Meola, i rossoneri scemano nella ripresa sul piano della concentrazione favorendo la riscossa degli ospiti, bravi ad approdare ai tre punti con gli affondi di Gambon, Bertolotto e Ferrara.

Battuta d'arresto casalinga della Pro Gorizia, freddata dal Tolmezzo con una rete, nella ripresa, di De Grazia; gran protagonista della contesa l'estremo difensore friulano Losanni, autore di una sequela di interventi decisivi, tra cui la neutralizzazione di un calcio di rigore battuto dallo specialista Esposito.

Tanti, troppi errori del Sevegliano non consentono di superare l'ostacolo Itala San Marco; il punto arriva grazie all'acuto di Filippi nel secondo tempo.

L'Union '91 sbriga la «pratica» Brugnera con una cinquina frutto delle doppiette di Dazzan, Sbisà e del sigillo di Della Dora.

Il Pordenone Aurora si mantiene a ridosso del vertice conquistando i tre punti ai danni del San Canzian. Gli isontini di Bressan hanno patito la partenza bruciante dei pordenonesi e hanno mancato l'aggancio nonostante il buon lavoro di Toffolo e Bressan.

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI / «DECOLLA» IL CGS

L'Olimpia combatte e impatta il S. Andrea

TRIESTE — Il rinvio, per impraticabilità del campo di Basovizza, della partita tra Zarja e Opicina ha di fatto impedito un possibile sorpasso in testa alla classifica a scapito dell'Olimpia. I gialloblù, infatti, hanno impattato 2 a 2 contro il forte Sant'Andrea, alla fine di 90' molto combattuti tra due squadre titotare per la conquista del titolo finale.

Gli ospiti sono passati per primi in vantaggio con Benvenuti; superiorità mantenuta per tutto il primo tempo, cui ha risposto il solito Larzak. Nel secondo tempo l'Olimpia è passata con Esposito, ma i biancoazzurri hanno acciuffato il definitivo pareggio con Esposito; gol realizzato, come il primo, direttamente da dischetto del rigore. I due penalty sono stati contestati dai dirigenti dell'Olimpia che a fine partita hanno recriminato per i due punti persi.

Finisce in parità, 1 a 1, Domio-Costalunga alla fine di una partita combattuta, che forse ha premiato un po' troppo la squadra ospite. Il Costalunga, infatti, passato in vantaggio al 15' si è poi chiuso in difesa, subendo la reazione dei ragazzi di Palermo.

I biancoverdi hanno colpito prima due traverse con una punizione di Stefani e un tiro di Loredan, pervenendo nel finale al pareggio con un rigore di Stefani, procurato da un'azione personale di Canelli. L'elogio quindi va a tutta la squadra del Domio, che è riuscita ad agguantare a 10' dalla fine il giusto pareggio contro un Costalunga veloce e osso duro per tutte le partecipanti al campionato.

Pareggio per 1 a 1 anche tra Montebello/Don Bosco e Muggia B, con l'iniziale gol dei muggesani con Marangoni, ripreso da un tiro ravvicinato di Persia. Al di là delle due reti, però, le due formazioni, causa il terreno pesante, non si sono potute esprimere al meglio accontentandosi di un punto ciascuno.

Finalmente il Cgs abbandona l'indecorosa quota zero della classifica, battendo per 5 a 1 il San Sergio. La partita è stata virtualmente chiusa dai ragazzi di Savio dopo 20' di gioco, con il punteggio fissato sul 4 a 0 e l'undici dei lupetti in evidente difficoltà. Nella ripresa però gli studenti, pur motivati da Savio, non hanno trovato gli stimoli per giocare, concludendo l'incontro con cinque reti che fanno sperare in una risalita.

Per il Cgs sono andati in gol Ferrari, Tosques, Bartolic e, con una doppietta, Bertucci; cinque reti che hanno doppiato le segnature siglate fino a questo momento dagli studenti. I ragazzi di Savio con questi tre punti agganciano in classifica il Chiarbola di Marsich, travolto dal Portuale per 10 a 2, cui si è opposto il solo Zobec, mentre il secondo gol è stato frutto di un'autorete.

p.c.

GIOVANISSIMI REGIONALI / VINCE SOLO LA TRIESTINA

Giornata da dimenticare

San Giovanni, San Luigi e Muggia rimediano altrettante sconfitte

TRIESTE — Larga affermazione per la Triestina, impostasi con un secco 3-0 sul terreno del Codroipo. Risultato giusto, maturato in virtù di un ottimo primo tempo. La compagine guidata da Di Benedetto ha messo al sicuro i tre punti grazie a una doppietta dell'ottimo Benvenuto.

Nella ripresa la squadra si è rilassata, consentendo ai padroni di casa di creare qualche occasione. Nonostante questo, la difesa non ne ha risentito e nel finale Borriello ha potuto segnare il suo nome a referto siglando il definitivo 3-0.

Sospesa a causa del terreno di gioco inagibile San Sergio-Monfalcone, chiudiamo il commento del girone B con la sfortunata sconfitta patita dal San Giovanni sul terreno del Fontanafredda. Gara stregata per i ragazzi di Nesich, autori di una prestazione sicuramente convincente. Nell'arco dell'incontro i rossoneri hanno creato numerose occasioni da rete, sempre sventate dal bravo portiere avversario; in particolare, da segnalare la grande deviazione effettuata su un gran tiro di Marinelli.

Nel finale, quando al triplice fischio mancavano solamente cinque minuti, un'indecisione difensiva ha consentito a Santarossa di beffare la retroguardia avversaria regalando i tre punti alla sua formazione.

Nel girone A giornata storta per le due rappresentanti giuliane. Il San Luigi ha dovuto alzare bandiera bianca di fronte alla quotatissima Sacilese. Nonostante la sconfitta, i vivaisti hanno disputato una partita dignitosa nel corso della quale sono riusciti a impegnare la forte compagine friulana.

Sotto di una rete, per ben due volte i padroni di casa hanno sfiorato il pareggio senza però riuscire a spingere il pallone oltre la fatidica linea di porta.

Spentosi l'ardore offensivo, gli ospiti si sono riorganizzati e hanno trovato per altre tre volte la via della porta. Da segnalare il buon esordio nel San Luigi del giovane Del Gaudio.

Sconfitta esterna per Muggia, superata per 2-1 sul terreno del Tolmezzo. Una gara molto equilibrata, priva di grossissime occasioni da rete. Padroni di casa in vantaggio intorno al 20', quando, su punizione a due in area, Cleva è riuscito a trovare lo spiraglio giusto superando la barriera. Nella ripresa gara sempre in discussione sino al 16', quando D'Amato sfrutta un cross dell'ottimo Cleva per mettere nel sacco il pallone del 2-0.

Sotto di due reti Muggia ha cercato il tutto per tutto: solamente al 60' è giunta l'inutile rete della bandiera. A siglarlo il solito Bertocchi, autore di una buona prestazione.

Chiudiamo con la seconda vittoria in trasferta del Ponziana, che passa per 1-0 sul campo della San Giorgina Udinese. Primi cinque minuti difficili per i veltri, in difficoltà di fronte ai veementi attacchi degli avversari. Riorganizzatisi, i ragazzi di Krizman hanno preso in mano le redini della gara dominando il campo. Hanno creato cinque limpide occasioni da rete trovando il gol vittoria con una prodezza del solito Ubaldo Pesce. Buone, e da segnalare, le prove di Miss e Zucca.

l.g.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI / QUATTRO INCONTRI SOSPESI PER IL GHIACCIO

Chiarbola: poker a spese del Costalunga

TRIESTE — Doveva essere la giornata della verità, con la disputa del big match tra Olimpia ed Esperia che avrebbe sancito il primato in classifica; invece, unico vincitore della giornata è stato il ghiaccio, che è riuscito a far sospendere ben quattro partite, tra cui quella prevista sul campo di Opicina tra i gialloblù del presidente Bottaro e l'undici di Mogardini. Il recupero, ancora in data da concordare, sarà disputato molto probabilmente il 17 dicembre alle 10.30, mentre Kras e Cgs si affronteranno a Rupingrande il 10 dicembre.

Gaja e Domio, e Montebello/Don Bosco-San Luigi disputeranno i rispettivi incontri anche in dicembre; il campionato, infatti, si fermerà il 3 dicembre per riprendere il 21 gennaio. Una sosta piuttosto lunga, dovuta al fatto che le poche squadre provinciali devono avere il calendario adeguato al campionato regionale per la disponibilità dei terreni di gioco.

Due sole quindi le partite disputate nella nona giornata, con l'Opicina vittoriosa a Muggia per 3-1. Gli ospiti sono andati a segno con una tripletta di Ferluga che ha mancato l'appuntamento con la quarta rete, sbagliando un penalty. La partita è stata molto combattuta, su un terreno reso fangoso dall'abbondante pioggia di sabato; l'Opicina, grazie anche alla maggior prestanza fisica dovuta all'età, è stato nettamente superiore all'undici di Alessandro Pribaz che, già nel primo tempo, ha visto Patrik Viggini segnare il gol della bandiera.

Bella vittoria del Chiarbola contro il Costalunga. I galletti di Ligia hanno regolato con il risultato di 4-1 il Costalunga, mandando in rete Salvati e per ben tre volte – l'ultimo gol forse in comproprietà con il diretto difensore – la punta Brucato.

È un risultato che fa sicuramente salire il morale al Chiarbola, che finalmente ha sbloccato le sue punte, deficitarie quanto a reti segnate. L'allenatore Ligia, inoltre, ha mandato sul terreno di gioco l'esordiente Salvati che ha ben figurato. Insomma, tre punti importanti per una società che punta tutto sui giovani e che piano piano sta ottenendo i risultati sperati.

p.c.

BASKET

ILLYCAFFE' / A VERONA SCOPPOLA SENZA ATTENUANTI PER UNA SQUADRA SENZA TECNICA E SENZA CUORE

Trieste torna a russare

NOTA

Apatici, inconsistenti o, meglio, indifferenti

VERONA — Meglio risvegliarsi in fretta. Quella vista ieri a Verona era una Illycaffè che valeva già la serie A2: apatica, poco reattiva, in una parola inconsistente.

Rassegnata? Più che altro indifferente. Ed è questo il riscontro che ferisce. Condannata da traversie varie a una vacanza societaria che non rassicura sul futuro e garantisce appena il presente, la massima formazione regionale di basket sta attraversando il momento più delicato degli ultimi anni.

La realtà è questa e, anche se non può piacere, va guardata dritta negli occhi. Niente è dovuto e quel poco che si può portare a casa bisogna strapparlo con i denti e con le unghie.

Il pullman dei tifosi al seguito nella trasferta veronese dimostra che c'è ancora chi, in città, vuole tenacemente continuare ad abitare nel basket di vertice.

Vogliamo fare in modo di scongiurare che questa fiducia finisca col rivelarsi solamente il sogno di un gruppo di incrollabili, caparbi, commoventi romantici?

100-67

MASH JEANS VERONA: Rombaldoni 9, Righetto 4, Laezza, Boni 10, Iuzzolino 21, Dalla Vecchia 10, Gray 12, Galanda, Nobile 14, Londero 20. All. Marcelletti.
ILLYCAFFE' TRIESTE: Calbini, Gironi, Tonut 8, Guerra 14, Harmon 23, Zamberlan 8, Piazza, Crudup 14; n.e. Gori e Spigaglia. All. Bernardi.
ARBITRI: Reatto di Feltre (Belluno) e Vianello di Mestre.
NOTE: tiri liberi: Mash 18/21, Illycaffè 14/21. Nessun uscito per falli. Spettatori 3028.

Dall'inviato
Roberto Degrassi

VERONA — Riaccomodàti in letargo. Dopo aver mostrato illusori segnali di crescita contro Forlì e al torneo di Novara, l'Illycaffè indossa a Verona la sua maschera peggiore. Ed è come se due settimane di lavoro fossero state buttate nell'immondezzaio.

Col vantaggio psicologico di affrontare un avversario macerato da problemi intestini e in fase di progressivo scollamento con la piazza, i biancorossi diventano tutti primari di rianimazione. Se Verona fino a sabato sera era nei guai, probabilmente ne è uscita ieri con la banda. Se Trieste fino a sabato stava invece uscendo dal tunnel, adesso ci ripiomba a velocità supersonica. I limiti tecnici – magari a malincuore – si possono capire, la mancanza di cuore no.

Rombaldoni, Righetto. Chi sono? Fenomeni. O, almeno, questo devono essere sembrati all'Illycaffè. L'elenco delle doglianze biancorosse è lungo assai. Vogliamo cominciare? Calbini: male, poche idee ma confuse in regia, soverchiato dai piccoli veronesi. Tonut: cinque palle perse e

Ma cos'altro deve combinare

Harmon per essere cacciato?

Calbini, poche idee e ben confuse.

Tonut, cinque palloni persi

un'inconsistenza difensiva (il primo fallo appena al 19' della ripresa). Harmon: assolutamente indifendibile. Molle in difesa, senza idee in attacco (basta guardare la percentuale di tiro), a tratti è sembrato infischiarsene bellamente di quanto stava accadendo sul parquet. Che altro dovrà combinare prima che la società prenda seriamente in considerazione l'idea di rispedirlo al mittente?

Gli altri seguono a ruota ma con responsabilità minori. Zamberlan ha toppato la prima partita stagionale, buttargli la croce addosso sarebbe poco elegante e ingeneroso. Piazza, dopo un mese abbondante da «n.e.» solo a Novara ha visto il campo ma tra un torneo e il campionato continua a esserci differenza.

Qualche attenuante in più – i più vicini alla riva della sufficienza – per Guerra e Crudup. La guardia nel primo tempo è stato quello che ha creduto maggiormente possibile una reazione triestina, sbrecciando con qualche bomba la difesa impiantata da Marcelletti. Crudup, infine, dopo una settimana passata in infermeria ha tirato con percentuale immacolata e con il condimento di 13 rimbalzi. Pur nella sua modestia, la pagnotta l'ha portata a casa.

Cosucce, comunque, al confronto di quello che hanno potuto fare i veronesi. Scesi in campo terrei in volto e con il terrore di farsi sfilare dai pantaloni la chiave per la salvezza, ci è mancato poco che cadessero subito, davanti al break iniziale dell'Illycaffè. Trieste, tuttavia, ha avuto il torto di non cogliere l'attimo e, con un paio di attacchi macchinosi e palloni scaraventati a debita distanza dagli assegnatari, ha ridato fiato e speranza alla Mash. Ha concesso a Londero, bravo ma notoriamente umorale, di rimettere a posto le idee, ha snobbato le risorse offensive di Boni, Nobile e Dalla Vecchia.

Per cinque minuti la squadra di Bernardi (che ha esordito con la mossa di Harmon su Iuzzolino) è rimasta ferma come una statua di marmo a guardare Verona riemergere dal sarcofago. Un canestro appena su azione e tanta, troppa, confusione.

Il tabellone impietoso ha fotografato nove punti triestini nei primi 10'. Partita già persa, poco dopo essere cominciata. Una sarabanda di cambi e la mossa della zona hanno fatto l'effetto di un ombrelluccio di carta sotto un acquazzone. Da quel momento – ed eravamo al 10' – il resto è diventato un calvario.

Verona, intanto, si concedeva anche numeri da circo con Dalla Vecchia che schiacciava a canestro un gancio alla Speraindio scagliato dall'angolo da Rombaldoni.

Sono bastati dieci minuti per compromettere i ruggenti 40' vissuti contro Forlì. Manca una settimana adesso al confronto interno con Reggio Calabria, speriamo che porti consiglio.

Sly Gray, osannato alla fine dai tifosi scaligeri

Tonut e Harmon, tra i maggiori responsabili del disastro delLa Illycaffè sul parquet veronese.

Mash Jeans Verona

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
ROMBALDONI	19	1	3	3/5	60	0/2	0	3/7	43	3/4	75	0	1	1	1	0	3	9	9
RIGHETTO	8	1	2	-	-	1/1	100	1/1	100	1/2	50	0	2	2	1	1	-	4	6
LAEZZA	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	1
BONI	23	3	3	4/8	50	-	-	4/8	50	2/2	100	4	4	8	1	2	2	10	17
IUZZOLINO	32	2	1	1/6	17	6/8	75	7/14	50	1/1	100	1	1	2	1	4	5	21	23
DALLA VECCHIA	32	4	0	2/2	100	2/2	100	4/4	100	-	-	1	2	3	2	1	-	10	8
GRAY	31	3	3	5/8	63	0/3	0	5/11	45	2/3	67	4	7	11	4	4	-	12	20
GALANDA	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	1	-	-	-	0	1
NOBILE	19	3	3	5/7	71	-	-	5/7	71	4/4	100	4	2	6	0	1		14	18
LONDERO	34	3	5	6/10	60	1/3	33	7/13	54	5/5	100	2	4	6	2	4	-	20	24
Squadra	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	0	-
TOTALE	200	20	20	26/46	57	10/19	53	36/55	55	18/21	86	16	24	40	12	18	11	100	128

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
GORI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
CALBINI	25	4	1	0/1	0	-	-	0/1	0	-	-	0	2	2	5	1	1	0	-5
GIRONI	6	1	0	-	-	-	-	-				0	1	1	-	-	-	0	0
TONUT	32	2	3	2/6	33	1/3	33	3/9	33	1/2	50	3	4	7	5	1		8	5
GUERRA	23	4	1	4/7	57	2/6	33	6/13	46	-	-	0	1	1	3	0	-	14	2
SPIGAGLIA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
HARMON	38	2	6	9/20	45	0/2	0	9/22	41	5/7	71	-	-	-	2	3	1	23	13
ZAMBERLAN	25	4	4	2/8	25	0/3	0	2/11	18	4/6	67	4	0	4	0	2	1	8	1
PIAZZA	'15	-	-	-	-	0/1	0	0/1	0	-	-	0	3	3	1	0	-	0	1
CRUDUP	36	3	5	5/5	100	-	-	5/5	100	4/6	67	9	4	13	1	0	-	14	27
Squadra	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	2	0	2	0	6	-	0	-
TOTALE	200	20	20	22/47	47	3/15	20	25/62	40	14/21	67	18	15	33	17	13	3	67	52

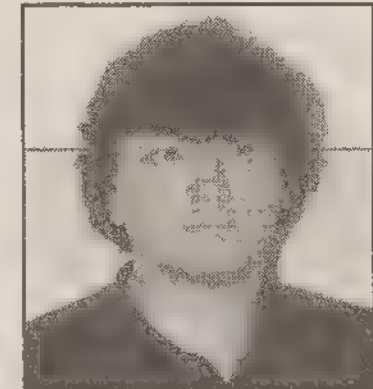
ILLYCAFFE' / BAIGUERA MINACCIA RIMEDI ESTREMI

«In campo gli juniores»

Bernardi si augura che il kappaò generi rabbia utile per domenica

VERONA — Antenne dritte, c'è qualcosa nell'aria. Il misfatto, pare di capire, non rimarrà impunito. Conciliabolo infinito negli spogliatoi triestini.

Baiguera ha un diavolo per capello, «non tanto per la sconfitta quanto per il modo nel quale è maturata: poche volte ho visto tanta arrendevolezza».

Per il general manager è giunta l'ora di cambiare «a costo di mandare in campo gli juniores». La chiusura è una stilettata al curaro: «Se qualcuno della mia squadra si ritiene un ex-giocatore, lo deve dire». Baiguera non fa nomi, ma l'allusione non ha troppo bisogno di interpretazioni.

Visto che la sfuriata l'ha già fatta Angelo, a Bernardi rimane lo spazio per qualche considerazione tecnica.

Per punizione stamattina allenamento alle 8 precise

«Quando i giocatori del quintetto non girano, è impensabile sperare di farcela contro chiunque. Anche in questo caso niente nomi, ma lo scout parla anche per l'allenatore.

«Ho visto un buon inizio – continua Bernardi – e non potevo immaginare che nel giro di due minuti la situazione potesse essere capovolta».

Glissa su Harmon, ma l'indice viene posato, non distrattamente, sulla casella vuota dei rimbalzi. L'Harmon utile anche nelle carambole visto a Novara si è perso nelle brume piemontesi.

E adesso? «Posso soltanto sperare che questa sconfitta generi rabbia. Con l'aggressività in corpo domenica dovremo affrontare e battere Reggio Calabria».

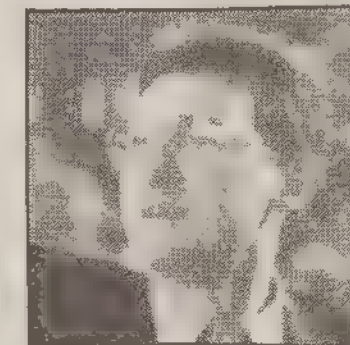
Stamane, per punizione, tutti in palestra alle 8, e senza fiatare.

r. d.

MASH / MARCELLETTI RECUPERA COLORE

Un tripudio per Gray dopo le contestazioni

VERONA — Incontentabili. In casa veronese hanno ancora voglia di istruire processi. Che dovrebbe fare, allora, l'Illycaffè? I problemi della Mash, a confronto, sono piccinerie.

Eppure, nonostante il trentello abbondante di scarto, qualche bello spirito si prende l'uzzolo di mettere in croce Marcelletti. Il quesito fondamentale è Galanda: impiegato in nazionale e dimenticato in panchina nella squadra di club. Marcelletti che, pallido come uno straccio all'inizio dell'incontro, ha appena recuperato un po' di colorito, conta fino a dieci per non azzannare il polpaccio dell'incauto intervistatore.

«Non ci trovo niente di particolare. Per fortuna, la mia squadra offre anche buone alternative. Questa storia degli azzurri che giocano poco nei club di appartenenza si verifica anche nel Milan...».

Il paragone è forse di troppo e non fiacca la tenacia della critica. Sotto con un'altra stoccata, allora. Stavolta l'oggetto di discussione è Rombaldoni, il giovanotto che, per chi non l'avesse presente, ha ridimensionato i piccoli triestini. Secondo i critici, Rombaldoni era stato confinato per troppo tempo in panchina, nelle scorse settimane.

Marcelletti scodella nuovamente la storiella della varietà delle soluzioni a sua disposizione. I giocatori veronesi, intanto, paiono tutti testimonial di dentifrici: Gray, contestato fino a sabato, all'uscita dal palasport viene osannato come il salvatore della patria. Si cambia idea molto in fretta, a volte.

PIEGATA LA CAGIVA

Torna Moretti, la Buckler vola

88-76

BUCKLER: Brunamonti 5, Komazec 24, Coldebella 5, Abbio 9, Woolridge 22, Moretti 8, Binelli 9, Morandotti 6, Carera. Ne: De Piccoli.
CAGIVA: Biganzoli 4, Morena 2, Vescovi 19, Panichi 2, Petruska 11, Meneghin 17, Edwards 21, Cazzaniga, Ravaglia. Ne: Pastori.
ARBITRI: Zancanella di Este e La Monica di Pescara
NOTE - tiri liberi; Buckler 19/32; Cagiva 20/21. Usciti per cinque falli: 31'42" Petruska (65-68), 36'43" Morena (72-77), 37'09" Meneghin (72-78). Tiri da tre punti: Buckler 5/7. (Brunamonti 1/1, Komazec 1/1, Coldebella 0/1, Moretti 2/3, Abbio 1/1); Cagiva 2/12 (Biganzoli 0/1, Moerna 0/1, Vescovi 1/3,, Meneghin 1/4, Edwards 0/3). Tecnico a Petruska. Spettatori: 5.692.

BOLOGNA — Al suo rientro in campo a distanza di oltre sei mesi dalla rottura del tendine d'Achille, Paolino Moretti è stato in grado di mettere il suo sigillo sulla vittoria della Buckler. I bolognesi, in realtà, sono stati davanti per tutta la partita, ma proprio quando la Cagiva si era rifatta sotto minacciosa nella seconda metà della ripresa Moretti ha infilato due bombe determinanti: la prima al 13' riportando a quattro le lunghezze di vantaggio della Buckler, la seconda al 16' ricacciando Varese a -7.

Thompson e Magnifico menano fendenti sul Palaverde

Benetton 78
Scavolini 80

BENETTON: Bonora 17, Gracis, Pittis 7, Chiacig 4, Rebreca 24, Pessina 6, Williams 16, Ambrassa 4. N.E. Causin e Bon.
SCAVOLINI: Rossi 2, Labella, Magnifico 12, Dell' Agnello 6, Conti 7, Pieri 11, Daniels 15, Riva 6, Costa, Thompson 21.
ARBITRI: Pasetto di Firenze e Baldi di Napoli.
NOTE: tiri liberi: Benetton 21/26, Scavolini 9/12. Tiri da tre punti: Benetton 3/16. Scavolini: 5/12. Uscito per cinque falli nel st Conti 19'47" (76-79). Spettatori 3.550 per un incasso di 82.600.000 lire.

TREVISO — Cade l'imbattibilità interna della Benetton: la Scavolini espugna il Palaverde al termine di una gara avvincente, combattuta quasi sempre punto a punto. I pesaresi sono stati più lucidi negli istanti finali mentre i padroni di casa prima hanno mancato con Pittis e Pessina due tiri liberi preziosi, poi hanno sprecato con una frettolosa bomba sbagliata di Williams la possibilità di vincere la partita quando un più comodo canestro da due punti avrebbe potuto fruttare i supplementari. Splendido il duello fra i pivot Thompson e Rebraca, i migliori in campo; decisive, per gli ospiti, le «zampate» di Magnifico e di Daniels, che con due bombe consecutive al 14' della ripresa hanno scavato il divario (61-69) che ha costretto la Benetton a inseguire. Nelle file trevigiane non è bastata la buona prestazione di Bonora.

Olitalia 67
Teamsystem 74

OLITALIA: Williams 14, Scott 11, Di Santo 3, Capone, Attruia 8, Niccolai 19, Moltedo 12, Monti. Ne: Zatti e Focardi
TEAMSYSTEM: Djordjevic 18, Myers 18, Pilutti, Gay 14, Frosini 8, Ruggeri 7, Blasi, Damiao 7, Grossi 2, Barbieri.
ARBITRI: Teofili di Roma e Sabetta di Campobasso.
NOTE - tiri liberi: Olitalia 27/39; TeamSystem 24/30. Usciti per cinque falli: 32'29" Di Santo (47-57), 39'07" Frosini (72- 56). Tiri da tre punti: Olitalia 2/17; TeamSystem 4/12. Spettatori: 6.000 circa.

Viola 56
Stefanel 77

VIOLA: Cattani, Santoro, Spangaro 6, Tolotti 2, Bullara 7, Li Vecchi 4, Prato 4, Miller 18, Rifatti 2, Sanders 13.
STEFANEL: Gentile 9, Portaluppi 16, Fucka 29, De Pol 9, Bodiroga 8, Alberti 2, Sambugaro, Cantarello, Blackman 4.
ARBITRI: Pozzana di Udine e Pascotto di Portogruaro.
NOTE: tiri liberi: Viola 16/23, Stefanel 28/34; Tiri da tre punti: Viola 2/17, Stefanel 5/16. Usciti per 5 falli: Cantarello a 14'05" st ed Alberti a 16'20" st. Spettaori 7.000 per un incasso di 74 milioni di lire.

Teoerematour 75
Cx 84

TEOREMATOUR: Burton 16, Sorrentino 12, Ragazzi 18, Ansaloni 6, Alberti 11, Paci, Agnesi 1, Vargas 11. N.E.: Fumagalli e Gentile.
CX: Bagnoli 4, Mian 6, Anchisi 4, Algerini, Vidili 22, Iacopini 11, Mills 22, Sartori 2, Turner 13. N.E.: Pistilli.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Filippini di San Lazzaro.
NOTE: Usciti per cinque falli: 38'31" Turner, 39'03" Iacopini, 39'10" Vargas. Spettatori: 1.000.

Basket - Serie A1

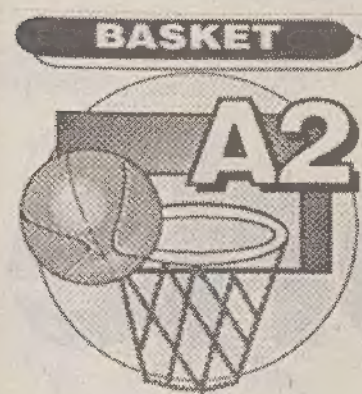
RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Buckler-Cagiva	88-76	Teamsystem-Madigan
Benetton-Scavolini	78-80	Stefanel-Buckler
Mash-Illycaffe'	100-67	Cagiva-Ambrosiana
Madigan-N.Tirrena	83-81	Mash-Benetton
Viola-Stefanel	56-77	N.Tirrena-Olitalia
Ambrosiana-Cx Siena	75-84	Cx Siena-Scavolini
Olitalia-Teamsystem	67-74	Illycaffe'-Viola

CLASSIFICA

Buckler	16	9	8	1	798	712
Teamsystem	14	9	7	2	763	719
Stefanel	12	9	6	3	774	702
Cagiva	12	9	6	3	811	761
Madigan	12	9	6	3	748	756
Scavolini	10	9	5	4	737	721
N.Tirrena	10	9	5	4	735	720
Cx Siena	10	9	5	4	725	716
Benetton	8	9	4	5	740	742
Viola	8	9	4	5	669	705
Mash	6	9	3	6	672	688
Olitalia	4	9	2	7	708	720
Illycaffe'	4	9	2	7	682	786
Ambrosiana	0	9	0	9	682	789

BASKET

IMPORTANTE SUCCESSO ESTERNO DELLA BRESCIALAT GORIZIA NELLA TRASFERTA SICILIANA

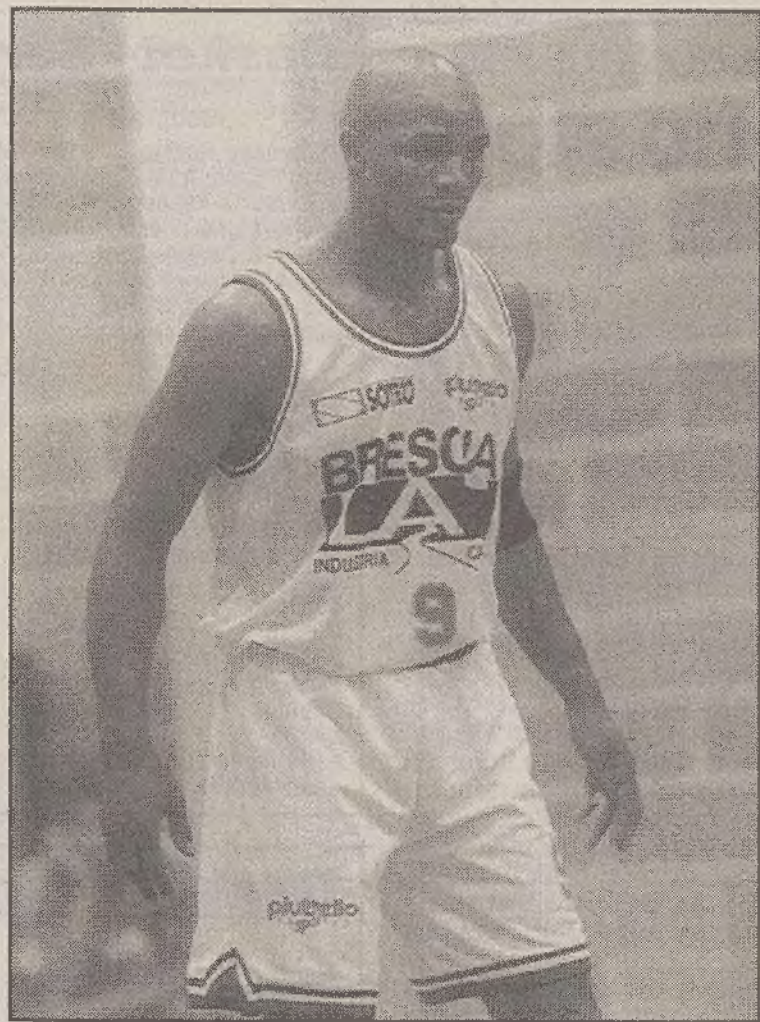
Davis ha fatto la differenza

75-83

TONNO AURIGA TRAPANI: Coppo 2, Romeo 11, Ceccarini 11, Castaldini 6, Arapovic 19, Danelli 14, Tosi 6, Grappasonni 6, Alfonso. N.e. Rello. All. Barbara.
BRESCIALAT GORIZIA: Fazzi 10, Davis 39, Foschini 10, Mian 7, Gilardi 14, Conti 3, Borsi, Milesi 6. N.e. Kristancic e Sfiligoi. All. Medeot.
ARBITRI: Taurino di Modena e Corrias di Pisa.
NOTE: tiri liberi Trapani 20/21, Gorizia 22/31; usciti per cinque falli Milesi a 32'50'' (58-64), Castaldini a 34'48'' (62-56), Arapovic a 38'25'' (67-74), Ceccarini a 39'48'' (73-80). Spettatori 2000 circa.

TRAPANI — Rientra Davis e fa subito la differenza. Solo nella ripresa, però, il fuoriclasse americano è riuscito ad entrare in partita ma questo è bastato alla Brescialat per aggiudicarsi l'incontro e spingersi sempre di più verso la vetta della classifica.

È stata una partita equilibrata, a tratti anche spigolosa, difficile da gestire dai due tecnici, soprattutto quello dell'Auriga, alle prese con diversi problemi. Arapovic, infatti, era all'esordio dopo il «taglio» di Chandler e il croato, pur giocando abbastanza bene, ha denotato ancora scarso affiatamento nell'esecuzione degli schemi. La cessione nei giorni scorsi di Marco Lokar a Rieti, inoltre, aveva privato la squadra siciliana del suo secondo playmaker.

La Brescialat alla distanza ha fatto valere la sua migliore consistenza anche se ieri sera ha sofferto molto soprattutto nei rimbalzi offensivi. L'importante, comunque, era vincere e Fazzi e compagni sono riusciti nell'intento con pieno merito.

Il primo tempo ha visto un buon inizio dei locali, ben orchestrati in regia da Ceccarini. Davis, invece, soffre la marcatura di Romeo che gli confonde le idee. All'8' il punteggio è di 17-10 per il Trapani. Gorizia riesce pian piano a recuperare affidandosi da sotto alla mano di Foschini e Gilardi. Piuttosto bassa la percentuale nei liberi (10/17) mentre Trapani ha il cento per cento dalla lunetta. Ai rimbalzi Davis riesce a farsi luce solo a sprazzi. La partita ha una prima svolta al 13', quando Ceccarini commette il terzo fallo e Barbara è costretto a richiamarlo in panchina. Al suo posto schiera il diciottenne Danelli e Gorizia approfitta delle ingenuità di quest'ultimo per capovolgere a suo favore il punteggio andando al riposo sul 37-35 a proprio favore.

Molto più interessante la ripresa, che inizia subito nel segno di Davis che finalmente riesce a liberarsi dalla marcatura asfissiante di Romeo e piazza subito un canestro pesante. Medeot, però, è costretto presto a richiamare in panchina Milesi, gravatosi del quarto fallo, ma la sua squadra sembra non risentirne più di tanto. Gorizia riesce a tenere basso il ritmo, manovra con calma il proprio gioco e questo le consente di sprecare pochi palloni in attacco. Davis si ripete da sotto e poi ancora da tre punti, imitato subito da Fazzi in contropiede. La Brescialat sembra spiccare il volo e infatti al 4' è già sul 45-39.

Il coach siciliano Barbara affianca Danelli a Ceccarini facendo giocare il ragazzino da guardia. I due, molto dinamici, impediscono all'Auriga di affondare mentre Arapovic. Le iniziative in percussione di Danelli tagliano spesso in due la difesa del Brescialat ma Davis non sbaglia proprio nulla (ventuno punti per lui nella ripresa). A metà della ripresa Gorizia ha un margine di undici punti (52-63). L'Auriga, però, si aggrappa all'orgoglio e comincia pian piano a rimontare. Al 13' i locali si trovano a cinque punti (58-63) dopo un break di 6-0 e Medeot chiama opportunamente la sospensione. Si va avanti punto a punto, senza sussulti, con errori difensivi sia sull'uno sia sull'altro fronte. Pur perdendo Castaldini per falli a cinque minuti dal termine, l'Auriga ha un colpo di coda e al 16' si porta a un solo punto (67-68).

È in questo momento che Davis diventa decisivo. Forza l'uno contro uno e ottiene i risultati sperati. Dalla lunetta non sbaglia mentre l'Auriga smarrisce la lucidità, grazie anche a una difesa di Gorizia più decisa su Arapovic e sugli esterni siciliani. Fazzi e Mian mettono a segno punti importanti, prende quota Gilardi mentre un fallo in attacco fischiato a Ceccarini scatena la reazione di pubblico e giocatori locali. Poco dopo esce per falli anche Arapovic e quindi Gorizia ha la strada spianata verso il meritato successo.

Franco Cammarasana

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Rimini-Caserta	83-90	Reggiana-Jcoplastic
Polti Cantu'-Banco Sard.	86-74	Montecatini-Reyer
Jcoplastic-Montecatini	83-77	Caserta-Banco Sardegna
Menestrello-Reggiana	81-87	Menestrello-Rimini
Turboair-Casetti Imola	93-78	Brescialat-Polti Cantu'
Floor-Reyer	90-82	Auriga TP-Turboair
Auriga TP-Brescialat	75-83	Casetti Imola-Floor

CLASSIFICA						
Reyer	16	9	8	1	818	752
Caserta	14	9	7	2	726	645
Brescialat	12	9	6	3	749	727
Casetti Imola	10	9	5	4	716	687
Floor	10	9	5	4	806	788
Rimini	10	9	5	4	766	753
Polti Cantu'	10	9	5	4	692	685
Montecatini	8	9	4	5	737	730
Reggiana	8	9	4	5	718	717
Jcoplastic	8	9	4	5	751	778
Banco Sardegna	6	9	3	6	774	797
Turboair	6	9	3	6	757	798
Menestrello	4	9	2	7	689	719
Auriga TP	4	9	2	7	621	744

SERIE B1 / TONFO CASALINGO DEI «REGIONALI» A CHIARBOLA

Vigevano si beve il Latte

I ragazzi di Zovatto costretti per la prima volta alla resa tra le mura amiche

51-72

LATTE CARSO UDINE: Portesani 8, Cerne, Pelletier 4, Leita, Virgili 4, Lorenzi 7, Setti 10, Agostini 2, Tedeschi 4, Zarotti 12. All. Zovatto.
VIGEVANO: Persico 8, Zatti 4, Boarolo 18, Angeli 9, Laurancet 1, Zanatta, Bortolani 11, Sari, Dell'Aquila 16, Luini 5. All. Petitti.
ARBITRI: Chiari di Caerano S. Marco e Barbini di Milano.
NOTE: primo tempo 28-37. Tiri liberi: Latte Carso 17/25; Vigevano 15/26. Tiri da tre: Boarolo 2.

Gli ospiti hanno impressionato per determinazione e lucidità. Dell'Aquila «immarcabile»: una spina nel fianco della difesa

Servizio di
Massimiliano Gostoli

TRIESTE — Dice già tutto il risultato finale. Dopo il largo successo a spese del Cento, cenerentola del campionato, il Latte Carso deve ritornare con i piedi ben piantati per terra di fronte a un Vigevano che ci si aspettava molto pericoloso e agguerrito, ma che al palasport di Chiarbola (dove i friulani hanno piantato quest'anno le tende) ha davvero superato le attese, impressionando per determinazione, lucidità e concretezza.

Caratteristiche queste che sono invece del tutto mancate sul fronte dei padroni di casa (superati per la prima volta tra le mura amiche) apparsi praticamente mai in grado di abbozzare un convinto e produttivo tentativo di rimonta.

I ragazzi di Zovatto sono stati costretti infatti ad inseguire, tra alti e bassi di convinzione, dal primo minuto al quarantesimo, sotto sin dal 5' di quella decina di lunghezze che ha rappresentato per l'intero incontro un muro pressoché insormontabile.

Per il Latte Carso un confronto durissimo sin dalle prime battute con Dell'Aquila, un'eccellente ala-pivot, che si dimostrava del tutto immarcabile per i lunghi friulgiuliani. Una vera spina nel fianco per la difesa dei padroni di casa che stentava a prendere le misure al gioco degli avversari; una manovra a tratti ragionata, a tratti velocissima nella circolazione di palla che ha dato subito i suoi frutti.

Zovatto si è rifugiato nel primo time-out dopo tre minuti; come se non bastasse (e non bastava), passavano cinque minuti (8-20 il punteggio) e «Roger» con altri sessanta secondi di riflessione provava di nuovo a riassestare il suo quintetto. Entrava Tedeschi per Cerne, si provava la zona 3-2 ma ogni mossa risultava inutile di fronte agli avversari di Vigevano, organizzati a puntino, che continuavano ad avere in Dell'Aquila un terminale infallibile.

Qualcosa cambiava, perlomeno in termini di grinta, con l'ingresso di Zarotti; la sua esperienza si faceva sentire e a tre minuti dal riposo diventavano così soltanto sette le lunghezze da recuperare (22-29). Tutto a quel punto pareva ancora possibile per i «lattai» friul-giuliani.

In avvio di ripresa veniva però stravolto il «trend» positivo dei padroni di casa che ripiombavano nelle difficoltà, e nella mediocrità, di inizio gara. Dopo cinque minuti Vigevano si portava al massimo vantaggio (quindici punti), senza che Portesani e soci trovassero qualche conclusione da fuori, l'unica via per allargare una retroguardia avversaria stretta a guscio.

Gli unici problemi per i lombardi venivano dai falli (già tre giocatori con quattro infrazioni verso metà ripresa), ma il Latte Carso, a parte qualche timido sprazzo (43-51 al trentaduesimo), non riusciva a sfruttare neppure questa opportunità. Con i punti di Boarolo e di Bortolani, Vigevano pigiava infatti nuovamente sull'acceleratore, dilatando, azione dopo azione, il margine di vantaggio su un Latte Carso ormai in preda allo sconforto.

Il punteggio finale parla chiaramente a favore degli ospiti e testimonia la differenza che si è vista sul parquet di Chiarbola. I regionali, transfughi da Udine (per la nota indisponibilità del Carnera) e adottati da Trieste in questa avventura in B1, devono ancora abituarsi al clima della cadetteria dove gli squadroni non mancano. E dove comunque di partite facili non ce ne sono.

INTERVISTE

«Niente scuse: più forti di noi»

TRIESTE — Inutile nascondersi la delusione per un appuntamento importante fallito dal Latte Carso, fin qui in costante crescita di rendimento e giunto ormai a soli due punti dalla vetta della graduatoria. Nonostante l'amarezza, è molto lucida l'analisi di coach Zovatto: «Vigevano – chiarisce subito il tecnico – si è dimostrato più preparato, più determinato di noi che non siamo mai entrati veramente in partita, che non abbiamo saputo soffrire. Troppa forse la nostra tensione o forse sono stato io a non aver saputo accendere nei giocatori i giusti interruttori mentali».

Difficile comunque, come sempre in questi casi, distinguere i meriti degli uni dai demeriti degli altri: «Vigevano – prosegue "Roger" – ha attuato un'ottima difesa, specialmente nell'area, che non siamo riusciti a leggere adeguatamente; tutto poi diventa più difficile non ricavando mai nulla dalle conclusioni da fuori».

Raggiante invece il coach ospite Petitti: «Abbiamo giocato – esordisce il tecnico – più da squadra. Conoscevamo le loro forti individualità e allora, non essendoci in B1 giocatori davvero immarcabili come nella massima serie, abbiamo provato a soffocarle giocando la carta di una difesa molto attenta. La differenza è stata fatta comunque dalla nostra intensità, derivante magari anche dalla voglia di ben figurare dei due triestini, Persico e Angeli, che l'hanno trasmessa pure al resto della squadra».

m.g.

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Golosino Cre.-Faenza	75-81	Cento-Golosino Cremona
Auxilium To-Celana Bg	rinv.	Brescia-Valleverde Imola
Latte Carso UD-Vigevano	51-72	Parmense-Celana Bergamo
Ali' Vicenza-Cento	122-60	Mauri Treviglio-Latte C. UD
Valleverde-Mauri	84-75	Ali' Vicenza-Auxilium To
Sangiorgese-Parmense	75-98	Vigevano-Sangiorgese
Riposa: Brescia		Riposa: Faenza

CLASSIFICA						
Valleverde Imola	16	10	8	2	844	772
Vigevano	14	10	7	3	834	709
Ali' Vicenza	14	10	7	3	864	743
Parmense	14	10	7	3	836	756
Mauri Treviglio	12	11	6	5	902	792
Brescia	12	10	6	4	810	739
Latte Carso UD	12	10	6	4	821	798
Celana Bergamo	10	9	5	4	732	609
Faenza	10	11	5	6	911	876
Auxilium Torino	6	9	3	6	787	759
Golosino Cremona	6	10	3	7	746	785
Sangiorgese	4	10	2	8	773	870
Cento	0	10	0	10	516	1168

A2 FEMMINILE / CONTINUA LA CORSA DI TESTA DELLE MUGGESANE

«Petroliere» verso il largo

Superate senza difficoltà le bolzanine con i canestri della Pecchiari e della Borroni

69-52

PETROL LAVORI: Bernardi 4, Sergatti 5, Cesca 4, Suppancig 7, Borroni 14, Scutari 6, Pecchiari 15, Destradi 8, Del Bello 4, Vidonis 2. All. Giuliani.
FINSTRAL BOLZANO: Mazzali 11, Fiorani 14, Lazzari, Kostner 2, Piccoli 10, Gavagnin 5, Vicenzi, Sibilla, Picus 4, Dadamos 6. All. Predelli.
ARBITRI: Bacci di Mestre e Rossi di Limena.
NOTE: primo tempo 36-26, tiri liberi Interclub 18/33, Bolzano 11/23. Tiri da tre Interclub 7/11, Bolzano 1/6. Uscite per cinque falli Lazzari, Bernardi, Dadamos e Sergatti. Infortunate Mazzali e Piccoli

MUGGIA — L'Interclub vince ma non convince. Si dirà che cerchiamo il pelo nell'uovo, ma quando si vince è fin troppo facile sedersi sugli allori. Pur concludendo imbattuta il girone di andata, la Petrol Lavori deve colmare più di una lacuna per poter esprimere tutto il suo potenziale.

Il quintetto di partenza è ancora una volta altissimo, con Pecchiari ala e i due pivot Destradi e Del Bello sotto canestro. La difesa a zona adattata (Bernardi e Pecchiari controllano da vicino Mazzali e Lazzari) dà buoni frutti: subito 6-0. L'Interclub non riesce però ad allungare decisamente, anche se alla fine il risultato è sempre favorevole. Al 10' siamo sul 17-11 con Muggia distratta ai rimbalzi, e per niente convincente contro la difesa schierata. Se poi ci si mette l'inconsistenza delle avversarie, la partita che ne deriva è quanto mai brutta, piena di errori e palle perse. La differenza sta nella percentuale nel tiro da tre, in cui l'Interclub si dimostra una volta ancora infallibile. Il break alla fine del primo tempo è propiziato dalle due bombe di Borroni; una terza conclusione da tre dà il +15 (43-28) al 4' della ripresa, ma è un fuoco di paglia: 7-0 per Bolzano e margini ridotti.

L'arma in più è ancora Borroni, che segna la quarta bomba e manda in panchina Lazzari con il quinto fallo. Poco dopo si infortuna la Mazzali e per Bolzano la luce si spegne.

r.m.

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Epivent Ve-Treviso	73-64	Concordia-CRTrieste
Pressing-Concordia	86-85	Finstral Bolzano-Treviso
Pakelo S.Bonif.-CRT	78-82	Petrol Lavori-Pressing Rho
Petrol Lav.-Finstral Bz	69-52	Pakelo-Epivent Ve

CLASSIFICA						
Petrol Lavori	14	7	7	0	492	418
Pressing Rho	12	7	6	1	514	449
Cassa Risp. Trieste	10	7	5	2	499	469
Pakelo S.Bonifacio	6	7	3	4	479	485
Concordia Sagitt.	4	7	2	5	460	481
Finstral Bolzano	4	7	2	5	437	477
Epivent Venezia	4	7	2	5	500	552
Treviso	2	7	1	6	410	460

SERIE B2 / «PLAVI» A SEGNO IN RIVA ALL'ADDA

La vittoria nella trasferta di Cassano rilancia le ambizioni dello Jadran

81-95

CASSANO: Talenti O., Cappato 6, Brambilla R. 4, Gatti 21, Colombo 2, Leoni 10, Laricchiuta 9, Brambilla L. 16, Paravella 13. All: Colombo.
JADRAN: Arena 10, Calavita 10, Hmelajak 3, Klaban 0, Oberdan 9, Pregarc 2, Rauber 22, Budin 9, Samec 6, Vitez 24. All: Vremec.
NOTE: tiri liberi: Cassano 19/21; Jadran 28/40. Usciti per 5 falli: Laricchiuta (76-88 al 38'). Falli tecnici alla panchina del Cassano al 13'' (30-27) e al 14'' (32-32): a Brambilla al 20'' (42-48). Spettatori: 200. Primo tempo: 42-50. Infortunio a Cappato al 10'' (22-23).
ARBITRI: Mancini di Cesena e Sardella di Rimini.

CASSANO D'ADDA — Con una gran prestazione corale, lo Jadran viola il campo del Credito cooperativo Cassano proseguendo la sua rimonta in classifica verso le prime sei posizioni. Il coach triestino ha trovato risposta altamente positiva da Vitez e Rauber, mentre anche Calavita, Oberdan, Budin e Arena si sono espressi su livelli d'ampia sufficienza.

I ritmi iniziali sono velocissimi: protagonisti Calavita, Vitez e il cassanese Gatti (4/5 nel primo periodo). Due bombe di quest'ultimo concedono ai padroni di casa il primo vantaggio della partita (12-11 al 4''), ma le differenze di punteggio rimangono comunque minime (21-18 all'8'', 27-23 al 12''), con gli attacchi nettamente prevalenti sulle difese individuali.

L'uscita per infortunio di Cappato toglie ai milanesi la necessaria dinamicità a rimbalzo, e nel frattempo i padroni di casa si fanno pure assalire da eccessi di nervosismo. Coach Colombo si fa affibbiare due tecnici in un minuto: Rauber e Oberdan ringraziano, cogliendo dalla lunetta il pareggio: 32-32 al 14''. Quando i milanesi richiamano in panchina Gatti a rifiatare, lo Jadran immediatamente allunga: 38-44 al 17'' e poi 42-50 al riposo, con due belle iniziative di Arena.

In apertura di ripresa Vitez comincia il suo personale show solo parzialmente controbilanciato dalle conclusioni dalla distanza di Paravella: 49-62 al 24''. I milanesi tentano anche di mutare assetto tattico, adottando una difesa a zona 3-2 e la scelta sembra inizialmente sortire qualche effetto, anche perché in attacco Laricchiuta insiste positivamente nelle entrate in terzo tempo: 60-68 al 28''.

Poi però Rauber e Vitez bloccano la rimonta abduana e stringendo le maglie difensive sottocanestro, lo Jadran prende il volo grazie a un paio di ficcanti contropiede dai quali scaturisce il break decisivo: 62-78 al 33''.

Andrea Possenti

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
BCC S. S.G.-Riva Garda	68-86	Robur Va.-BCC Sesto S.G.
BCCI Cass.-Bct Jadran	81-95	Ing Biella-Sanfil. Collegno
Legnoflex Od.-Scame Bg	93-78	Riva Garda-BCCI Cassano
Banco Des.-Gesteco Civ.	71-69	Gesteco Civid.-Str. Monza
Sanfilippo-Robur Va	73-81	Bct Jadran-Legnof. Oderzo
Stracciari Mo.-Ing Biella	78-86	Scame Bg-Banco Desio

CLASSIFICA						
Ing Biella	18	10	9	1	826	739
Legnoflex Oderzo	14	10	7	3	779	702
Riva Garda	12	10	6	4	739	715
Banco Desio	12	10	6	4	731	734
Gesteco Civid.	10	10	5	5	776	767
Bct Jadran	10	10	5	5	766	759
Robur Varese	10	10	5	5	766	767
Sanfilippo Collegno	10	10	5	5	752	766
BCCI Cassano	6	10	3	7	722	751
Scame Bergamo	6	10	3	7	722	758
Stracciari Monza	6	10	3	7	695	736
BCC Sesto S.G.	6	10	3	7	736	816

San Bonifacio: supplementare triestino

78-82

CARISPARMIO TRIESTE: Varesano 22, Almerigotti 19, Verde 7, Giuricich 8, Bergamo 4, Gori 12, Rozzini 4, Dagostini 6, Falconer.

SAN BONIFACIO — Prezioso successo esterno delle «mule» triestine che hanno espugnato il parquet del San Bonifacio al termine di un combattuto tempo supplementare. La compagine della Carisparmio allenata da Steffè ha conquistato due punti fondamentali in prospettiva del prosieguo del campionato. A questo punto, infatti, la Sgt ha scavato un sensibile break nei confronti delle più dirette concorrenti, distanziate di ben quattro lunghezze.

La terza vittoria consecutiva in trasferta costituisce indubbiamente un altro segnale positivo. Non si vince tre volte fuori casa, a parte il valore delle avversarie, se il «gruppo» non ha la forza mentale per superare gli ostacoli degli ambienti caldi. Il primo tempo della gara di sabato è stato condotto in maniera magistrale, le triestine hanno chiuso con un vantaggio di sedici punti mettendo in evidenza un'ottima pallacanestro. In particolare da incorniciare la prestazione della Almerigotti, finalmente tornata a colpire con continuità dalla distanza.

Nella ripresa le padrone di casa hanno abbracciato il gioco a zona e così, inevitabilmente, le percentuali di tiro sono calate. Il San Bonifacio ha così potuto rimontare punto su punto rientrando in partita e conquistando il diritto di giocarsi tutto ai tempi supplementari.

Nei cinque minuti decisivi è continuato il grande equilibrio: determinanti ai fini del successo finale i punti della Rozzini, un canestro della Bergamo ma soprattutto la freddezza sulla linea del tiro libero di Varesano, in grado di mantenere la necessaria lucidità per far registrare un «quattro su quattro» dalla lunetta che ha impedito alle padrone di casa di avvicinarsi nelle battute decisive.

Il punteggio ha così visto imporsi per 82-78 la Ginnastica Triestina, che può guardare con fiducia ai prossimi impegni di campionato. Vincere in trasferta non è mai facile, e la vittoria diventa ancora più preziosa se si pensa che è stata ottenuta al termine del tempo supplementare.

lo.ga.

Si infrangono sul ferro le speranze cividalesi

CIVIDALE — Un tiro che si infrange sul ferro costringe la Gesteco a continuare il suo cammino in serie B2 senza infamia né lode. A Desio, infatti, gli uomini di Zuppi buttano via l'occasione di iniziare a far paura alle grandi, dopo aver condotto a loro piacimento la gara contro la debole formazione lombarda.

Assente Lorenzo David, sono saliti in cattedra Nobile e Gandolfi, ma la loro prova non è bastata ai biancorossi per portare a casa i due punti. La squadra non può fare a meno delle sue torri, Lorenzon e Sguassero, e non può prescindere dalla pericolosità offensiva di uno Stramaglia che sabato sera ha messo a segno solo tre punti, risultando anonimo come in poche altre occasioni.

Manca ancora una vera personalità della Gesteco che, in vantaggio di 4 negli ultimi due minuti, è caduta proprio su quel tiro da tre che valeva due punti. In classifica.

f.f.

BASKET

SERIE C1 / I SALESIANI, INGRANATA LA QUINTA FIN DALLE PRIME BATTUTE, HANNO CONCLUSO AVANTI DI 28 LUNGHEZZE

La Vieffe rinasce a Caorle

SERIE C1 / ARCHIVIATO IL FAGAGNA

L'Italmonfalcone passa a fatica trascinato dal preciso Dapas

97-89

ITALMONFALCONE: Zuppel 10, Diviach 2, Banello Fa. 4, Picillo 20, Tessarolo 10, Bertotti 2, Sera n.c., Mazzoli 6, Banello Fe. 7, Dapas 36.
FAGAGNA: Taviano, Adami 19, Rovere 14, Eriavec, Cargnello 12, Orbitello 2, Luszach 3, Pascolo 28, Spangaro 3, Gattolin 8.
ARBITRI: Betetto di Padova e Casarin di Venezia.

MONFALCONE – *Alla fine l'Italmonfalcone vince, ma che fatica. Dopo un primo tempo a senso unico, con i padroni di casa in grado di fare il bello e il cattivo tempo grazie a un Dapas in ottima forma, la compagine locale ha subito un brusco ridimensionamento dal Fagagna.*

Pascolo e Cargnello suonano la carica e in più occasioni riagguantano il pari (64-64 e 73-73 al 13' del s.t.). Alla fine però prevale la rabbia dell'Itm che, pur nell'emergenza, riesce a riassaporare il gusto dolce della vittoria. Decisiva, negli ultimi secondi dell'incontro, la freddezza di Picillo e la vena offensiva di un Dapas, per l'occasione, «trascendentale». Da segnalare gli esordi, al di sopra delle aspettative, di Luca Zuppel e di Fabio Banello.

Nicolò Gasparini

64-92

CAORLE: Biancon 5, Romanin, Zordan 12, Vicentini, Moschino 11, Ronchi, Ortensi 16, Vengalossi 2, Russo 4, Teso 11.
DON BOSCO: Guzic 13, Olivo 18, Gionecchetti 6, Visciano 11, Vlacci M. 11, Bisca 2, Ragaglia 7, Vlacci F., Pitteri 7, Fortunati 17.
ARBITRI: Passaro e Pittarello di Udine.
NOTE: p.t. 30-37.

CAORLE – Il Don Bosco ha chiuso definitivamente la parentesi negativa della settimana precedente e con una prestazione maiuscola ha steso il Caorle. In fase di preparazione del match c'era un po' di apprensione per la presenza di Teso nelle file avversarie ma il problema è stato brillantemente risolto con Fortunati e Guzic che si sono alternati nella marcatura del cecchino veneto con ottimi risultati tanto che lo score di Teso si è fermato a 11 punti di cui 4 realizzati negli ultimi cinque minuti.

I salesiani hanno ingranato la quinta sin dalle primissime schermaglie e con una condotta di gara sempre tesa a non incappare nuovamente negli errori dell'altra settimana sono riusciti a imporre il proprio gioco su un Caorle che a onor del vero, sta vivendo un momento difficile.

In attacco Olivo e soci non hanno brillato nelle percentuali realizzative ma sono stati attenti a non farsi sfuggire i rimbalzi offensivi e con una gran quantità di secondi tiri realizzati sono riusciti a celare la lacuna. Il vantaggio è andato così progressivamente allontanandosi per fermarsi poi a 28 punti finali.

rob. li.

SERIE C1 / LA FANTUZZI TORNA A CASA CON DUE PUNTI

Servolana, ancora uno stop

73-85

LATTE CARSO SERVOLANA: Bernardini 7, Tomasini D. 17, Burni, Tomasini L. 8, Balbi, Tonut 11, Bussani 6, Rossa 9, Poropat 9, Galaverna 6.
FANTUZZI PORDENONE: Cudia 14, Tognolo 2, Nanias 2, Scian 5, Cuccagna, Della Putta, Di Prampero 22, Zamparo 5, Fantin 15, Marella 19.
ARBITRI: Bisanzi e Pamon di Monfalcone.

TRIESTE – Due punti che prendono la via di Pordenone, ma soprattutto una grande occasione sprecata dai dieci di Zgur, costretti a subire il secondo stop interno stagionale. Questa la sintesi di una gara che ha visto il Latte Carso tenere in mano il pallino del gioco per l'intero primo tempo, salvo poi perdere il lume della ragione nella ripresa quando gli ospiti (cui vanno riconosciuti comunque i giusti meriti, per aver chiuso bene ogni varco e per aver saputo colpire da fuori con ottime percentuali) hanno preso progressivamente il sopravvento.

Problemi, tanti problemi, specialmente in fase offensiva che si sono tradotti nella miseria di soli 11 punti nei primi 15 minuti del secondo tempo, il periodo in cui la Fantuzzi ha potuto dapprima recuperare uno svantaggio che aveva raggiunto anche buone proporzioni e poi allungare a sua volta, scavando quel solco che si è infine rivelato decisivo. E pensare che i servolani nel primo tempo, sospinti da un ottimo, magari un po' egoista, Dario Tomasini, avevano dato bella prova di sé, provando più volte a staccarsi; perlomeno tre i concreti tentativi di break (per tutti il 50-38 al 18') vanificati banalmente con alcune distrazioni di troppo che hanno dato sempre agli ospiti l'opportunità di riportare il divario in termini recuperabili.

Può davvero recriminare il Latte Carso per non aver chiuso la gara sin dalla prima frazione e infatti, quando è cresciuto il rendimento della Fantuzzi (nel frattempo Dario Tomasini usciva per infortunio) ben poco hanno resistito i ragazzi di Zgur, superati già al 27'.

Massimiliano Gostoli

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pordenone-Rovigo	106-109	S.Daniele Fr.-Caorle
Sacile-Castelfr. V.	78-97	Vieffe Trieste-Italmonfalc.
L. Carso Ts-Fantuzzi PN	73-85	Fantuzzi PN-Pordenone
Caorle-Vieffe Trieste	64-92	Bears Mestre-Latte Carso Ts
Cittad.-S.Daniele Fr.	78-76	Castelfr. V.-Fagagna
Italmonfalcone-Fagagna	97-89	Piove di Sacco-Sacile
Gemona-Bears Mestre	75-71	Rovigo-Pio X Cittad.
Dueville-Piove di Sacco	76-74	Dueville-Gemona

CLASSIFICA

Vieffe Trieste	14	8	7	1	708	582
Piove di Sacco	12	8	6	2	685	624
Castelfr. V.	10	8	5	3	670	633
Pio X Cittad.	10	8	5	3	607	577
Dueville	10	8	5	3	622	599
Fantuzzi PN	10	8	5	3	670	665
Italmonfalcone	10	8	5	3	641	646
Sacile	8	8	4	4	671	665
Fagagna	8	8	4	4	691	686
Rovigo	8	8	4	4	603	621
S.Daniele Fr.	6	8	3	5	681	691
Pordenone	6	8	3	5	707	718
Gemona	6	8	3	5	644	719
Caorle	4	8	2	6	602	648
Latte Carso Ts	4	8	2	6	606	655
Bears Mestre	2	8	1	7	555	634

SERIE C2 / DERBY COMBATTUTO E SPETTACOLARE CHE SI È DECISO SOLO NELLE ULTIME BATTUTE

Il Bor contiene la rimonta della Barcolana

Barini, Percic e Grbec i più precisi e determinati dei «plavi» che hanno concluso il match con un punto di margine

SERIE C2

Una Panauto formato Nba

90-98

ARDITA: Marini 10, Valentinsig 15, Soranzio 5, Di Buonnato 14, Mompiani 10, Turel 33, Gratton 2, Zoccoletto, Bressan, Cadeddu 1.
PANAUTO: Riaviz, Trimboli 36, Pitacco, Scrigner 7, Turini 9, Menardi 10, Tomasin 28, Pecek 3, Kautzki 2, Demenia 6.
ARBITRI: Borrello e Colucci di Udine.
NOTE: primo tempo: 48-42 per l'Ardita. Tiri liberi: Ardita 31/41, Panauto 33/43.

GORIZIA – Grinta davvero da vendere e un Trimboli formato Nba che i goriziani non sono riusciti a limitare: la Panauto espugna il parquet di una delle squadre più in forma del campionato (l'Ardita era reduce da quattro vittorie consecutive...) al termine di un match che ha visto i rivieraschi sempre all'inseguimento.

L'Ardita, infatti, parte a razzo (28-17 all'11'), poi nel finale di tempo si fa limare il vantaggio: 48-42 per i locali all'intervallo.

Nella ripresa la compagine goriziana, trascinata da un Turel in gran spolvero, allunga fino a «vedere» la vittoria: a 2' dalla sirena, infatti, l'Ardita conduce 88-81.

Quindi il patatrac, con la imperiosa Panauto che, con un Trimboli stellare e spesso lasciato troppo libero, impone un break squassante che lascia inebetiti i biancoblù, infilzati da un 17-2 assolutamente inspiegabile.

La Panauto, va detto, ha meritato di portarsi a casa i due punti, se non altro per l'ardore dimostrato anche nei frangenti in cui i muggesani sembrano lì lì per capitolare.

SERIE C2

L'Itala Gradisca non fa sconti

98-75

ITALA GRADISCA: Biaggi 13, Celega 11, Spessot 2, Merljak 2, Medeot 15, Castelli, Merlin 20, Stefani 9, Sansa 11, Zussino 15.
TUTTOSCONTO SPILIMBERGO: Sovran 6, Chivilò M. 13, Di Leo 9, Groppo 17, Cominotto 10, Toffoli 9, Martinuzzi 9, Chivilò D. 2, Serafini, Flora.
ARBITRI: Leone e Toldo di Pordenone.
NOTE: primo tempo 42-31 per l'Itala. Tiri liberi: Itala 11/12, Tuttosconto 12/17.

GRADISCA D'ISONZO – La C2 ha ritrovato una protagonista: L'Itala Puiatti/La Gioielleria, dopo aver fatto un po' troppi regali, si è stufata e ha deciso di non fare più... Sconto. E così lo Spilimbergo, pur convincente e vivace con il suo gioco frenetico, centrifugato a mille dall'estro di Marco Chivilò, viene travolto impietosamente nel finale.

Dopo un buon avvio del Tuttosconto (10-7 al 5'), l'Itala accende la freccia e sorpassa (21-15 all'11') per arrivare al traguardo di metà partita sul 42-31. Nella ripresa, la musica diventa soave per Gradisca, che si stacca imperiosamente con un Biaggi precisissimo da tre (59-39 al 6'), presto emulato da Merlin. La verve del Tuttosconto non è stata però sepolta: all'11', infatti, gli ospiti riemergono sul 66-56, distacco che rimane immutato al 13', 71-61, sempre per i locali. La partita diventa una gara a ritmi parossistici, tutto sommato divertente, e nel turbinio di capovolgimenti di fronte il Tuttosconto perde la lucidità sufficiente per rifarsi minacciosamente sotto.

Marco Damiani

SERIE C2

Con meno Arte più Manzano

79-100

ARTE: Sapio 19, Ambrosi, Paduan 19, Braida 6, Furlan 13, Lenzini, Medesani 3, Guerra 6, Vecchiet 8, Viola 5.
BCC MANZANO: Della Rovere 3, Tonizzo 10, Mocchiutti 15, Molinari 5, Musiello 5, Groppo 12, Signoretti 12, Sartori 19, Specogna 3, Floreancig 12.
ARBITRI: Cozzolino e Gorji di Trieste.
NOTE: primo tempo: 47-44 per il Manzano. Tiri liberi: Arte 13/21. Espulsi Sapio e Viola.

MOSSA – Per 10' l'Arte dà spettacolo, il gioco scorre fluido, la difesa è di granito: sul 30-14, però, i gialli si bloccano, complice, stando alle giustificazioni, anche un arbitraggio sul quale i locali hanno avuto molto da ridire.

Ma, forse, l'Arte si è dimostrata anche eccessivamente nervosa, giacché due espulsioni (Sapio e Viola) oltre a numerosi tecnici sono un bilancio che avrebbe potuto essere evitato.

• La Bcc Manzano, va detto, ha confermato la forza del proprio collettivo, ben registrato e meritevole della posizione di rilievo in classifica. Per l'Arte, ancora a secco in fatto di punti, il futuro non può certo dirsi roseo, anche se la squadra di Maghet ha mostrato di essere sulla buona strada, perlomeno limitatamente all'ottimo inizio di partita.

Il coach goriziano, adesso, dovrà cercare un rimedio ai pericolosi cali di tensione, e forse soffocare sul nascere gli sfoghi di nervosismo: solo con una maggiore compattezza potrà essere guadagnata la salvezza.

SERIE C2

La Pom a fatica sui friulani

58-51

POM: Leghissa, Santinato 14, Benussi 5, Jurissevich n.e., Giacuzzo 22, Paulina, Miniussi 5, Gon n.e., Pertot 9, Braini 3.
VIRTUS FRIULI: Volpe 3, Cappellini 9, Salvio 12, Cattarossi 3, Manzano 8, Lavarone 8, Bignulini n.e., Nonino n.e., Vorano 1, Pituello 13.
ARBITRI: Castelli e Bernobic di Trieste.
NOTE: p.t. 26-26. Tiri liberi: Pom: 14/23, Virtus Friuli: 10/14. Usciti 5 falli: Pituello (V. Friuli).

MONFALCONE – Vince la Pom, ma quanta fatica! È stata una partita condotta con ritmo blando se si escludono alcuni brevi tratti di incontro durante i quali i monfalconesi hanno fatto intravedere le loro capacità difensive da cui sono scaturiti veloci e micidiali contropiede. Invano gli ospiti tentano cambi difensivi, ma la Pom, anche se non la migliore Pom, riesce a trovare la via al canestro. Il gioco si poggia principalmente sugli esterni dove ci sono un Braini accidentato, un attivo Santinato e un Giacuzzo non al meglio, anche se autore di 22 punti.

Sul fronte friulano Salvio, ben sorretto da Cappellini, Manzano e Lavarone, creano qualche difficoltà alla difesa monfalconese. 26-26 alla fine del primo tempo. Nella ripresa non cambia molto la fisionomia della partita: il coach monfalconese ottiene una maggiore concentrazione e la squadra si distende in gioco veloce e la difesa chiude con più decisione, peccato solo a tratti. Inutili i tentativi dei friulani di impostare una efficace reazione e la Pom può incamerare due preziosi punti classifica che la mantengono in alto.

SERIE C2

Staranzanesi corsari a Udine

77-94

PUBLIUNO: Bianco 5, Camilotti 11, Coccolo 9, Zuanigh, Gori 12, Miani 13, Sumbarino 4, Micalich 13, Clocchiati 8, Fabris.
FLORIMAR: Cappellari 20, Reale 6, Benich, Scropetta 9, Aloisio 8, Podgornik 4, Bellina 26, Mattessich 12, Cicciarella 6, Buttignon 2.
NOTE: primo tempo : 35 a 46. Espulso Podgornik.

UDINE – Clamorosa e netta affermazione della Florimar sul mitico parquet del «Marangoni» di Udine, i ragazzi di Staranzano sono rimasti in testa nel punteggio dal primo all'ultimo minuto, annichilendo dal punto di vista fisico e tattico gli spenti udinesi.

La chiave della vittoria è stata sicuramente la prestazione difensiva nei confronti dei temuti Micalich e Miani, ingabbiati costantemente con degli oculati raddoppi. In attacco poi la Florimar ha saputo distribuire sapientemente il gioco, spinta dal playmaker Cappellari e finalizzata dal lungo Bellina.

Unica nota negativa dell'incontro è stata la durissima reazione del centro Podgornik nei confronti di uno dei direttori di gara. Il forte atleta è stato espulso e per giunta ha dovuto essere medicato con ben sei punti di sutura.

Questo il commento di Davide Micalich, miglior realizzatore del campionato di C2: «Complimenti allo Staranzano per la grinta e l'approccio mentale alla gara. Hanno difeso benissimo sul sottoscritto e su Miani e hanno meritato ampiamente i due punti».

an. ber.

SERIE C2

Motonavale K.o. col nuovo trainer

75-87

MOTONAVALE: Buda 9, Gori 14, Fortunati 14, Pecile 9, D'Acunto, Rivari 7, La Porta 3, Clementi 4, Monticolo 15, Scrigner.
PORCIA: Biscontin, Del Tedesco 15, Boccaolon 19, Mazzolut n.e, Miotti 10, Zaghis 19, Ricci 7, Rizzetto 5, Ross 12.
ARBITRI: Fazio e Dapas di Monfalcone.

TRIESTE – Duro esordio per Stefano Pattuanelli sulla panchina della Motonavale; la sfida con il Porcia non ha portato certo fortuna al neoallenatore, ma onestamente non c'era da sperare in una vittoria.

Quel che più conta è che si è vista la reazione che la dirigenza voleva ottenere con l'avvicendamento alla guida tecnica.

La sfida s'inizia nel segno dell'equilibrio, ma complessivamente il Porcia tenta la fuga raggiungendo 10-12 lunghezze di vantaggio.

Sul finale del primo tempo la Motonavale tenta la reazione, ma non riesce a insidiare il primato degli ospiti.

Nella ripresa la rincorsa dei triestini va a segno e l'equilibrio viene ristabilito fino al 37' quando il tabellone segna per l'ultima volta la parità.

L'attacco triestino fa fatica a reggere il ritmo, mentre il Porcia non perde un colpo e, canestro dopo canestro, conquista i 12 punti di vantaggio finale.

r. l.

81-80

BOR: Spadoni 4, Susani 4, Percic 13, Barini 27, Smotlak 2, Simonic 7, Rasman 7, Rustja 1, Pettirosso 6, Grbec 10.
BARCOLANA: Amodeo 8, Miloch 2, Miggiano, Rogantin 19, Job 6, Savi 8, De Guarrini 17, Colocci 10, Marassi 10.
ARBITRI: Dal Molin di San Daniele e Giuliani di Udine.
NOTE: p.t. 34-36. Tiri liberi Bor 21/31, Barcolana 30/43.

TRIESTE – Bor Radenska e Barcolana hanno dato vita a un derby combattuto e spettacolare che si è deciso soltanto nelle battute conclusive. La formazione «plava» ha impostato il match in funzione di quelle che sono le caratteristiche peculiari dell'avversaria; per sfruttare a proprio vantaggio la spiccata perimetralità che contraddistingue il roster della Barcolana, coach Krecic ha impostato la sua formazione in modo da renderla più forte sotto le plance. La tattica però non ha sortito gli effetti voluti e ha altresì impedito al Bor di decollare.

All'inizio ripresa Smotlak si infortuna alla caviglia e per il Bor sembra mettersi male; la Barcolana però si schiera a uomo e contro la difesa individuale alcuni giocatori del Bor vanno a nozze. Uno di questi è Barini che, opposto a Savi, sfodera tutta la sua esperienza.

Il Bor accumula un certo vantaggio; a 4' dal termine il margine è di 12 lunghezze. La Barcolana tenta la carta del pressing e in un minuto riesce a recuperare dieci punti, ma Barini e Grbec sono implacabili e per la Barcolana non c'è proprio nulla da fare.

ro.l.

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bor Rad.-Lib.Barcolana	81-80	Pagnacco-Panauto
Martignacco-Pagnacco	90-71	Staranzano-Porcia
Ardita-Panauto	90-98	Manzano-Pom
Sgt Motonav.-Porcia	75-87	Virtus Friuli-Ardita
Udinese Publi-Staranzano	77-94	Tuttosconto-Bor Rad.
Pom-Virtus Friuli	58-51	Sgt Motonav.-Itala S.Marco
Itala S.Marco-Tuttosconto	98-75	Arte Bittesini-Udinese Publi
Arte Bittesini-Manzano	79-100	Lib.Barcolana-Martignacco

CLASSIFICA

Martignacco	14	7	7	0	624	476
Manzano	12	7	6	1	612	541
Pom	12	7	6	1	498	461
Pagnacco	10	7	5	2	559	514
Porcia	10	7	5	2	517	494
Itala S.Marco	8	7	4	3	583	546
Panauto	8	7	4	3	609	599
Ardita	8	7	4	3	559	565
Udinese Publi	6	7	3	4	595	594
Staranzano	6	7	3	4	593	611
Bor Rad.	6	7	3	4	527	548
Tuttosconto	6	7	3	4	537	568
Sgt Motonav.	4	7	2	5	555	594
Lib.Barcolana	2	7	1	6	531	599
Virtus Friuli	0	7	0	7	482	542
Arte Bittesini	0	7	0	7	481	610

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Largo Isonzo-Internazionale	86-89	Grado-Kontovel
Acli Fanin Ts-Lega Naz.	76-55	Cus Trieste-Acli Ronchi
Libertas-Cus Trieste	72-77	Libertas-Largo Isonzo
Goriziana-J.Louis David	116-79	Helvetius-Dom
Acli Ronchi-Santos	56-82	Isonzo Sen.-J.Louis David
Dom-Kontovel	64-79	Internazionale-Lega Naz.
Helvetius-Grado	80-65	Santos-Goriziana
Scoglietto-Isonzo Sen.	93-87	Scoglietto-Acli Fanin Ts

CLASSIFICA

Goriziana	12	6	6	0	572	454
Helvetius	12	6	6	0	509	427
Cus Trieste	10	6	5	1	461	406
Dom	10	6	5	1	556	507
Santos	8	6	4	2	444	407
Internazionale	8	6	4	2	531	535
Kontovel	6	6	3	3	474	432
Acli Ronchi	6	6	3	3	448	440
Grado	6	6	3	3	438	432
J.Louis David	6	6	3	3	494	527
Acli Fanin Ts	4	6	2	4	446	467
Libertas	4	6	2	4	422	445
Largo Isonzo	2	6	1	5	448	466
Scoglietto	2	6	1	5	441	527
Lega Naz.	0	6	0	6	364	457
Isonzo Sen.	0	6	0	6	437	556

SERIE D / ISONTINO

Al tappeto il Dom, ne profitta l'Infoter

GORIZIA – Vola l'Infoter, crolla il Dom. In vetta alla serie D, gli amaranto di coach Rosso proseguono nella striscia vincente, ormai giunta al sesto sigillo consecutivo.

INFOTER 116
MOMO GIÒ 79

Infoter: Blasini 4, Caterini 5, Giaimo 1, Godeas 27, Cassani 9, Prodani 15, Rosa 31, Visintin 5, D'Amelio 14, Tonut 5.
Momo Giò: Balde 5, Gobbi 4, Lanzoni 5, Fabrici 10, Zollia 6, Marino 9, Spolaore 15, Radin 4, Pugliesi 17, Franco 4.
Arbitri: Pillinini di Tolmezzo e Di Vito di Cividale.
Note: primo tempo: 46-35 per l'Infoter. Tiri liberi: Infoter 36/52.

GORIZIA – La corazzata Infoter distrugge anche il Momo Giò, confermando tutto il proprio devastante potenziale offensivo (ed era senza Tosoratti...). La gara è chiusa già al 10': 21-10 per gli amaranto. Nella ripresa l'Infoter accelera spietatamente (parziale 70-44!), concedendosi sprazzi di accademia con tutti gli effettivi a referto, compreso l'ultraquarantenne Visintin.

DOM 64
KONTOVEL 79

Dom: Corsi 14, Jarc 6, Di Cecco 21, Podbersig 6, Ambrosi 6, Franco 4, Bordon 5, Orzan, Cociancig 2.
Kontovel: Pertot 6, Kralj, Gulich 14, Turk 8, Emili I. 14, Starec 4, Civardi 18, Danieli 10, Vodopivec 5, Emili M.
Arbitri: Lorenzon di Fontanafredda e Russo di Aviano.
Note: primo tempo 40-31 per il Kontovel. Tiri liberi: Dom 21/32, Kontovel 21/40.

GORIZIA – Difesa e attacco: semplicità in una parola. Il Kontovel con il suo basket grintoso e lineare sbanca il parquet del Dom nel derby della minoranza, stoppando così l'ex capolista e rilanciando al contempo le proprie quotazioni. Il match è stato sempre gestito dagli ospiti che si sono fatti avvicinare soltanto a metà ripresa (53-51): il finale, però, è stato tutto di Civardi e compagni.

RONCHI 56
SANTOS 82

Ronchi: Borsetti 10, Porcari 3, Vecchiato 2, Fabris 9, Bernardi 2, Pellizzon 8, Celin 11, Marras, Nonino 10, Galbiati 1.
Santos: Tranquillini 6, Slavich 2, Cossutta 5, Farci 3, De Grassi 8, Tamburrini 8, Valente 20, Kovacic 2, Nardini 16, Petelin 12.
Arbitri: De Rossi e Di Bernardo di Udine.
Note: primo tempo 34-30 per il Santos. Tiri liberi: Ronchi 20/31, Santos 39/57.

RONCHI DEI LEGIONARI – Il match è durato un tempo: poi il Ronchi si è fatto troppo innervosire dall'arbitraggio, perdendo così la bussola contro un Santos dimostratosi pronto a rientrare nelle posizioni di testa. Nel Ronchi ha fatto il suo esordio il mezzo lungo Pellizzon, neo-acquisto proveniente dall'Italmonfalcone.

ma. da.

Serie D: Cicibona al sesto successo consecutivo

TRIESTE – L'Helvetius Cicibona ha affrontato con una certa preoccupazione la sfida con il Grado: la squadra isolana era reduce dall'autoritaria vittoria sul Santos Autosandra e non andava quindi sottovalutata. La formazione «plava» ha comunque rotto ben presto gli indugi e si è conquistata la sesta vittoria consecutiva.

Vediamo come: le fasi iniziali vedono l'Helvetius partire di gran carriera. In men che non si dica Jogan e soci si conquistano dieci lunghezze di vantaggio, margine che verrà raddoppiato nel corso della ripresa. Prima della conclusione gli isolani riescono a limare lo svantaggio sino a portarsi sul meno 11, ma comunque non riescono mai a impensierire i triestini. Unico dato negativo di questa sfida è l'infortunio patito da Possega che in questa fase del campionato era in forma smagliante. Note positive per la difesa promossa a pieni voti, mentre l'attacco manca ancora di continuità.

Il Cus dal canto suo non ha intenzione di mollare. Nonostante una prestazione inguardabile, la squadra di Codiglia è riuscita, ma solo nelle fasi finali, a sopraffare una Libertas Old London Pub che, con il suo gioco, caratterizzato da un elevato valore fisico e agonistico, ha messo in seria difficoltà gli universitari. Maiola e soci, decimati dai falli, non sono riusciti a mantenere costante il proprio rendimento per tutti i 40'. Nelle fasi finali la Libertas, con cinque uomini fuori questione per falli, si è fatta riprendere e sorpassare dal Cus nelle cui file si sono distinti i soliti Adamolli e Bergamin, quest'ultimo autore di un 8/10 da due punti e di un 8/9 ai tiri liberi.

Sfida molto combattuta tra Scoglietto e Senators; una buona prova corale ha permesso ai pupilli di Todaro di imporsi. Sugli scudi Masala, autore di 38 punti.

Brutta batosta per la Lega Nazionale che si è fatta superare dall'Acli Fanin in una sfida un po' confusionaria per la presenza di un unico arbitro, nonostante l'esosità delle tasse-gara. La condotta di gara degli ospiti è stata penalizzata dalle scadenti percentuali realizzative.

Roberto Lisjak

SCOGLIETTO 93
SENATORS 86

Scoglietto: Verzegnassi 3, Gnesda 18, Schrott, De Rugo 13, Vilanovich 11, Carnelli 6, Fonda 1, Zampieri 3, Masala 38.
Senators: Barocco 12, Sorrentino 12, Nanut 24, Piani, Macaro 10, Zucor 2, Concetti 23, De Missa 2, Bresciani 1.

ACLI FANINS 76
LEGA NAZIONALE 55

HELVETIUS 80
GRADO 65

Helvetius: Persi 13, Filipcic 3, Jogan 9, Zuppin 14, Battilana 2, Bajc 4, Posega 12, Tomsic 17, Crismancich 6.
Grado: Mazzoli 12, Dodoni n.e., Zorba 3, Pasian, Bellan 7, Schiaffino 16, Marchesan 10, Gelussi 6, Mazzolini n.e., Aiello 11.
Arbitri: Bradamante e Giorda di Monfalcone.

LIBERTAS O.L.P. 72
CUS 77

Libertas Old London Pub: Di Candia, Sutz 4, Lerini 13, Catalanotti 5, Volpe 5, Sgubin 10, Giassi, Franceschini 4, Serschen 14, Maiola 17.
Cus: Tiziani 13, Adamolli 17, D'Orlando 7, Bergamin 24, Pizzamei 1, Vascotto 9, Del Piero 6, Nobile, Toich, Cortivo.

VOLLEY

AZZURRI / COPPA DEL MONDO

Italia a razzo, bis col Canada

RISULTATI E CLASSIFICHE MASCHILE

SERIE A2 Carifano-Codyeco S. Croce 3-0, Toscana Livorno-Banca Sassari 2-3, Conad Ferrara-Sira Falconara 3-0, Samia Montecchio-Cosmogas Forlì 3-2, Samgas Crema-Giacomelli Castellana Gr. 3-1, Colmark Brescia-Matera 2-3, Sicc Rovigo-Mantova 3-1, Traco Catania-Lecce Pen Torino 3-1.
Classifica: Traco punti 20; Lecce Pen 16; Colmark, Cosmogas, Matera 14; Conad, Samia 12; Banca Sassari, Mantova 10; Sicc, Samgas 8; Carifano, Sira, Giacomelli 6; Toscana 4; Codyeco 0.

SERIE B1 Marcato Mestre Ve-Milano Nuova Segrate 3-1, 2 Castelli Bustaf. Mn-Carilo Loreto An 0-3, Videx Grottazzol. Ap-Us Olimpia Sav Bg 3-1, Placobert Caronno Va-Grafica Veneta Pd 3-0, Vb Udine-Itas Mezzolombar. Tn 1-3, Stadium Mirandola Mo-Sav Codigoro Fe 3-0, Madel Liverani Ra-Italkero Viki Modena 2-3.
Classifica: Carilo Loreto An e Videx Grottazzol. Ap punti 8; Us Olimpia Sav Bg, Itas Mezzolombar. Tn, 2 Castelli Bustaf. Mn, Italkero Viki Modena 6; Sav Codigoro Fe, Grafica Veneta Pd 4; Stadium Mirandola Mo, Milano Nuova Segrate, Marcato Mestre Ve, Placobert Caronno Va 2; Madel Liverani Ra e Vb Udine 0.

SERIE B2 Boomerang Bussol. Vr-O.K. Val Imsa Go 3-1, Gamma Refin Bs-Un. Mobirolo Carpi Mo 3-0, Cus Modena-Calz. Mura Asola Mn 3-2, U.S. Volley Pordenone-Red Level Isola Vr 2-3, Kreaton Provenza Mo-Cervo Ro.Ver.Bag.Pr 3-0, Me-Cart Cavriago Re-Volley Sedico Bl 3-1, Birra S. Miguel Tn-As Marconi Volley Re 3-1.
Classifica: Gamma Refin Bs, As Marconi Volley Re, Boomerang Bussol. Vr, Me-Cart Cavriago Re, Red Level Isola Vr, Birra S. Miguel Tn punti 6; Kreaton Provenza Mo, U.S. Volley Pordenone, O.K. Val Imsa Go, Cus Modena 4; Calz. Mura Asola Mn, Volley Sedico Bl 2; Un. Mobirolo Carpi Mo e Cervo Ro.Ver.Bag. Pr 0.

SERIE C1 Sloga Koimpex Ts-Ideal S. Giustina Bl 3-2, Eurolivenza Tv-Sobema Soca Sz Go 3-1, Fincantieri Monf. Go-Pall.Trieste 3-2, Us Ponte N. Alpi Bl-Victoria Legnago Vr 3-1, Laguna Light Tv-Canevel Spumanti Tv 3-1, Pall. Fossò Pd-Latterie Friulane Ud 1-3, Flebus Povoletto Ud-Nova Gens Noventa Pd 3-1
Classifica: Sloga Koimpex Ts punti 8; Ideal S. Giustina Bl, Laguna Light Tv, Flebus Povoletto Ud 6; Canevel Spumanti Tv, Nova Gens Noventa Pd, Eurolivenza Tv, Fincantieri Monf. Go, Latterie Friulane Ud, Us Ponte N. Alpi Bl 4; Pall. Trieste, Victoria Legnago Vr, Pall. Fossò Pd 2; Sobema Soca Sz Go 0.

SERIE C2 C.S. Prata-Supermarket Europa 0-3, Eltor-Città della Calzat. 3-0, Gsp Mossa Candoli-Bor Fortrade 3-0, Volley Ball Maniago-Dtg Porcia 1-3, Volley Ball Udine-Olympia Cr Gorizia 2-3, Ideal Sedia-Pol. Prevenire Ts 2-3, Leyline Torriana-Itely Faedis 3-1,
Classifica: Eltor punti 8; Ideal Sedia, Pol. Prevenire Ts, Volley Ball Udine, Città della Calzat. 6; Bor Fortrade, Dtg Porcia, Olympia Cr Gorizia, Gsp Mossa Candoli, Leyline Torriana 4; Itely Faedis, Supermarket Europa 2; Cs Prata, Volley Ball Maniago 0.

Italia	***3***
Canada	***0***

(15/3, 15/7, 15/10)

ITALIA: Tofoli 3+1, Bernardi 8+9, Gardini 4+6, Giani 8+8, Bracci 4+6, Gravina 5+7, Bovolenta n.e., Papi 1+0, Zorzi n.e., Pippi, Bellini 1+0, Pasinato n.e. Allenatore: Julio Velasco.
CANADA: Magus 1+0, Brousseau 1+14, Haldane 3+10, Duerden 4+12, Sanheim 1+4, Ballard 0+4, Cazes n.e., Krahn n.e., Koskie n.e., Reid 0+1, Cameron 2+4, Berleur. Allenatore: Clement Lemieux.

TOKYO — Anche la sfida con il Canada si è rivelata una pura formalità. Gli azzurri con pieno merito e giocando su buoni livelli si sono imposti con un secco 3-0, che leggendo i parziali la dice lunga sulla differenza di valori mostrata dal campo. L'Italia recuperava Gardini e schierava quello che sarà il sestetto base in questa manifestazione; Tofoli regista, particolarmente efficiente in battuta con tre aces; Giani opposto; il capitano e Gravina, concentratissimo e positivo a muro come centrali; Bernardi e Bracci ricevitori.

Nel corso della gara sono entrati anche Pippi e Papi, mentre Bellini si è tolto la soddisfazione di mettere a segno il muro del 15-10 del terzo set che ha chiuso la gara. Tutta la squadra ha mostrato di stare in buona salute e le fatiche del viaggio sono quasi dimenticate. E qui in Giappone ci sono due traguardi prestigiosi da raggiungere: prima di tutto la qualificazione olimpica, poi la vittoria finale, un'altra gemma da aggiungere ai tanti successi. Il Canada, che tanto era piaciuto nel match d'esordio contro i padroni di casa, è stata una vera delusione, impacciato in ricezione, incerto in regia, il sestetto nordamericano ha opposto scarsa resistenza mostrando soltanto qualche buon spunto nell'interessante Haldane.

Altri risultati: Giappone-Argentina 3-0, China-Egitto 3-0, Stati Uniti-Tunisia 3-0, Cuba-Olanda 3-2. Classifica: Italia, Brasile, Giappone e Cuba 4, Olanda, China, Stati Uniti e Argentina 3, Canada, Corea del Sud, Tunisia e Egitto 2.

SERIE B2 / BATTUTA D'ARRESTO DEI GORIZIANI SUL PARQUET DEL BUSSOLENGO

L'Imsa scivola ancora

In trasferta il team di Zamò è irriconoscibile: vane le belle prestazioni di Populini e Cernic

Bussolengo	***3***
Imsa Ok Val	***1***

IMSA OK VAL GORIZIA: Feri (1+3), Gianluca Populini (11+12), Matej Cernic (8+11), Cola (7+5), Princi (1+3), Rigonat (1+0), Giancarlo Populini (1+0), Florenin (1+5), Korsic (0+1), Radetti (0+2), Simon Cernic (0+0). Paoletti n.e.

GORIZIA — Ancora una battuta d'arresto per l'Imsa lontano dalle mura amiche. La squadra goriziana è stata, infatti, sconfitta sul terreno del Bussolengo al termine di un incontro in cui i ragazzi di Zamò hanno messo in luce limiti di concentrazione. Eppure per l'Imsa la partita si era iniziata bene. L'Imsa era riuscita a conquistare il primo set. In svantaggio per 12-9 i goriziani, anche grazie a un momento di sbandamento dei padroni di casa, riuscivano, con un parziale di 6-0 a incamerare la partita.

Nel secondo set i padroni di casa partivano a razzo portandosi sull'8-1. L'Imsa però recuperava arrivando al pareggio. Il Bussolengo, grazie anche a qualche errore di troppo commesso dai goriziani, riusciva però a chiudere il parziale a suo favore. Il terzo set non aveva storia, con i padroni di casa in cattedra.

L'incontro sembrava riaprirsi nella quarta partita. L'Imsa molto motivata riusciva a controllare l'andamento del gioco fino ad arrivare sul 12-9 a suo favore. I padroni di casa reagivano e con due ace e una veloce impattavano. Tornava in vantaggio l'Imsa ma a questo punto i goriziani crollavano sul piano fisico, dando modo al Bussolengo di conquistare set e partita.

Per l'Imsa non sono bastate le belle prove di Giancarlo Populini e Matej Cernic per ottenere la prima vittoria in trasferta. La squadra ancora una volta è apparsa la brutta copia della brillante formazione che si può vedere quando gioca tra le mura amiche. Da segnalare ancora l'infortunio accorso a Simon Cernic, secondo alzatore, nel terzo set e che lo ha costretto ad abbandonare il campo di gioco.

Antonio Gaier

SERIE B1 / LEZIONE DEL MEZZOLOMBARDO AL VBU

Udinesi ancora sottosopra

Vbu Udine	***1***
Mezzolombardo	***3***

VBU: Zanuttigh, Di Lenardo, Marotta, Bruno, Di Paolo, Tomba, Tonello, Paoluzzi, Vallar, Cappellini, De Cecco.
MEZZOLOMBARDO: Mazzonelli, Dal Fovo, Deanesi, Rigo, Zancarli, Carrisi, Olti, Giuliani, Pacagnella, Korner, Romani, Margoni.

UDINE — Si vede della buona pallavolo alla «Benedetti» di Udine. Ma se l'incauto spettatore che decide di seguire la gara della formazione udinese è anche tifoso allora cominciano i dolori. Perchè? Perchè il Vbu, come al solito, ci mette del suo per farsi del male, mostrando d'essere un insieme di sei giocatori e non una squadra. La formazione allenata da Swiderek parte con il solito regalino all'avversario di turno (0-5 il parziale fatto registrare) e non riesce a contrastare la formazione trentina in difesa.

Il coach biancoverde inizia la girandola dei cambi alzando il muro: fuori Cappellini (buono il suo campionato ma l'esperienza manca ancora) e dentro un Marotta rientrante dall'infortunio alla caviglia. L'avvicendamento non migliora di molto la situazione degli udinesi e nemmeno De Cecco riesce a superare l'attenta difesa trentina. All'insegna dell'equilibrio, invece, la seconda frazione che si chiude su una palla messa a terra da Marotta in zona centrale. Finalmente si vede qualcosa di buono in attacco che non sia Matteo De Cecco.

Ma il Volley ball è un po' come Penelope: un set costruisce, l'altro invece disfa. Quarta partita: pronti-via e il Mezzolombardo va sul 13-1. La reazione dei friulani porta il parziale sul 13-6, ma è troppo tardi. L'ultima frazione di gioco è piuttosto combattuta, ma alla fine gli ospiti hanno la meglio grazie a un muro molto più efficace del fondamentale esibito dalle truppe biancoverdi. E la classifica, per il Vbu, si fa sempre più deficitaria.

Francesco Facchini

SERIE C2 E D / PREVENIRE: PRIMATO DI CUORE E GRINTA

Drabeni torna da Buia più ricco

TRIESTE — Eccellente prova di carattere del Prevenire che è tornato dalla trasferta a Buia con due preziosi punti in più in classifica: 2-3 (15-11; 6-15; 15-7; 12-15; 17-19) il responso del campo, che ha visto soccombere l'Ideal Sedia di fronte ad un collettivo compatto e deciso. Due ore e mezzo di gioco in cui il Prevenire si è espresso a fasi alterne ma ha saputo dimostrare un gran cuore ed un temperamento notevole. Tutti e dieci gli uomini a disposizione di Drabeni hanno fatto il loro ingresso in campo: Cerasari ha offerto il meglio di sé, così come Andrea Petri capace di impegnarsi come non mai nel perseguire una non facile vittoria. Tauceri, sostituito in alcuni frangenti da Bianchi, ha smistato diligentemente il gioco ed anche Samec, quando impegnato in gara, non ha demeritato ed ha saputo battere molto bene in salto. Le due formazioni hanno lasciato trasparire entrambe parecchio nervosismo ed hanno saputo insistere sui punti deboli delle avversarie: una volta messo a registro il muro, il Prevenire è stato capace di arginare bene le azioni avversarie ed è stato proprio un blocco di Guido Bertocchi a chiudere la partita in favore dei triestini.

Non è andata bene invece al Bor Fortrade che, incappato in una vera e propria giornata no, ha perso a Mossa contro il Candolini per 3-0 (15-3; 15-12; 15-8) senza riuscire in nessun modo ad invertire l'andamento dell'incontro. Cella ha cercato soluzioni ottimali in tutti i modi, sia effettuando sostituzioni di uomini sul parquet sia cambiando i ruoli in campo, ma non è riuscito nel suo intento. Il Mossa ha eretto un inviolabile muro ed ha sfoderato una grinta micidiale che non è stata neppure scalfita dal Bor, incapace di reagire: una ricezione approssimativa ed un attacco che non riusciva in alcun modo a passare hanno fatto il resto.

Nel campionato femminile il Sokol Indules ha perso in casa contro il Martignacco per 2-3 (10-15; 8-15; 16-14; 15-12; 8-15) in una gara iniziata quasi per miracolo: dopo il maltempo di sabato, all'arrivo delle formazioni in palestra mancavano luce e riscaldamento e solo 10 minuti prima dell'orario previsto è stato possibile attivare l'illuminazione e quando l'arbitro ha rilevato la temperatura il mercurio segnava 10 gradi ed è stato dato l'O.K. La scarsa concentrazione ha penalizzato la squadra di Aurisina che si è trovata a dover recuperare pesanti svantaggi all'inizio dei primi due set: la regista Lupinc è stata sostituita con Vidali ed il gioco un po' più vario ha permesso a Skerk e compagne di rimettersi in carreggiata giocando un'ottima pallavolo contro un Martignacco composto da giocatrici altissime e il cui nucleo è composto atlete che hanno militato in C1 (con il Gemona). Niente da fare invece al tie-break nel quale il Martignacco si è trovato la strada spianata.

C1: al tie-break lo Sloga domina l'Ideal Belluno

TRIESTE — La gara per eccellenza della quarta giornata di C/1 maschile era lo scontro per il primo posto della categoria tra Sloga Koimpex e Ideal Santa Giustina Belluno, terminata con un rocambolesco successo della squadra di Opicina per 3-2 (15-8; 5-15; 7-15; 15-8; 19-17). Blahuta ha schierato nel primo set Ciac in regia con Riolino opposto a Stabile e Bosich in ala, Zuccon e Rovere al centro e l'avvio del primo parziale non ha evidenziato problemi di sorta per il Koimpex, che si è portato sul 12-4 con un buon Zuccon in attacco e ha saputo sfruttare la tensione degli avversari fallosi in più di un servizio. Stessa formazione nel secondo parziale, ma il Belluno paralizza letteralmente il Koimpex che chiama tempo sullo 0-5: alla ripresa, in un muro su attacco di Bosich, un uomo del Santa Giustina è uscito in seguito a un infortunio alla caviglia e i ragazzi di Opicina, invece di sfruttare la situazione, si sono lasciati infilzare da tutte le parti fino ad arrivare allo 0-12 senza riuscire a passare in alcun modo e subendo passivamente il gioco vario e spumeggiante degli ospiti, molti i cambi ma l'andamento non muta. Un po' più combattuto il terzo ma gli ospiti trovavano costantemente buchi al centro con pallonetti di prima intenzione del palleggiatore e varchi sui fortissimi attacchi dell'infermabile Alberto Ebone.

Sotto 2-5, Rovere passa a giocare in regia al posto di Ciac e l'attacco del Koimpex comincia a farsi incisivo sia con Bosich che con Riolino che con il valido Stabile, il più positivo a metà set quando porta i compagni in parità sul 7-7, fatidico punteggio da cui gli ospiti riescono ad allungare chiudendo il set 15-7. La frittata sembra fatta ma nel quarto set la reazione del Koimpex è fulminea, tanto da ottenere un vantaggio di 5-0 grazie ai buoni muri di Riolino e agli attacchi di David Kralj e Stabile; dal 7-1 inizia il recupero degli ospiti che rallenta sul 13-8 quando i vari cambi effettuati da Blahuta e la determinazione del gruppo crea ben cinque occasioni per chiudere il set che finalmente termina 15-8 consentendo a Koimpex di disputare il tie-break. Bosich, Riolino, Stabile, Zuccon, Rovere e David Kralj partono nel quinto, giocato punto su punto fino al cambio campo 8-5 per il Koimpex: sul punteggio di 11-6 si registrano vivaci contestazioni su qualche decisione arbitrale e vola più di un cartellone giallo ai danni del Belluno. Dal 13 pari il tie-break prosegue punto su punto offrendo quatto match ball al Koimpex che riesce a chiudere solo sul 19-17.

È andata male invece alla Pallavolo Trieste, caduta sul campo di Monfalcone per mano della Fincantieri per 3-2 (10-15; 12-15; 15-7; 15-6; 15-8). Il commento di Sorè, coach dei monfalconesi, pone l'accento sulla reazione dei suoi che, dati per spacciati alla fine dei primi due set, hanno trovato nel servizio l'arma della riscossa e hanno cercato di vanificare le reazioni dei triestini. Gagliardi, Relato, Benati, Palin, Morsut e Paganini hanno impegnato seriamente gli ospiti che, una volta giunti al tie-break, hanno saputo recuperare dallo 0-4 al 5-4, si sono portati al cambio di campo sul 7-8 ma non hanno potuto mantenere la concentrazione fino alla fine, perdendo per 8-15. Belsasso, per conto dei triestini, ha sottolineato il parallelo con la gara di una settimana fa, che si è svolta in maniera analoga, tranne nell'epilogo in cui il Trieste ha trovato il successo; manca quella maturità per cui il collettivo mostra segni di cedimento proprio quando è invece il caso di chiudere situazioni di netto vantaggio, permettendo invece agli avversari di recuperare.

Giulia Stibiel

SERIE A2 / TRASFERTA FRUTTUOSA A TRANI: ANDRA LINGERIE BEFFATA AL TIE-BREAK

Record Latisana, piacere di stupirvi

Nelle fasi più delicate il sestetto di Sellan si mostra determinato e alla fine chiude i conti a proprio favore

Andra Lingerie	***2***
Record Cucine	***3***

(15-8, 10-15, 15-7, 11-15, 5,-15)

RECORD CUCINE: Pinese (8+8), Chiopris (5+2), Cimolai (7+2), Busetti (9+15), Geretti (2+1), Natova (5+10), Grando (2+0), Franco (0+5), Brogliato (3+1). Battute sbagliate 12. All. Sellan.

TRANI — La Record Cucine lascia l'Andra Lingerie in... mutande. Nel primo set le due squadre procedono punto a punto fino al 3-3; poi si stacca la Record con un parziale di 0-3 messo a segno dalla Natova; tornano in parità sul 6-6 le padrone di casa e raggiungono il 10-7 chiudendo poi il set a proprio favore. Secondo set di pari passo dall'1-1 iniziale al 5-5. Rimonta il team di Sellan, che si porta sul 7-10 realizzato dalla Busetti. La Record si ricarica e si aggiudica il set.

La terza frazione vede in vantaggio la squadra di casa per 10-2; le azzurre approffittano di un momento buio delle avversarie, rimontano e giungono al 10-7. Sembrava essere la svolta del match, ma le baresi si riprendono e conquistano il set. Quarto set nelle mani della Record. Partono bene le locali, rimontano le latisanesi fino al 3-3, poi ancora predominio dell'Andra che raggiunge l'8-6. Risponde a tono il sestetto di Sellan che esce vincitore. Nel tie break la Record si impone con estrema facilità.

Carla Landi

SERIE B1

Trento: la Camst vince alla grande

Torrefranca Tn	***2***
Camst Pav Ud	***3***

(15-9; 15-10; 2-15; 8-15; 10-15)

CAMST PAV UD: Adami, Gerolami, Minen, Marega, Lodolo, Cadò, Fragiacomo, Hueller, Macor.

TRENTO — La Camst è riuscita a cogliere una preziosa vittoria in trasferta recuperando un passivo di due set. Troppi errori hanno facilitato il compito delle avversarie in avvio di partita ma, grazie anche alla verve della Marega, le friulane hanno reagito con deteminazione. In forma Gerolami e Macor.

SERIE C1 / CONTINUA IL MOMENTO MAGICO DELLE TRIESTINE

Sloga solo in vetta a punteggio pieno

TRIESTE — Lo Sloga Koimpex si trova da solo a punteggio pieno in testa alla classifica della categoria, dopo il netto successo interno contro il Fontane Treviso 3-0 (15-5, 15-10, 15-12). Il primo set è stato disputato senza sbavature con un servizio micidiale e un muro invalicabile che ha inibito l'attacco. Un po' più combattuto il secondo set, anche se il vantaggio del Fontane si è limitato alla prima parte sul 2-6 mentre in seguito, nonostante un momento di stasi, il Koimpex ha saputo riprendere in mano le redini del gioco e chiudere il set.

Più duro il terzo parziale con il Fontane avanti per 12-8 quando, con l'ingresso in campo di Daniela Ciocchi nel ruolo di schiacciatrice al posto della Pertot, la frazione di gioco si è capovolta: la Ciocchi è stata molto brava dall'ala ed è stata capace di mettere per terra palloni con estrema continuità. Questo lo score del Koimpex: Pertot 6+4, Vidali 6+1, Srichia 5+9, Mamillo 3+5, Gregori 3+7, Piccoli 5+1 e Ciocchi 1+3.

Il coach Sain ha commentato con toni soddisfatti la gara ma ha espresso la propria cautela per questo momento d'oro in classifica: il campionato è composto da squadre forti e il calendario fino a oggi non è stato durissimo, anche se il successo sul Porcia della prima giornata diventa oggi molto importante. Significativo e brillante successo della Bor Mercantile a Cavazzale dove ha battuto per 0-3 (7-15, 11-15, 9-15) l'Oroleader. È stata una partita bellissima, nella quale il gioco delle ragazze di Marko Kalc è stato davvero impeccabile. Vista l'indisposizione della Gruden, Paola Gregori è stata impiegata nel ruolo di regista. Ottimo il rientro della Vodopivec.

Giornata storta invece per il Volley '93 che ha subìto un brusco stop casalingo per mano del Dolo: 1-3 (15-9, 10-15, 11-15, 5-15) il responso del campo che pone l'accento sulle difficoltà incontrate dalle ragazze della Micai. Dopo una prima frazione pulita, sono iniziati gli errori al servizio ed è emersa ancora una volta l'estrema difficoltà del Volley '93 in difesa; Micai e Valdisteno, Vida e Fatutta, Vatta e Zimmerman non hanno trovato poi la giusta concentrazione e si sono lasciate battere senza opporre resistenza.

SERIE B2 / LE TRENTINE DEL POVO «AZZERANO» LE MONFALCONESI

Resa incondizionata dell'Alloys

Marzola Povo Tn	***3***
Alloys Monfalc.	***0***

(15-4; 15-6; 15-3)

ALLOYS MONFALCONE: Bencina, Bostjancic, Novelli, Cecot, Damiano, Tortul, Ahmed, Franco, Picciulin.

TREVISO — Partita a dir poco disastrosa dell'Alloys che in meno di un'ora si è arresa senza condizioni di fronte al Povo, incapace di una qualsiasi reazione sia tecnica sia psicologica. Impossibile fare la cronaca dei singoli set, in quanto l'incontro non ha avuto storia, e mai il risultato è stato messo in benché minima discussione. Al riguardo basti dire che nel primo set le trentine hanno ottenuto ben 13 punti direttamente su battuta, e che nel corso della partita quelle rare volte che la ricezione monfalconese ha funzionato sono stati i muri avversari a farla da padrone. Questo lo sconsolato commento del tecnico Robba: «Considero la partita un grosso passo indietro rispetto alle precedenti prestazioni, in quanto le atlete sono scese in campo senza concentrazione, sciogliendosi subito davanti al gioco avversario senza minimamente combattere. È stato impossibile cercare di cambiare il senso della partita, nel corso della quale sono state provate svariate situazioni tattiche alternative, modificando inutilmente i ruoli di alcune giocatrici. Sono tre settimane che stiamo lavorando su battuta e ricezione, ed è proprio in questi fondamentali che siamo naufragati. In questa partita – continua il tecnico – contavo su una reazione della squadra, invece la mia principale delusione viene proprio sul piano del carattere, tanta poca è stata la voglia di lottare. Non si può dare un giudizio sull'avversario, in quanto non è stato possibile valutarne le capacità, ma da quanto ho visto sinora si intuisce che tutta la B2 si è rinforzata e perciò solo quando saremo al massimo sul piano fisico e psichico potremo sperare di lottare alla pari con le avvesarie. Per ora quello che manca di più è l'entusiasmo e la voglia di stare assieme, ed è proprio per la mancanza di questo spirito di squadra che non mi sento di salvare alcune delle giocatrici».

Silvio Micheluzzi

SERIE B2 / MURATO L'OSTICO TEAM DELL'ATA BATTISTI

Sangiorgina con la sesta marcia

Aussafer Sangiorgina	***3***
Ata Battisti Sipartn	***0***

AUSSAFER: Colussi, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Vittor, Rizzetto.
ATA BATTISTI: Ceolan, Nussanbauerm Bergamaschi, Cimadon, Fronza, Cestari, Acler, Pisoni, Plaickner.

MONFALCONE — Continua la marcia innarrestabile dell'Aussafer che riesce a superare brillantemente anche questo scoglio. Con un secco 3-0 le sangiorgine hanno rispedito a casa le ostiche avversarie con un pugno di mosche in mano realizzando così un poker di vittorie. Il primo set l'Ata Battisti sempre in vantaggio dall'1-4 al 4-8. Sul punteggio di 8-11 le padrone di casa hanno premuto l'acceleratore guadagnando ben 8 punti consecutivi senza permettere al sestetto avversario di fermarle.

Seconda frazione più tranquilla, netto predominio dell'Aussafer che solo sul 14-4 ha concesso alle avversarie dei punti e ha chiuso per 15-6. Il terzo set in vantaggio di 12-4 il sestetto di casa ha subito una lieve flessione permettendo alla squadra trentina di rimontare con un parziale di 0-5. Ma poi l'Aussafer ha preso il sopravvento aggiudicandosi facilmente il set partita.

«Sono contenta sia per il risultato - ha dichiarato la coach sia per la capacità di recupero in particolare nel primo set; ma dobbiamo evitare di regalare punti». Neo questo su cui la Savonitto deve ancora intervenire. Sabato le sangiorgine sono attese per il match al vertice con l'Heraclia Noventa.

car. la.

RISULTATI E CLASSIFICHE FEMMINILE

SERIE A1 Ciccarese Pantravel Bari-Latte Rugiada Matera 1-3, Tradeco Altamura-Campione Impresem Agrigento 3-0, Romagnafert Ravenna-Foppapedretti Bergamo 0-3, Magica Reggio Emilia-Alpam Roma 1-3, Sumirago Varese-Preca Moda Cislago Varese 0-3, Anthesis Modena-Brummel Ancona 3-0.
Classifica: Foppapedretti punti 14; Anthesis, Latte Rugiada 12; Tradeco, Alpam 10; Magica, Campione Impresem 6; Romagnafert, Preca Moda, Sumirago 4; Ciccarese Pantravel 2; Brummel 0.

SERIE B1 Valce Ancona-Bulli & Pupe Mc 3-0, Il Fè Ferrara-Ol. Metelli Trevi Pg 3-1, Pall. Gubbio Perugia-Casor S. Lazzaro Bo 2-3, Fblexport Urbino Ps-Mark Leasing Jesi An 3-2, Pol. Torrefranca Tn-Camst Pav Udine 2-3, Icot Forlimpopoli Fo-Las Tortoreto Te 3-1, Vibi Finishing Bl-Lib. Claus Forlì (disp. 19/11).
Classifica: Mark Leasing Jesi An, Valce Ancona, Il Fé Ferrara, Icot Forlimpopoli Fo, Fblexport Urbino Ps, Casor S. Lazzaro Bo 6 punti; Lib. Claus Forlì, Las Tortoreto Te, Camst Pav Udine, Bulli & Pupe Mc 4; Pol. Torrefranca Tn 2; Vibi Finishing Bl, Pall. Gubbio Perugia, Ol. Metelli Trevi Pg 0.

SERIE B2 Off. L.B. Corlo Mo-Noventa Volley Vi 1-3, Gs Marz. Povo Tn-Arf Alloys Monf. Go 3-0, Aussafer S. Giorg. Ud-Atabattisti Sipar Tn 3-0, Sps Volley Schio Vi-S. Giorgio Mantova 0-3, Canevel Spumanti Tv-Heraclia Noventa Ve 1-3, Pall. Piove Padova-Gs Albatros Treviso 3-0, Cimm Godigese Tv-Pandacol. Sarmeola Pd 0-3
Classifica: Heraclia Noventa Ve, Aussafer S. Giorg. Ud 8 punti; S. Giorgio Mantova, Pandacol. Saremola Pd, Noventa Volley Vi, Atabattisti Sipar Tn 6; Gs Marzola Povo Tn, Pall. Piove Padova, Off. L.b: Corlo Mo 4; Sps Volley Schio Vi, Cimm Godigese Tv 2; Canevel Spumanti Tv, Gs Albatros Treviso, Arf Alloys Monfalcone Go 0.

SERIE C1 Sloga Koimpex Ts-Us Fontane Treviso 3-0, Volley 93 Trieste-Volley Dolo Venezia 1-3, Oroleader Cavazz. Vi-Bor Mercantile Ts 0-3, Spes Veltro Coneg. Tv-Bmeters Bagnaria Ud 3-1, As Kennedy Udine-Porcellana Bianca Ud 2-3, Attimes Codognè Tv-Domovip Porcia Pn 1-3, Ott. Tomasini Cord. Pn-Battaglino Verona 3-2.
Classifica: Sloga Koimpex Ts 8 punti; Domovip Porcia Pn, Battaglino Verona 6; Spes Veltro Coneg. Tv, Oroleader Cavazz. Vi, Bor Mercantile Ts, Volley 93 Trieste, Volley Dolo Venezia, Ott. Tomasini Cord. Pn, Bmeters Bagnaria Ud 4; As Kennedt Udine, Attimes Codognè Tv, Us Fontane Treviso, Porcellana Bianca Ud 2.

SERIE C2 Asfjr Pallavolo-Cus Udine 3-2, Cs Sd Sokol-Lib. Delser Martign. 2-3, Il Mercato di Selz-Dragon Pub 1-3, Ristorante del Doge-Libertas Savitrans 3-0, Olympia K2Sport Go-Danone Rivignano 3-0, Csi Tarcento-Ca.ri.Go. Torriana 3-0, Carfriulana Vivil-Candolini Farra 2-3.
Classifica: Olympia K2Sport Go, Csi Tarcento 8 punti; Ristorante del Doge, Carfriulana Vivil, Lib. Delser Martign. 6; Ca.ri.Go. Torriana, Cs Sd Sokol, Asfjr Pallavolo, Candolini Farra 4; Cus Udine, Il Mercato di Selz, Dragon Pub 2; Danone Rivignano, Libertas Savitrans 0.

SLALOM SPECIALE / SULLA NEVE ARTIFICIALE DI VAIL IN COLORADO TOMBA E' SOLO TERZO

Tritscher davanti a tutti

VAIL — Lo slalom speciale su neve artificiale di Vail ha premiato il migliore, il più regolare Erwin Tritscher, il migliore della prima manche, l'unico che è stato capace di andarsi a riprendere l'inatteso francese Amiez, che nel secondo round è scappato a tutti: non l'hanno raggiunto nè Kosir, nè Aamod, nè Tomba, che pure avevano ragguardevoli respiri di tempo sul francese. Amiez ha mangiato almeno un secondo a tutti questi e si è dovuto fare da parte solo all'arrivo dell'austriaco.

La prima manche ci aveva fatto vedere che Tomba non era proprio fluido nella sciata, nè potente, come ci si aspettava. La neve artificiale era dura e dunque la pista teneva, magari scalinata in qualche curva nei pressi dei paletti. Però l'azzurro non riusciva a mettere tra sè e gli avversari quel distacco che lui sperava. Anzi, Tomba doveva subire anche da Mario Reiter, che nella seconda prova andava a cozzare contro un paletto alla quinta porta, compromettendo con l'emozione anche l'onore di arrivare sul podio.

Più freddo il compagno di rappresentativa, quell'Erwin Tritscher che pare già in gran forma. Saltava nettamente Von Grueningen (ma un dubbio sulla regolarità della sua discesa c'era già nella prima manche): lo svizzero tanto bello nello stile non lasciava dubbi alla giuria, pur se proseguiva fino al traguardo. Netta l'inforcata e fuori dall'ordine d'arrivo.

Tomba. Beh, Tomba è ancora indietro, inutile tirar fuori scuse penose. Non è ancora in grado di dar la paga al resto degli slalomisti. A questo punto deve solo star attento a non prenderla lui, la paga. Il francese Amiez si erge a vincitore morale della gara, perchè è stato capace di rosicchiare un grappolo di decimi a tutti e l'austriaco vincitore è restato avanti nel tempo di soli tre centesimi. Ma altrettanto bene un altro francese, Covili, 20 anni di talento, uscito dalla squadra B e già capace di entrare nei primi a livello mondiale. Deludenti Jure Kosir e Aamodt, che non sono campioni, ma che venivano accreditati del grnade titolo di avversari di Tomba. Da tempo attendevamo l'esplosione dei due, ma i personaggi paiono sgonfiarsi con l'andare del tempo.

Consolazione, ma non troppo esaltante, le buone discese di Ladstaetter e specialmente del giovanissimo Matteo Nana, un ventenne di Chiesa di Valmalenco. Si spera che il giovanotto migliori a ogni apparizione in Coppa del mondo e non resti indietro come Bergamelli e De Crignis, entrati in una fascia di rendimento piuttosto bigia. «Sono al 70 per cento _ ha detto Tomba _ la pista c'entra poco, era buona, solo con qualche scalinatura. Il sole batteva obliquo e non ha rovinato la neve». Se Tomba trovava che la pista era buona, cadono tutte le attenuanti ambientali. Evviva Tritscher, evviva Amiez, evviva Tomba (comunque terzo, quindi sul podio).

Br. Lino.

CLASSIFICA DELLO SLALOM

1) Michael Tritscher (Aut) 1' 35" 29;
2) Sebastian Amiez (Fra) 1' 35" 32;
3) Alberto Tomba (Ita) 1' 35" 49;
4) Kjetil Aamodt (Nor) 1' 35" 65;
5) Lasse Kjus (Nor) 1' 36" 05;
6) Jure Kosir (Slo) 1' 36" 28;
7) Stephan Voglreiter (Aut) 1' 36" 37;
8) Christian Jagge (Fin) 1' 36" 76;
9) Frederic Covili (Fra) 1' 37" 22;
10) Andrea Zinsli (Svi) 1' 37" 24.

Sci nordico: bene Fauner e Di Centa Azzurri d'argento in Finlandia

ROVESNIEMI (FINLANDIA) — Fondisti azzurri brillanti in Scandinavia nell'ultima verifica agonistica prima dell'esordio in Coppa del mondo. A Rovesniemi, oltre il circolo polare artico (-15 la temperatura) la squadra azzurra ha conquistato un doppio secondo posto in tecnica classica grazie a Silvio Fauner e a Manuela Di Centa.

Sui 10 km Fauner è stato preceduto di 2"9 dal finlandese Sami Repo, che s'è aggiudicato la gara in 24' 49"1, e ha a sua volta battuto il «vecchio» Harri Kirvesniemi attardato di 23" 7.

La gara femminile sui 5 km è stata vinta dalla finnica Tuulikki Pyykkoenen (14' 28"2) che ha preceduto Manuela Di Centa di 7"8. Terza Kristina Smingun a 17"7. Quanto agli altri azzurri, nella prova maschile 7/o Fabio May, 12/o Giorgio Di Centa, 13/o Pietro Piller Cottrer, 19/o Christian Zorzi che si sono guadagnati il posto in squadra per la gara di domenica prossima. Di diritto saranno al via nei tre appuntamenti anche Fauner, Godioz, Albarello, Valbusa e May. Delle ragazze, nona la trentina Cristina Paluselli e decima Gabriella Paruzzi.

In due prove a tecnica libera, invece, rispettivamente a Beitostolen (Norvegia) e Gallivare (Svezia), il veronese Fulvio Valbusa è terminato settimo in una 10 km e la piemontese Stefania Belmondo è finita settima sui 5. La vittoria della prova maschile è andata al norvegese Alsgaard davanti ad Hassler (Liechtestein) e al connazionale Daehlie. 9/o Gaudenzio Godioz (con problemi respiratori) e 11/o Marco Albarello, che lamenta problemi al ginocchio in fase di pattinaggio e al rientro in Italia si sottoporrà a controlli. Ieri Albarello aveva fatto il quarto posto in una 10 km a tecnica classica vinta dal kazako Smirnov davanti ai norvegesi Daehlie e Sivertsen.

PUGILATO: PARISI SUL RING A META' DICEMBRE

ROMA — Giovanni Parisi tornerà sul ring il 15 o 16 dicembre, a cinque mesi dall' ultima apparizione, quasi sicuramente a Voghera, contro un avversario ancora da designare. Lo ha reso noto il portavoce del pugile, Sabatino Durante. Con questo match comincerà, secondo Durante e lo stesso Parisi, una nuova fase della carriera dell'olimpionico di Seul, che ritiene sciolto il suo impegno contrattuale con Don King, per inadempienza da parte del promoter americano. Infatti secondo l' accordo Parisi nel 1995 avrebbe dovuto sostenere tre incontri entro l' 11 novembre scorso e ciò non è avvenuto. Quindi Parisi ha già provveduto ad informare King via lettera che si ritiene libero da ogni impegno. King non gli ha ancora risposto, e a questo punto per Durante e l' ex campione dei leggeri WBO, vale la regola del silenzio-assenso. Parisi spera di riuscire a combattere per un mondiale o per l'Europeo (ma il campione in carica, il francese Rahilou, non vuole affrontarlo) entro la metà del 1996.

ATLETICA: PHILIP TANUI VINCE CIRCUITO MOLINELLA

MOLINELLA — Philip Tanui, fratello minore di Moses, 20 anni il prossimo mese, ha vinto per distacco la settima edizione del circuito Città di Molinella di km 10, regolando il connazionale Douglas Rono Tergat (fratello di Paul Tergat), il tanzaniano Elgobert Naali e Maurizio Leoni (Carabinieri Bo) primo degli italiani. Tra le donne, sulla distanza di km 5, vittoria di Silvia Maietti.

IPPICA: STAZIONARIE LE CONDIZIONI DEL FANTINO CADUTO A CAPANNELLE

ROMA — Sono stazionarie le condizioni di Guido Tomassucci, il fantino di 27 anni ricoverato da domenica in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale Sant'Eugenio. Tomassucci è caduto da cavallo al salto di una siepe, durante la sesta corsa della riunione di ieri all'ippodromo romano delle Capannelle, e ha battuto violentemente la testa. Le sue condizioni sono apparse subito molto gravi e dopo le prime cure al pronto soccorso è stato trasferito nel reparto di rianimazione.

AUTO: FORMULA 3: VITTORIA RALF SCHUMACHER

MACAU — Il ventenne Ralf Schumacher, di sei anni più giovane di suo fratello Michael, ha vinto il Gp Di Macau di F. 3, precedendo l'italiano Jarno Trulli e lo spagnolo Pedro De La Rosa. La seconda manche della corsa è stata interrotta subito dopo la partenza a causa di un impressionante incidente, e definitivamente annullata dopo una nuova partenza a causa del calare dell'oscurità. La giuria ha pertanto deciso che la classifica della prima manche contasse come risultato finale. L' incidente è stato causato dall'argentino Norberto Fontana che è finito contro un guard-rail dopo la curva alla Collina San Francisco. La vettura si è rovesciata ed è stata investita da quella del campione uscente Sascha Maassen e poi da altri bolidi che sopraggiungevano. Per tornare ai box l'altro argentino Norberto Fontana ha rimesso al suo posto con le mani la ruota anteriore sinistra dopo avere raddrizzato l' asse (danneggiato nell' incidente) saltandoci sopra.

AUTO / A ENDURANCE

La Ferrari F.40 di Della Noce vince la «Sei ore»

VALLELUNGA — La Ferrari F.40 di Luciano Della Noce e Anders Olafsson ha vinto la quinta edizione della Sei Ore di Vallelunga di endurance di automobilismo svoltasi a Valleunga. Per la coppia italo-svedese si tratta del secondo successo consecutivo. Già al termine della seconda ora Della Noce e Olafsson, autori anche del giro più veloce in 1'14«635 e quindi vincitori del trofeo dedicato alla memoria di Elio De Angelis, hanno preso il comando della gara.

La loro Ferrari ha preceduto uno stuolo di Porsche, la migliore delle quali è stata quella dell'equipaggio svizzero Angelastri- Cassina. Terzi si sono piazzati Monforte padre e figlio e Costacurta. L'equipaggio ha lottato per tutta la gara con Mastropietro-Zadra e alla fine soltanto 10 secondi hanno separato le due macchine. Renato Mastropietro si è comunque aggiudicato la Coppa Gt Special. Dal sesto al dcimo posto si sono classificate cinque Ferrari F.355.

Nel turismo hanno vinto Crinelli-Nappi-Parasiliti (11/o posto assoluto per loro); poca fortuna invece per Monti e Lavaggi con la Ferrari F.355, ritirati per la rottura del motorino di avviamento.

TENNIS / IL MASTERS DI FRANCOFORTE

Becker incassa i due miliardi

Bum Bum batte in finale l'americano Chang - Nel torneo femminile vince la Graf

Boris Becker primo al Master di Francoforte.

FRANCOFORTE — Boris Becker si è aggiudicato il campionato del mondo Atp dotato di un monte premi di 3, 3 milioni di dollari battendo Michael Chang in un combattutissimo incontro di finale in tre set e due tie break. Il tedesco, testa di serie numero 4, si è imposto sull'americano, numero 3, per 7-6 (7-3), 6-0, 7-6 (7-5).

Becker, che ha iniziato il torneo di Francoforte al numero cinque della classifica mondiale Atp, è alla sua terza vittoria del Masters, riservato alle otto migliori racchette del globo. Le precedenti furono nel 1988 e nel 1992. E' giunto in finale altre quattro volte, 1985, 1986, 1989 e l'anno scorso, quando perse contro Sampras.

L'incontro si è protratto per due ore e 16 minuti nella Festhalle di Francoforte, piena in tutti i 9000 posti a sedere, e ha fruttato al tedesco 1. 225. 000 dollari, poco meno di due miliardi di lire, di borsa e 500 punti per la classifica Atp, per cui concluderà l'anno ascendendo al numero 4, dietro agli americani Pete Sampras e Andre Agassi e all'austriaco Thomas Muster, e davanti a Chang, che scenderà dal numero 4 al numero 5.

Becker, che mercoledì compie 28 anni, ha confermato che attraversa un periodo di splendida forma imponendosi a Chang che la vigilia era riuscito a battere il numero 1, Sampras.

Chang solo all'inizio dell'incontro ha potuto reggere il ritmo di Becker, ha subito l'umiliazione cocente al secondo set restando a zero ma ha dato prova di una buona ripresa di energia al terzo, senza tuttavia riuscire a impedire il tironfo del germanico, al suo secondo titolo dell'anno dopo il torneo di Marsiglia vinto a febbraio.

E a New York la tedesca Steffi Graf ha vinto il Master femminile di tennis. La numero uno del mondo ha battuto in finale la connazionale Anke Huber per 6/1 2/6 6/1 4/6 6/3 in 2 ore e 46' ed è entrata per la quarta volta nell'albo d'oro del torneo di chiusura della stagione (già vinto nel 1987, 1989 e 1993). Per la Graf è stato il nono successo stagionale, che le è valso un assegno di 500.000 dollari.

KARATE / CONCLUSI I CAMPIONATI A SKOFIE IN MACEDONIA

Michele conquista l'Europa

Al triestino Colucci, 18 anni, il titolo nel Kata e nel Kumite cadetti

TRIESTE — I campionati europei di karate, svoltisi nei giorni scorsi a Skofie in Macedonia, hanno consacrato il valore del triestino Michele Colucci, diciottenne atleta del circuito agonisti Fitka, prodotto del Centro sportivo internazionale di Opicina diretto dal maestro Roberto Colucci.

Michele Colucci si è affermato sia nei kata (forme) sia nel kumite (combattimento) del settore cadetti, cogliendo inoltre, a testimonianza della sua poliedricità tecnica, anche un prestigioso secondo posto nel Fukugo, una sorta di combinata che assembla, nel computo della valutazione, prove di kata e kumite, con finale di combattimento.

Il neo campione di Europa cadetti è a tutti gli effetti una sorta di figlio d'arte: nella preparazione si avvale infatti della guida meticolosa del padre Roberto e del fratello Renato, quest'ultimo più volte titolato in campo nazionale. Il successo ottenuto agli europei Itkf-Etkf di SKofie da parte di Michele Colucci ha sublimato un appuntamento che ha visto la nazionale italiana approdare ad altri grossi traguardi; basti pensare, ad esempio, al trionfo nei kata juniores di Mariani e nel kumite individuale, sempre juniores, dell'azzurro Di Biagio.

Gli allori colti da Colucci nobilitano inoltre una stagione agonistica già foriera di altri traguardi di particolare rilievo. Il karateca giuliano infatti, vale la pena ricordarlo, è il campione italiano in carica di kata e kumite, cadetti; titoli conquistati nel mese di aprile ai campionati italiani Fikta svoltisi a Lucca. Michele Colucci scandisce la sua vita tra studio — è iscritto al quinto anno del liceo scientifico — e la debita mole di allenamenti, assolutamente indispensabili per sopportare i pesantissimi ritmi dell'attività agonistica del karate.

Fuori dall'ambiente locale, questo promettente atleta diciottenne fa riferimento continuo ai capisaldi tecnici che gravitano nell'orbita della nazionale Fikta; il campione europeo si allena infatti anche nelle palestre di Milano sotto la direzione del Maestro Scutaro e a Bologna con il giapponese Naito.

Proprio a Bologna, nell'ultima settimana di novembre, è programmata la prestigiosa Coppa Shotokan. L'appuntamento è probante: Michele Colucci sarà subito chiamato a confermare la propria caratura di atleta d'ambito internazionale. Le premesse per far bene ci sono tutte.

Francesco Cardella

L'europeo Michele Colucci e Sveva Dei Rossi

GORIZIA

Oggi in Fiera la consegna dei premi Coni 1995

GORIZIA — Appuntamento di rilievo per lo sport regionale oggi a Gorizia. Infatti, dalle 18, alla sala convegni del quartiere fieristico di Gorizia (in via della Barca 15) si terrà la cerimonia della consegna dei premi Coni '95. Interverranno il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, e i presidenti dei quattro comitati provinciali. L'occasione servirà anche per fare il punto della situazione sui problemi dello sport regionale, sulle esigenze delle società e sulla delicata questione delle responsabilità civili e penali dei dirigenti sportivi.

NUOTO / PROBLEMI ECONOMICI PER LA FEDERAZIONE

Pochi soldi, ridotte le giurie

TRIESTE — Promettente inizio di stagione per il settore natatorio regionale con le «Sincronettes». Si è svolta a Cordenons la prima prova degli assoluti ragazze ed esordienti durante la quale si è vista l'ottima forma delle atlete triestine quest'anno riunitesi sotto un'unica bandiera. Triestina ed Edera si sono coalizzate infatti tesserando le esordienti la prima, ragazze e assoluti la seconda. Battutesi in esercizi di programma tecnico-solo (cioè su base musicale elementi obbligatori uniti da altri liberi) contro le forti corregionali del Gymnasium di Pordenone si sono qualificate: Ass. 1) Gussetti (Pn), 2) Santoro (Ts), 3) Cioccolanti (Ts). Rag. 1) Piazza (Ts), 2) Kocjan (Ts), 3) Antoniel (Pn). Eso. 1) De Vecchi (Ts), 2) Ceraulo (Ts), 3) Liuzzi (Ts). Aggiungiamo che nelle esordienti i primi sei posti sono andati alle triestine, giovanissime ma promettenti.

La situazione finanziaria precaria della Fin impone alle gare giurie ridotte a tre giudici di sedia il che porta a risultati poco tecnici rispetto al passato. Da notare anche che la gara è stata fatta a porte chiuse, come lo saranno tutte le manifestazioni che si svolgeranno nella piscina di San Vito e Gorizia. Tornando alle Sincronettes, il prossimo appuntamento con loro è alle finali che avranno luogo a dicembre nella stessa piscina e, speriamo anche al campionato nazionale che dovrebbe svolgersi a Trieste nel mese di giugno 1996.

Isabella Grandi

IPPICA / PARECCHIE ROTTURE A MONTEBELLO

Nessuno prende Tarco

Per il secondo posto Texas Tri ha respinto Tornerai King

I RISULTATI

Premio Maury Style Acconciature (m 1660): 1) Nanubi (R. Mele); 2) Nigluk; 3) Paulownia Mn. 7 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 288; 62, 33; (374). Trio: 367.600 lire.

Premio Tipografia Tergeste (m 1660): 1) Tarco (M. Dario); 2) Texas Tri; 3) Tornerai King. 6 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 48; 26, 40; (150). Trio: 96.500 lire.

Premio Luca (m 2060): 1) Superba Sama (V. P. Toivanen); 2) Sogna; 3) Salice del Pri. 10 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 55; 15, 26, 36; (293). Trio: 367.900 lire.

Premio Elisa (m 1660): 1) Song Aa (V. Sciarrillo); 2) Shannara King; 3) Santana Jet. 12 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 23; 14, 13, 16; (31). Trio: 40.800 lire.

Premio Enrico (m 1660): 1) Taima Jet (M. Andrian); 2) Tillac; 3) Tergeste Mors. 12 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 56; 55, 88, 43; (3707). Trio: 8.183.800 lire.

Premio Andrea (m 1660): 1) Roby Bi (A. Orlandi); 2) Risma del Nord; 3) Remidast. 9 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 13; 14, 18, 21; (75). Trio: 41.600 lire.

Premio Nicole (m 1660): 1) Rosalicra (G. Simionato); 2) Refolo; 3) Robinson. 12 part. Tempo al km 1.20.1: Tot.: 56; 24, 15, 41; (105). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 53.500 per 500 lire. Trio: 299.500 lire.

Premio Fabio (metri 2080): 1) Pelé di Casei (M. Belladonna); 2) Oxer Trio; 3) Outrage. 11 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 22; 14, 20, 41; (97). Trio: 162.100 lire.

Premio Marta (m 1660): 1) Perizan (M. Colarich); 2) Pollination Db; 3) Indego. 13 part. Tempo al km 1.2. Tot.: 41; 18, 20, 45; (108). Quarté: 1.805.700 e 249.900 lire.

TRIESTE — Ha vinto Tarco ed è giusto che sia stato così. L'aitante Texas Tri è finito al posto d'onore di forza, dopo aver rimediato a volo un'incertezza al termine della seconda curva. L'attesa ospite Tornerai King, cauta nell'abbrivio, ha mosso davanti alle tribune, perdendo per un attimo il passo per mettersi poi terza, una posizione che non abbandonerà fino al traguardo. Ma la rottura più balzana l'ha commessa Tulip Bi, che al via si era sistemata in seconda posizione dietro a Tarco e che dopo mezzo giro, forse volendo strafare, incorreva in uno strafalcione che ne comprometteva ogni chance, mentre la più ballerina di tutta la compagnia doveva dimostrarsi Tessa Ferm. Bene peraltro Tarco (1.20.3) che ha onorato il pronostico, e combattivo come al solito Texas Tri, che in arrivo si è sottratto alla punta di Tornerai King, mentre Twinky si è dovuta accontentare di precedere Tulip Bi per l'ultimo accessit.

Sorpresa nella «gentlemen» iniziale. La favorita Paulownia Mn, subito leader, si è infiacchita sotto l'attacco di Nigluk, tirandosi in disparte a metà retta d'arrivo, dove piazzava il suo spunto Nanubi che Roberta Mele portava a un successo che non rientrava nei preventivi (vedi quote).

Nella prima delle due prove riservate ai 3 anni, quella sul doppio chilometro, Superba Sama si è resa interprete di un riuscito percorso di testa e, dopo aver replicato a Santomas Jet, in arrivo doveva stringere i denti per parare l'affondo dell'appostata Sogna. Nella prova sul miglio, duello fra favoriti, con Song Aa che riusciva a spuntarla di forza in foto su Shannara King, battistrada dal via, mentre per il terzo posto Santa Jet regolava di precisione la battagliera Susanna Mon Amour.

Caterva di rotture nella corsa dei 2 anni meno qualitativi, e fuga di Talita Uan che però in dirittura d'arrivo calava di colpo lasciando spazio a Tillanc e Taima Jet che si disputavano la vittoria allo spunto con prevalenza di Taima Jet.

Roby Bi ha fatto valere la classe superiore fra i 4 anni impegnati nel Premio Andrea. Preso in velocità al via, con Remidast che si incaricava di fare l'andatura, Roby Bi spostava dopo mezzo giro, avvicinava per gradi Remidast, si liberava all'imbocco dell'ultima curva per poi tenere agevolmente in rispetto la solita Risma del Nord in un apprezzabile 1.18.3.

Nella prima delle due riserve Totip, Oxer Trio si è impegnato in condotta d'avanguardia, sgranando il gruppo alle sue spalle, però il favorito Pelè di Casei, dopo aver mosso all'ultimo passaggio, anticipato da Outrage, in retta d'arrivo faceva valere la progressione più efficace e si affermava di forza sul rivale. Nell'altra riserva Totip, Mildomut ha fatto da lepre sino ai 500 finali, poi si è arreso alla progressione di Pollination Db il quale però in dirittura d'arrivo è stato rimontato da Perizan.

Mario Germani